



**INTESA SANPAOLO  
ASSICURATA**

## **BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019**

---

I

**Intesa Sanpaolo Assicurata S.p.A.**

Sede legale: Corso Inghilterra, 3 10138 Torino – Direzione Generale: Via San Francesco D'Assisi, 10 10122 Torino

Capitale sociale: Euro 27.912.258,00 interamente versato - Registro delle imprese di Torino n. 06995220016

Iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n. 1.00125

Socio Unico: Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Appartenente al Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 28



# Indice

ORGANI STATUTARI E DI CONTROLLO .....	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE .....	7
IL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO .....	11
Il mercato assicurativo .....	16
L'evoluzione della normativa .....	18
Andamento della gestione .....	22
Evoluzione del portafoglio assicurativo .....	24
Andamento tecnico dei principali rami .....	30
Politiche riassicurative .....	33
Gestione Patrimoniale e Finanziaria .....	33
Spese di gestione .....	34
Analisi dei rischi di settore .....	35
L'organizzazione della Compagnia .....	47
Altre informazioni .....	66
I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione .....	75
PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO .....	77
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO .....	79
NOTA INTEGRATIVA .....	101
Struttura e forma del bilancio .....	103
Parte A – Criteri di valutazione delle voci di bilancio .....	105
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico .....	113
Parte C – Altre informazioni .....	145
Allegati alla nota integrativa .....	153
RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE	
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	



# ORGANI STATUTARI E DI CONTROLLO

## ORGANI STATUTARI E DI CONTROLLO

### Consiglio di Amministrazione

Presidente	Nicola Maria Fioravanti
Vice Presidente (*)	Guglielmo Weber
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Alessandro Scarfò
Consiglieri di amministrazione	Roberta Accettura(**) Silvana Chilelli Gaetano Frigerio Rodolfo Masto(**) Bruno Maria Parigi(***) Carla Sora Carlo Vimercati(****)

### Collegio Sindacale

Presidente	Riccardo Ranalli
Sindaci effettivi	Fabrizio Angelelli Alessandro Cotto(****) Marco Antonio Modesto Dell'Acqua(*****)
Sindaci supplenti	Ernesto Carrera Loredana Agnelli

### Società di revisione contabile

KPMG S.p.A.

- (\*) cessato unitamente alla carica il 6 maggio 2019  
(\*\*) in carica dal 31 ottobre 2019  
(\*\*\*) in carica dal 29 luglio 2019  
(\*\*\*\*) cessato dalla carica il 13 agosto 2019  
(\*\*\*\*\*) cessato dalla carica il 18 marzo 2019  
(\*\*\*\*\* in carica dal 18 marzo 2019



# **RELAZIONE SULLA GESTIONE**





**DATI DI SINTESI DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI**
*(Importi in euro milioni)*

	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Premi lordi emessi	670,9	506,2	430,5
Premi lordi ceduti	(32,6)	(14,8)	(7,0)
Risultato del conto tecnico	110,6	83,9	60,8
Expense ratio netto conservato (*)	29%	32%	33%
Loss ratio netto conservato (**)	36%	28%	28%
Combined ratio netto conservato (***)	65%	60%	61%
	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Investimenti	1.289,3	1.087,3	910,5
Riserve tecniche	981,3	797,3	687,2
Patrimonio Netto	405,0	326,0	267,2
Utile/Perdita dell'esercizio	78,1	58,5	43,5
ROE	26%	24%	22%

(\*) Expense ratio = (costi di acquisizione + costi di amministrazione – provvigioni dai riassicuratori) / premi lordi contabilizzati conservati

(\*\*) Loss ratio = (sinistri pagati al netto dei recuperi e della riassicurazione + variazione delle riserve sinistri al netto della riassicurazione + ristorni e partecipazioni agli utili al netto della riassicurazione) / premi netti di competenza conservati

(\*\*\*) Combined ratio netto conservato = expense ratio + loss ratio



# IL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO

## Lo scenario macroeconomico

Il 2019 è stato negativamente condizionato dalla guerra commerciale fra Stati Uniti e Cina, che ha condotto a un significativo aumento dei dazi e, di riflesso, a un netto calo dell'interscambio bilaterale fra i due paesi. L'escalation si è interrotta a ottobre, con la ripresa dei negoziati e la sospensione degli ulteriori aumenti delle barriere tariffarie programmati nel quarto trimestre. Le ripercussioni hanno interessato il resto dell'Asia e l'Europa; l'attività manifatturiera globale ha continuato a rallentare fino al trimestre autunnale, quando si sono osservati finalmente segnali di stabilizzazione. La scadenza per l'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea, un altro rischio potenziale per l'attività economica, è stata rinviata al 31 gennaio 2020.

L'economia americana ha imboccato un sentiero di graduale rallentamento, dopo il picco toccato dalla crescita nel primo trimestre. La disoccupazione è scesa sotto il 4%, ma i segnali di pressione salariale sono rimasti confinati alle professioni più qualificate. L'inflazione è tornata sotto il 2%. La banca centrale ha risposto ai rischi di rallentamento dell'attività produttiva con una riduzione dei tassi ufficiali avvenuta in tre riprese, che ha ridotto di complessivi 75 punti base l'obiettivo sui fed funds. Inoltre, la Federal Reserve ha avviato nuovi acquisti di titoli a corto termine per aumentare le riserve in eccesso detenute dal sistema bancario.

L'andamento della crescita è rallentato nell'Eurozona. La contrazione dell'attività manifatturiera, particolarmente marcata in Germania, ha abbassato la crescita del PIL all'1,2% già dal secondo trimestre. La recessione è stata evitata grazie alla resilienza del terziario, che ha continuato ad espandersi in misura sufficiente a compensare la crisi del comparto industriale. La politica fiscale è stata moderatamente allentata, mentre i consumi sono stati sostenuti dall'andamento ancora positivo dei redditi delle famiglie. Il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro ha consentito la riduzione del tasso di disoccupazione, calato al 7,5%, e ha favorito un'accelerazione della crescita salariale. Le indagini congiunturali hanno mostrato i primi segnali di stabilizzazione dell'attività produttiva nel quarto trimestre, anche se la produzione industriale risultava ancora inferiore rispetto allo stesso periodo dell'anno prima. L'inflazione è scesa sotto l'1%, ben lontana dagli obiettivi della Banca Centrale Europea, rimbalzando soltanto nei mesi finali dell'anno.

La Banca Centrale Europea ha reagito al rallentamento dell'economia annunciando un nuovo ciclo di operazioni di rifinanziamento a lungo termine vincolate a obiettivi creditizi (TLTRO III). In seguito, ha abbassato il tasso sui depositi al -0,50%, ha esteso l'impegno a mantenere stabili i tassi ufficiali fino a quando saranno maturati segnali robusti di convergenza dell'inflazione all'obiettivo e, infine, ha annunciato la ripresa degli acquisti netti nell'ambito dell'APP (Asset Purchase Programme) al ritmo di 20 miliardi mensili, a partire da novembre. Il costo dei tassi negativi è stato mitigato introducendo un sistema di remunerazione delle riserve a due livelli, che esclude dall'applicazione del tasso negativo un multiplo prefissato della riserva obbligatoria.

A fronte dell'ulteriore calo dei tassi a breve termine, l'andamento dei tassi di interesse a medio e lungo termine ha riflesso le crescenti aspettative di un nuovo allentamento monetario. I tassi swap a 5 e 10 anni sono scesi fino alla metà di agosto, rimbalzando successivamente. Rispetto a un anno prima, a fine 2019 il tasso swap quinquennale è calato di 30pb, collocandosi su livelli negativi. Anche i rendimenti delle obbligazioni di stato sono diminuiti significativamente. Il differenziale dei BTP decennali rispetto ai titoli tedeschi di pari scadenza è rimasto molto elevato, quasi costantemente sopra i 200 punti base, fino a metà agosto. In seguito al cambio di maggioranza politica, è sceso rapidamente fino a minimi di 131pb in settembre, assestandosi fra 150 e 173pb nei mesi finali del 2019.

L'economia italiana è rimasta in una fase di sostanziale stagnazione per tutto il 2019. La crescita media annua è stimata a livelli solo marginalmente superiori allo zero. La produzione industriale si è contratta: a novembre, risultava ancora dello 0,6% inferiore rispetto a un anno prima. Un andamento più favorevole ha caratterizzato le costruzioni e soprattutto il terziario, che hanno compensato la debolezza del manifatturiero. Nonostante l'assenza di crescita del PIL, l'occupazione sta ancora aumentando (0,7% a/a nel terzo trimestre) e il tasso di disoccupazione è sceso al 9,7% in novembre. L'inflazione risultava pari allo 0,5% in dicembre. L'andamento dei conti pubblici è stato migliore delle attese nel 2019; il deficit si è collocato al 2,2% del PIL. Tuttavia, il rapporto debito/PIL è risultato ancora in aumento.

Sui mercati valutari, l'euro ha ceduto terreno rispetto al dollaro, muovendosi comunque in un intervallo relativamente stretto fra 1,09 e 1,15 e mostrando segnali di recupero a partire da ottobre.

## **I mercati azionari**

Il 2019 è stato caratterizzato da un generale aumento dell'appetito per il rischio da parte degli investitori sui mercati azionari internazionali, che si è tradotto in performance degli indici largamente positive, con intensità differenti tra le diverse aree geografiche.

Tra i fattori di supporto, hanno avuto un ruolo significativo in primo luogo le politiche monetarie delle banche centrali, tornate ad un orientamento decisamente espansivo a sostegno di un ciclo economico in tendenziale rallentamento; i rendimenti obbligazionari, scesi in territorio negativo su numerosi strumenti e scadenze, hanno spinto gli investitori alla ricerca di rendimento su asset class più rischiose, come l'azionario.

Le stagioni dei risultati societari nell'area euro, pur tra segnali di indebolimento del ciclo economico e del trend degli utili (in particolare nel primo semestre dell'anno), hanno comunque fornito spunti positivi agli investitori, con la frequente conferma delle guidance.

Tra i fattori negativi, hanno influito le rinnovate tensioni nel commercio internazionale tra Stati Uniti e Cina, in parte mitigate dalla ripresa delle trattative nel secondo semestre e dall'annuncio di un accordo preliminare da siglare ad inizio 2020.

L'indice Euro Stoxx ha chiuso il 2019 in rialzo del 23,0%; il CAC 40 ha leggermente sovraperformato con +26,4% a fine periodo, così come il Dax 30 (+25,5%), mentre l'IBEX 35 ha sottoperformato, anche a causa dell'incertezza politica, chiudendo l'anno a +11,8%.

Al di fuori dell'area euro, l'indice del mercato svizzero SMI ha evidenziato un rialzo del 25,9%, mentre l'indice FTSE 100 del mercato inglese ha sottoperformato (+12,1%), di riflesso alle incertezze sulla Brexit.

Negli Stati Uniti, l'indice S&P 500 ha chiuso l'anno in forte rialzo (+28,9%), con l'indice dei titoli tecnologici Nasdaq Composite che ha sovraperformato chiudendo a +35,2%. Anche i principali mercati azionari asiatici hanno registrato performance positive: l'indice Nikkei 225 ha chiuso il 2019 a +18,2%, mentre l'indice benchmark cinese SSE A-Share ha leggermente sovraperformato (+22,4%).

Il mercato azionario italiano ha sovraperformato i principali benchmark europei: l'indice FTSE MIB ha chiuso il periodo in rialzo del 28,3%, quasi raddoppiando la crescita del 1° semestre (+15,9%); di poco inferiore l'andamento dell'indice FTSE Italia All Share (+27,2%). I titoli a media capitalizzazione hanno performato in linea con le blue chips: il FTSE Italia STAR ha chiuso il periodo in rialzo del 28%.

## **I mercati obbligazionari corporate**

I mercati obbligazionari corporate europei hanno chiuso il 2019 positivamente, con i premi al rischio (misurati come asset swap spread-ASW) in calo rispetto ai livelli di inizio anno.

Il 2019 è stato caratterizzato da una generale intonazione positiva, specialmente durante i primi mesi dell'anno, mentre a partire da giugno i mercati hanno evidenziato un andamento sostanzialmente laterale. Sull'andamento dei mercati hanno influito, da un lato, le pressioni negative conseguenti alle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, e le vicende legate al processo di uscita del Regno Unito dalla Unione europea, e dall'altro la conferma di politiche monetarie espansive sia da parte della Federal Reserve, che della Banca Centrale Europea, che all'interno di un più ampio pacchetto di stimolo ha attivato, a partire dal mese di novembre, un nuovo programma di acquisto di titoli corporate non-finanziari (programma CSPP). Le politiche delle banche centrali si sono riflesse sul livello dei tassi e su una conseguente ricerca di rendimento da parte degli investitori che ha avuto effetti positivi su tutte le asset-class, con differente grado di rischio.

In questo contesto, il 2019 ha mostrato performance simili per i titoli investment grade e per i titoli high yield: secondo i dati forniti da Refinitiv, gli spread delle due asset class hanno mostrato un restringimento di circa il 40% da inizio anno. Anche in termini di singoli settori, le performance delle obbligazioni industriali e finanziarie sono state sostanzialmente equivalenti.

L'andamento dei tassi ha avuto un effetto positivo anche sul mercato primario; la ricerca di rendimento si è riflessa in volumi di domanda sostenuti anche per gli emittenti domestici, malgrado la volatilità registrata durante l'anno dallo spread BTP-Bund.

Nel 2019 si è ulteriormente rafforzato il trend all'emissione di titoli legati alla "finanza sostenibile", destinati a finanziare sia progetti con impatto positivo per l'ambiente ("green bonds") che progetti con finalità sociali ("social bonds"). La tendenza ha riguardato non solo emittenti del settore delle utilities, ma anche istituzioni finanziarie e operatori industriali.

## I Paesi emergenti

### **Il ciclo economico e l'inflazione**

Nel 2019, è proseguita nei paesi emergenti la fase di rallentamento dell'attività economica iniziata nella seconda metà del 2018. Con riferimento ad un campione di Paesi che copre il 75% del PIL degli emergenti, la crescita tendenziale è passata dal 5% nei primi tre trimestri del 2018 al 4% nello stesso periodo del 2019. Sulla base di stime preliminari pubblicate a gennaio 2020 dal FMI la dinamica del PIL per i Paesi emergenti è attesa al 3,7% per l'intero anno.

Al rallentamento hanno concorso le principali aree mondiali, con l'eccezione dell'Africa Sud Sahariana, dove l'economia è vista in leggera accelerazione dal 3,2% del 2018 al 3,3% del 2019. Nello specifico, sul tasso di variazione del PIL dell'Asia (dove la crescita passa dal 6,4% al 5,6% nei due anni) ha pesato il rallentamento dell'India e, seppure in misura meno accentuata, della Cina. Il dato dell'America Latina (dall'1,1% allo 0,1%) ha invece risentito della sensibile frenata del Messico. Sull'area MENA (con la crescita ridottasi dall'1,9% allo 0,8%) ha influito il calo delle maggiori economie petrolifere.

Nei Paesi con controllate ISP, in area Central&Eastern Europe (CEE) l'andamento dell'economia sebbene in rallentamento è risultato ancora sostenuto (3,9% a/a nei primi tre trimestri del 2019 rispetto al 4,6% nello stesso periodo del 2018) grazie alla performance particolarmente brillante dell'Ungheria (5,1% a/a) e della Polonia (4,3% a/a) mentre hanno registrato una sensibile frenata Slovacchia e Slovenia. Nei paesi Southern&Eastern Europe (SEE), la dinamica del PIL nel 2019 ha tenuto un passo solo leggermente inferiore a quello del 2018 in Romania mentre ha rallentato in maniera più consistente negli altri Paesi. Al di fuori della regione CEE/SEE, nei Paesi dell'Europa Orientale l'economia si stima abbia decelerato in misura marcata in Russia ed accelerato in Ucraina e Moldavia. L'Egitto, dove nell'anno fiscale chiuso a giugno 2019 il PIL è aumentato del 5,5%, si è confermato tra le economie più dinamiche della regione MENA.

Nel 2019, con riferimento allo stesso campione sopra richiamato che copre il 75% del PIL degli emergenti, il tasso medio d'inflazione è risultato invariato rispetto al 2018, pari al 3,8%, ma il tasso tendenziale ha accelerato, chiudendo l'anno al 4,9% rispetto al 3,5% di fine 2018. Nei Paesi con controllate ISP, la sostenuta domanda interna ha determinato qualche pressione sui prezzi in alcuni Paesi dell'area CEE/SEE, bilanciata in buona parte dal rientro dei passati aumenti dei prezzi degli idrocarburi. A fine anno il tasso di inflazione oscillava tra un minimo dell'1,1% in Albania e un massimo del 4,0% in Ungheria e Romania, rimanendo all'interno dell'intervallo target delle banche centrali, seppure in diversi casi nella parte superiore, ad eccezione della Repubblica Ceca e della Romania dove invece si è portato al di sopra. Fuori della regione CEE/SEE, l'aumento delle imposte indirette ha dato luogo ad un rialzo temporaneo dell'inflazione in Russia, con il tendenziale che ha poi chiuso l'anno al 3,0%, sotto il valore obiettivo. Con il venir meno dell'impatto del passato deprezzamento del cambio e degli aumenti delle tariffe, l'inflazione ha frenato sensibilmente in Ucraina (al 4,1% a fine 2019 dal 9,8% di fine 2018). In Egitto, l'inflazione ha mostrato un andamento erratico, chiudendo tuttavia l'anno in sostanziale frenata (tendenziale a 7,1%), ben al di sotto del valore centrale del 9% della fascia obiettivo della Banca centrale.

## **La politica monetaria**

Nel 2019 i paesi emergenti hanno visto diffusi tagli dei tassi di riferimento. Questo atteggiamento distensivo delle banche centrali ha seguito il cambio di prospettiva (più accomodante) da parte delle maggiori banche centrali dei paesi avanzati, l'indebolimento del ciclo interno e la fase di distensione sui mercati internazionali dei capitali (salvo tensioni in Turchia, presto rientrate, e in Argentina).

Nei paesi con controllate ISP, nell'area CEE/SEE la politica monetaria è rimasta nel complesso accomodante. Più in dettaglio, nei paesi dell'Europa Centro-orientale i tassi di riferimento sono rimasti nel complesso invariati (0,9% in Ungheria, 1,5% in Polonia e 0% in Slovacchia e Slovenia, parte dell'Area Euro) ad eccezione che nella Repubblica Ceca, dove le pressioni sull'inflazione hanno indotto la banca centrale ad aumentare di 25pb il tasso di riferimento al 2,0% a maggio 2019 e proseguire così nella fase di rialzi avviata nel 2017. Nei Paesi dell'Europa Sud-orientale, la Serbia ha tagliato ancora il tasso di riferimento di 75pb nel 2019 (con tre riduzioni di 25pb ciascuna, a 2,25%) per sostenere l'economia. In Albania il tasso di riferimento è rimasto fermo all'1,0% ed in Romania, dopo l'aumento del tasso di 50pb a 2,5% nel 2018, la Banca Centrale ha sospeso nel 2019 il ciclo di rialzi. Nel gruppo dei paesi della Comunità degli stati Indipendenti (CSI), hanno tagliato i tassi di riferimento sia la Russia (150pb complessivi) che l'Ucraina (450pb in totale). La Banca centrale della Moldavia, che lo scorso giugno aveva attuato il primo rialzo del tasso di riferimento (+0,5%) dal 2016, a fine anno ha invertito il corso della politica monetaria riducendo il tasso di 200pb al 5,5%. In area MENA, la frenata dell'inflazione ha indotto la Banca centrale dell'Egitto a ridurre i tassi di riferimento per complessivi 450pb., portando il tasso massimo al 13,25%.

## **I mercati finanziari**

Nel 2019 l'indice azionario MSCI emergenti è cresciuto del 15,1%, seguendo il rialzo dei principali mercati borsistici internazionali. Con riferimento alle principali piazze emergenti, guadagni particolarmente consistenti sono stati messi a segno dai mercati di Shanghai (+22,3%) e San Paolo (31,6%) mentre le piazze mediorientali hanno sottoperformato, penalizzate dalle tensioni regionali e dalla discesa del prezzo medio del petrolio (-10% la quotazione media).

Considerando i paesi con controllate ISP, in area CEE/SEE, in Croazia, Repubblica Ceca, Romania, Ungheria e Slovenia sono stati messi a segno rialzi a due cifre. Fuori della regione CEE/SEE, la Russia ha beneficiato di un forte rialzo dell'indice azionario (+45,3%) e l'Egitto (+7,1% grazie alla crescita sostenuta dell'economia e all'ampia discesa dei tassi d'interesse) ha sovraperformato rispetto alle altre piazze della regione MENA.

Le mutate aspettative riguardo la politica monetaria nei paesi avanzati, che ha determinato una generalizzata riduzione del premio per il rischio sul mercato internazionale dei capitali, hanno offerto un sostegno alle valute dei paesi emergenti. Nel 2019 l'indice OITP del dollaro, che esprime l'andamento della valuta USA rispetto ad un paniere di valute emergenti, è rimasto sostanzialmente invariato (-0,3%), mentre nel 2018 la valuta USA rispetto allo stesso paniere si era apprezzata di quasi il 10%. Un ampio deprezzamento è stato tuttavia registrato sia dal dollaro argentino (-37,1%) che dalla lira turca (-11,2%), ancora interessate da tensioni valutarie.

Nei Paesi con controllate ISP, si sono apprezzati verso il dollaro sia il rublo russo (+11%) che la grivna ucraina (+16,4%), sostenute dagli elevati tassi d'interesse domestici e da una maggiore fiducia riguardo la prosecuzione delle politiche di stabilizzazione. Le valute dei paesi CEE si sono lievemente apprezzate nei confronti dell'euro (dell'1,1% la valuta ceca e dello 0,5% quella polacca), mentre il fiorino ungherese si è deprezzato dell'1,6%. Tra i paesi SEE, in Romania, dove il tasso di inflazione è stato particolarmente alto, nel 2019 la valuta si è deprezzata del 2,8% circa rispetto all'Euro, mentre le altre valute della regione sono rimaste sostanzialmente stabili, in particolare in Croazia dove la stabilità del cambio è favorita dalle aspettative sul futuro ingresso nell'ERM II (l'Accordo Europeo dei Cambi). In area MENA, il pound egiziano si è rafforzato nei confronti della valuta statunitense (+11,7%), beneficiando degli afflussi valutari sia per la parte corrente (turismo, rimesse, Canale di Suez) che per quella finanziaria.

Nel 2019, la citata riduzione del premio per il rischio ha determinato un calo abbastanza generalizzato dei rendimenti sul tratto lungo della curva nei paesi emergenti. Con riferimento alla dinamica del Credit Default Swap spread, nei paesi con controllate ISP questo processo ha interessato sia i Paesi CEE/SEE (in particolare Slovacchia e Slovenia in Area Euro e Croazia e Romania tra gli altri) sia i paesi CSI e, in area MENA, l'Egitto.

## **Il mercato assicurativo**

Nei primi nove mesi del 2019 i premi del mercato Assicurativo Danni Italiano si sono attestati a 27,0 miliardi di euro registrando un incremento del 3,3% rispetto allo stesso periodo del 2018. Vi ha contribuito il lieve aumento dei premi del comparto auto e l'andamento positivo del non auto influenzato dalle innovazioni di prodotto.

Per quanto riguarda il business mix, ancora in crescita il peso del segmento "non auto" che a settembre 2019 ha raggiunto il 53,3% della raccolta danni.

Nello specifico, i volumi complessivi del segmento auto hanno raggiunto i 12,6 miliardi di euro, in crescita dello 0,6% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il ramo RCA ha segnato una lieve flessione dello 0,3% mentre le garanzie non obbligatorie (CVT) hanno registrato una crescita del 4,8% rispetto allo stesso periodo del 2018. La raccolta premi "non auto" ha raggiunto i 14,4 miliardi di euro, in crescita del 5,7% rispetto allo stesso periodo del 2018. In particolare, i rami malattia, assistenza, tutela legale, cauzione e perdite pecuniarie hanno avuto una crescita superiore alla media.

Il canale agenziale e broker si è confermato come la principale rete distributiva in termini di quota di mercato, con un peso dell'83,1% sui volumi totali danni, in calo di 0,5 punti percentuali rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo del 2018. Il canale bancario, con una quota del 7,9%, ha registrato una crescita di 0,5 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Infine, la vendita diretta a settembre 2019 nel suo complesso ha registrato un'incidenza dell'8,6%.

Nel terzo trimestre si rafforza la crescita del segmento bancassurance che vede Intesa Sanpaolo Assicura leader con una quota di mercato del 21,8%.



Anche nei primi mesi del 2019 si è confermata la diffusione di soluzioni assicurative di tipo modulare, con una pluralità di coperture e servizi nell'ambito di un unico contratto che consentono al cliente di modificare nel tempo le diverse garanzie.

Il segmento Auto è stato protagonista della nascita di nuove partnership strategiche con altri comparti, quali il mondo delle utilities o il settore dei servizi. L'obiettivo è quello di generare reciproci vantaggi al fine di ampliare la base clienti.

Nel complesso si stima che il mercato Danni chiuda il 2019 con una crescita dei premi del 3,2%. I premi del ramo R.C. Auto rimarrebbero invariati rispetto al 2018 mentre i premi degli altri rami danni aumenterebbero del 5,3%.

## L'evoluzione della normativa

Nel 2019 l'Autorità di Vigilanza ha pubblicato i seguenti **Regolamenti** che riguardano l'attività della Compagnia:

**Regolamento IVASS 44** del 12 febbraio 2019 "Regolamento IVASS recante disposizioni attuative volte a prevenire l'utilizzo delle imprese di assicurazione e degli intermediari assicurativi a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo in materia di organizzazione, procedure e controlli interni e di adeguata verifica della clientela, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 21 novembre 2007, N. 231"

Il Regolamento dà attuazione all'articolo 7, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231 (nel seguito "decreto antiriciclaggio") - come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90 che ha recepito in Italia la direttiva 2015/849/UE - e tiene anche conto degli Orientamenti emanati congiuntamente dalle Autorità di Vigilanza europee (EBA, ESMA e EIOPA) sulle misure semplificate e rafforzate di adeguata verifica della clientela e sui fattori di rischio, pubblicati il 4 gennaio 2018 (di seguito "gli Orientamenti Congiunti"). Il decreto conferma l'attribuzione alle Autorità di vigilanza di poteri normativi in materia di organizzazione, procedure e controlli interni e di adeguata verifica della clientela e assegna loro il compito di elaborare criteri e metodologie per l'analisi e per la valutazione dei rischi cui le imprese devono attenersi. Le norme emanate intendono rafforzare - in linea con quanto previsto dalla legge e dagli orientamenti europei - i presidi antiriciclaggio, dando maggior spazio all'approccio fondato sul rischio e chiedendo alle imprese e agli intermediari assicurativi di farsi parte attiva nell'individuazione e nella valutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo ai quali sono in concreto esposti e nella scelta delle misure maggiormente adeguate.

Tra i **Provvedimenti normativi** emanati da IVASS segnaliamo:

**Provvedimento IVASS 86** del 14 maggio 2019 "Modifiche ai Regolamenti IVASS n. 1 dell'8 ottobre 2013 e n. 39 del 2 agosto 2018"

Con sentenza n. 2043 del 28 marzo 2019, il Consiglio di Stato ha annullato l'art. 10 del Regolamento IVASS n. 1/2013 nella parte in cui lo stesso non prevede l'instaurazione del contraddittorio con l'organo che, ricevuta la proposta sanzionatoria dagli uffici competenti, è chiamato ad irrogare la sanzione (c.d. contraddittorio rafforzato). Il Provvedimento intende dare attuazione alla citata pronuncia colmando il vuoto normativo conseguente all'annullamento del menzionato art. 10 attraverso l'introduzione del c.d. contraddittorio rafforzato anche nel Regolamento n. 1/2013 con modalità identiche alle previsioni del Regolamento n. 39/2018 che già lo prevede per le violazioni commesse dal 1° ottobre 2018 (data di entrata in vigore delle modifiche apportate al Titolo XVIII del Codice delle assicurazioni ad opera del D.Lgs. 21 maggio 2018, n. 68 recante l'attuazione della direttiva (UE) 2016/97 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 gennaio 2016, relativa alla distribuzione assicurativa).

Il Provvedimento, inoltre, introduce modifiche al Regolamento n. 39/2018 per estendere il c.d. contraddittorio rafforzato anche alle fattispecie che ne erano escluse: in tal modo vengono ulteriormente ampliate le prerogative difensive dei destinatari delle contestazioni

estendendo la portata applicativa della citata pronuncia del Consiglio di Stato anche a fattispecie da essa non contemplate.

**Provvedimento IVASS 90** del 5 novembre 2019 “Provvedimento recante le modifiche al Regolamento n. 39/2018, concernente la procedura di irrogazione delle sanzioni amministrative e le disposizioni attuative, e ai Regolamenti nn. 1 e 2/2013”

Il presente provvedimento, in modo coerente alla nuova struttura organizzativa dell'Istituto, interviene sul regolamento in materia di procedimenti sanzionatori avviati per violazioni commesse dal 1° ottobre 2018 (regolamento IVASS n. 39 del 2 agosto 2018).

Tra le principali modifiche si segnala:

- l'accentramento della responsabilità di tutti i procedimenti sanzionatori nel Servizio Sanzioni e Liquidazioni e la modifica delle denominazioni dei Servizi interessati (artt. 6 e 7 regolamento);
- l'istituzione presso il Servizio Sanzioni e Liquidazioni della Segreteria del Collegio di garanzia individuando nel medesimo Servizio la struttura incaricata di fornire supporto tecnico organizzativo allo stesso Collegio (artt. 16, comma 2, e 19, comma 3 regolamento);
- l'ampliamento dei Servizi che possono accertare e contestare le violazioni in capo agli intermediari (Servizio Vigilanza Condotta di mercato, Servizio Ispettorato e Servizio Tutela del Consumatore) e la rivisitazione degli adempimenti della procedura sanzionatoria tra questi Servizi e il Servizio Sanzioni e Liquidazioni (artt. 24 e 24-bis regolamento);
- l'assegnazione al Servizio Sanzioni e Liquidazioni, in relazione alla responsabilità del procedimento nei confronti degli intermediari, di specifici compiti quali: i) partecipare senza diritto di voto alle adunanze del Collegio di garanzia (ordinarie ed in seduta comune); ii) effettuare, su richiesta del Collegio, supplementi istruttori e integrazioni delle risultanze documentali in atti; iii) per i procedimenti avviati a seguito di accertamento unitario, comunicare gli interventi necessari per eliminare la disfunzione organizzativa rappresentata in sede difensiva assegnando il termine per la relativa adozione e comunicare gli esiti dell'idoneità delle misure correttive adottate; iv) trasmettere la proposta formulata dal Collegio al Direttorio integrato (o ai soggetti da questo delegati) e ai destinatari delle contestazioni; v) curare le richieste di accesso agli atti del procedimento dei destinatari dell'atto di contestazione (24-bis regolamento).

In un'ottica di semplificazione, il provvedimento:

- elimina le parti che elencano le attività procedurali interne svolte dai Servizi coinvolti per curare i procedimenti sanzionatori e che non hanno alcuna rilevanza per i destinatari della sanzione (artt. 18 e 24 del regolamento);
- prevede la trasmissione al solo Servizio Sanzioni e Liquidazioni dei documenti che pervengono dai destinatari della sanzione post atto di contestazione (es. Memorie difensive) che poi il medesimo Servizio avrà cura di rimettere ai Servizi accertatori (artt. 12 e 15 del regolamento).

Completa il quadro delle modifiche l'adeguamento delle nuove denominazioni dei Servizi anche nella normativa secondaria applicabile ai procedimenti amministrativi pecuniari e

ai procedimenti disciplinari a carico degli intermediari avviati per violazioni commesse fino al 30 settembre 2018 (regolamenti IVASS n. 1 e n. 2 del 8 ottobre 2013).

**Provvedimento IVASS 92** del 19 novembre 2019 “Modifiche e integrazioni al regolamento IVASS n. 43 del 12 febbraio 2019 concernente l'attuazione delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli”

Il Provvedimento reca le modifiche al Regolamento IVASS n. 43/2019 di attuazione delle disposizioni previste dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2019, pubblicato in GU n. 233 del 4 ottobre 2019, determinate dall'estensione all'esercizio 2019 delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli, già previste dal precedente decreto ministeriale (decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119 recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria, convertito con legge 17 dicembre 2018, n. 136).

La disposizione, inizialmente introdotta dal Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119 e estesa con il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2019 anche all'esercizio 2019, rappresenta una disciplina che consente di derogare, in via temporanea, alle norme previste dal codice civile.

Le modifiche hanno riguardato gli articoli 1, 4, 5 del Regolamento n. 43/2019: sono state apportate le necessarie modifiche per dare attuazione all'estensione al 2019 della facoltà concernente i criteri di valutazione dei titoli non durevoli per le imprese di assicurazione che redigono il bilancio secondo i local GAAP. Tale facoltà non riguarda le perdite di valore di carattere durevole.

Per le imprese che si avvalgono della facoltà per il 2019 rimangono immutate le seguenti previsioni: a) trasmissione all'IVASS di informazioni aggiuntive; b) accantonamento degli utili emersi dall'esercizio della facoltà a una riserva indisponibile; c) sono assoggettate a requisiti di informativa pubblica (relazione sulla gestione, nota integrativa del bilancio d'esercizio), con specifica indicazione dei criteri di valutazione adottati e degli importi delle poste contabili interessate dall'esercizio della facoltà; d) adozione della deroga tramite una delibera dell'organo amministrativo che tiene conto di una specifica relazione sottoscritta dai responsabili della funzione di gestione dei rischi e della funzione attuariale; la relazione deve essere trasmessa al dirigente proposto alla redazione dei documenti contabili societari, ove previsto dallo statuto.

Infine, tra i Regolamenti in pubblica consultazione, segnaliamo:

**Documento 1 del 23 settembre 2019** che contiene lo schema di Regolamento IVASS recante disposizioni in materia di requisiti di governo e controllo dei prodotti assicurativi: si introducono disposizioni in materia di POG necessarie al fine di accrescere l'efficacia delle norme nazionali ed europee già in vigore e allineare le disposizioni regolamentari al nuovo quadro normativo con particolare riferimento ai prodotti di investimento assicurativi;

**Documento 2 del 23 settembre 2019** che contiene lo schema di Regolamento recante modifiche e integrazioni ai Regolamenti n. 23/2008, 24/2008, 38/2018, 40/2018, 41/2018: le modifiche e integrazioni proposte ai Regolamenti nn. 23/2008 e 24/2008 non sono strettamente connesse alla disciplina in materia di distribuzione di IBIPs, ma la cui esigenza emendativa è stata segnalata dal mercato o emersa dall'analisi regolamentare; le

modifiche ai Regolamenti IVASS nn. 38/2018, 40/2018 e 41/2018 introducono disposizioni in materia di distribuzione di prodotti di investimento assicurativi, nonché le ulteriori modifiche che si rendono conseguentemente necessarie per coordinamento e allineamento della disciplina rilevante per tutti i canali distributivi e per tutti i prodotti assicurativi;

**Documento 4 dell'11 dicembre 2019** che contiene lo schema di Provvedimento recante disposizioni sulle procedure di mitigazione del rischio di riciclaggio per individuare i requisiti dimensionali e organizzativi in base ai quali i soggetti obbligati istituiscono la funzione antiriciclaggio e di revisione interna, nominano il titolare della funzione antiriciclaggio e il responsabile per la segnalazione delle operazioni sospette. Lo schema di Provvedimento modifica inoltre il Regolamento IVASS n. 44/2019 introducendo la metodologia per condurre l'autovalutazione del rischio di riciclaggio;

**Documento 5 del 23 dicembre 2019** che contiene lo schema di Regolamento IVASS recante disposizioni in materia di sistemi di segnalazione delle violazioni di cui agli articoli 10-quater e 10-quinquies del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 - Codice delle assicurazioni private: l'intervento regolamentare ricade nell'ambito dei poteri attribuiti all'IVASS dagli articoli 10-quater e 10-quinquies del CAP. Lo schema di Regolamento disciplina i presidi di natura procedurale ed organizzativa che i destinatari (imprese o intermediari assicurativi o riassicurativi) devono adottare per consentire al proprio personale di segnalare atti o fatti che possono costituire violazione delle norme che regolano l'attività svolta. La disciplina del whistleblowing è volta a individuare i requisiti minimi ed essenziali dei sistemi di segnalazione delle violazioni, lasciando agli operatori margini di autonomia per scegliere, in linea con il principio di proporzionalità, le soluzioni tecniche ed organizzative più idonee ed efficaci in base alle caratteristiche della propria struttura organizzativa e dell'attività effettivamente svolta.

Con riferimento ai nuovi Regolamenti, la Compagnia ha trasmesso quanto previsto dalla normativa nei tempi richiesti e ha recepito nell'ambito della normativa interna quanto già entrato in vigore, oltre ad avviare le attività per recepire ulteriori obblighi di invio dati/variazione dei processi interni la cui entrata in vigore è prevista per il 2020.

## Andamento della gestione

La **raccolta premi** complessivamente realizzata nel corso del 2019 è stata pari a circa **670,9 milioni di euro** con un **incremento del 32,5 per cento** rispetto al consuntivo 2018 (506,2 milioni di euro).

L'incremento dei premi emessi è imputabile principalmente ai prodotti **Salute e Infortuni** (+146 per cento rispetto all'anno precedente) e ai prodotti **Abitazione e Famiglia** (in aumento del 72 per cento rispetto all'anno precedente).

In aumento inoltre la raccolta **Auto**, guidata dal prodotto "**Viaggia con Me**" che nel corso del 2019 ha totalizzato premi per 113,1 milioni di euro (101,4 milioni a dicembre 2018).

Gli **oneri relativi ai sinistri**, al netto dei recuperi e degli effetti della riassicurazione, passano da 110,6 milioni di euro del 2018 a **186,5 milioni di euro** in aumento rispetto all'anno precedente.

Il **rapporto sinistri a premi di competenza**, al netto degli effetti della riassicurazione, è stato pari al **35,8 per cento** a fronte del 27,7 per cento del 2018.

Le **spese di gestione**, comprensive delle provvigioni di acquisizione, sono state complessivamente pari a **184,0 milioni di euro**, con un incremento di circa il 15,2 per cento rispetto all'anno precedente (159,7 milioni di euro) per effetto dell'aumento del carico provvigionale oltre che a maggiori spese di assistenza clienti e gestione sinistri, tutte fattispecie riconducibili all'incremento dei volumi rilevato nel corso del 2019.

Le **provvigioni di acquisizione** sono pari a **143,8 milioni** in aumento del 20,7 per cento rispetto al 2018 in correlazione principalmente all'incremento dei volumi.

Il **risultato della gestione tecnica** evidenzia un **risultato positivo** pari a **110,6 milioni di euro** (83,9 milioni di euro al 31 dicembre 2018) **con un combined ratio** del conto tecnico, **al netto della riassicurazione, del 64,6 per cento** (a fronte di un 60,2 per cento nel 2018)

Per quanto riguarda la **gestione finanziaria, gli investimenti** al 31 dicembre 2019, comprensivi delle disponibilità liquide, sono pari a **1.310 milioni di euro** (1.102,0 milioni di euro nell'esercizio precedente).

Il **risultato della gestione finanziaria** è stato positivo per **22,6 milioni di euro** sostanzialmente dovuto ai proventi ordinari derivanti da titoli a reddito fisso pari a 10,7 milioni di euro e dal saldo positivo di proventi/perdite da realizzazioni pari a 11,1 milioni di euro e delle rettifiche di valore positive pari a 1,7 milioni di euro e oneri di gestione ed interessi passivi pari a 0,9 milioni di euro.

L'utile dell'esercizio al netto delle imposte ammonta a 78,1 milioni di euro, in aumento del 33,5% rispetto all'esercizio 2018.

Nella tabella che segue è riportata una sintesi del conto economico della Compagnia al 31 dicembre 2019 unitamente al confronto con l'esercizio precedente.

### Tabella 1 – Sintesi di Conto Economico

Importi in mln di euro

	2019	2018	Variaz. %
Premi netti di competenza	520,6	399,5	30,3%
Oneri netti relativi ai sinistri	(186,5)	(110,6)	68,6%
Variazione delle altre riserve tecniche	(2,9)	(1,5)	92,1%
Spese di gestione	(184,0)	(159,7)	15,3%
Altri proventi e oneri tecnici	(52,4)	(49,8)	5,3%
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	15,9	5,9	100,0%
<b>Risultato del conto tecnico</b>	<b>110,6</b>	<b>83,9</b>	<b>31,9%</b>
Proventi da investimenti al netto degli oneri di cui:	22,6	8,4	100,0%
- ordinari	10,7	11,2	(4,5%)
- su realizzati	11,1	12,0	(8,0%)
- rettifiche di valore	1,7	(12,9)	(100,0%)
- oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	(0,9)	(2,0)	(54,1%)
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico danni	(15,9)	(5,9)	100,0%
Altri proventi e oneri	(5,6)	(1,9)	100,0%
<b>Risultato dell'attività ordinaria</b>	<b>111,8</b>	<b>84,4</b>	<b>32,4%</b>
Proventi e oneri straordinari	0,6	0,7	(7,8%)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>112,4</b>	<b>85,1</b>	<b>32,1%</b>
Imposte sul reddito	(34,3)	(26,6)	28,8%
<b>UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>78,1</b>	<b>58,5</b>	<b>33,6%</b>

## **Evoluzione del portafoglio assicurativo**

### **Linee di azione seguite nel corso dell'esercizio**

Per conseguire l'obiettivo di diventare una delle prime quattro compagnie assicurative nel ramo danni in Italia e la prima per i prodotti non-motor retail, Intesa Sanpaolo Assicura ha avviato delle strategie volte al miglioramento dei prodotti e dei servizi offerti alla clientela. Nel corso del 2018 è stata lanciata una nuova offerta multicanale. Il prodotto "XME Protezione" offre molteplici coperture assicurative non motor per il Cliente e per il suo nucleo familiare. Il prodotto ha un approccio modulare permettendo la possibilità di personalizzare le garanzie anche in base alla prioritizzazione delle aree di bisogno, sia alla prima vendita che durante la vita del contratto. Inoltre, nel corso del 2018, è stata arricchita l'offerta dedicata alle PMI con il lancio del nuovo prodotto "Tutela Business Manifattura" e sono stati lanciati servizi aggiuntivi con il XME Salute. Durante l'esercizio 2018, infine, è stato avviato l'utilizzo di metodologie di Data Analytics al fine di identificare con sempre maggiore efficacia i bisogni dei clienti e offrire condizioni economiche personalizzate.

Nel corso del 2019 è stata completata la gamma Motor sia con evoluzione di soluzioni con telematica che con introduzione di un prodotto senza telematica. Inoltre, si sta sviluppando una nuova gamma di offerta dedicata alla clientela Mid corporate.

Lo sviluppo delle competenze e il miglioramento del livello di servizio offerto dai gestori della Banca dei Territori è stato possibile grazie l'inserimento di circa 220 Specialisti Tutela, il completamento dell'abilitazione IVASS per circa 30.000 risorse e l'affiancamento di oltre 9.000 gestori. È stato infine avviato il Piano di Comunicazione sull'offerta danni e si è rafforzata il brand identity, con l'applicazione delle vetrofanie "Banca Assicurazione" sulle filiali delle banche del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Per quanto riguarda il post vendita, Intesa Sanpaolo Assicura ha garantito anche nel 2019 standard elevati per i tempi di liquidazione e ha rafforzato le strutture di gestione del post vendita e della gestione sinistri. E' stato avviato inoltre il progetto di implementazione di una nuova piattaforma digitale multicanale e di ridisegno dei processi operativi e sono stati implementati nuovi quadri di controllo per misurare e migliorare il livello dei servizi attraverso un Cruscotto Operativo e Feedback Istantanei dei clienti.

### **Premi**

I premi lordi contabilizzati del lavoro diretto ammontano complessivamente a 670.908 migliaia di euro e registrano un incremento del 33 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella sottostante è evidenziata la ripartizione dei premi per ramo di attività con le variazioni rispetto all'esercizio precedente e con l'incidenza percentuale dei singoli rami sul totale.



**Tabella 2 – Premi lordi contabilizzati per ramo di bilancio**
*Importi in migliaia di euro*

	2019	2018	Variaz. %	Composizione %	
				2019	2018
Infortunati	160.646	94.193	70,6%	23,9%	18,6%
Malattia	113.633	91.186	24,6%	16,9%	18,0%
Corpi di veicoli terrestri	14.715	13.263	11,0%	2,2%	2,6%
Incendio ed altri elementi naturali	75.486	65.587	15,1%	11,3%	13,0%
Altri Danni ai Beni	50.884	28.355	79,5%	7,6%	5,6%
R.C. Auto	85.993	77.132	11,5%	12,8%	15,2%
R.C. Generale	58.451	37.773	54,7%	8,7%	7,5%
Perdite Pecuniarie	80.166	80.185	(0,0%)	11,9%	15,8%
Assistenza	20.157	13.557	48,7%	3,0%	2,7%
Altri rami (*)	10.778	4.986	100,0%	1,6%	1,0%
<b>TOTALE RAMI DANNI</b>	<b>670.908</b>	<b>506.216</b>	<b>32,5%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
Lavoro indiretto	-	-	n.d.	n.d.	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>670.908</b>	<b>506.216</b>	<b>32,5%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

(\*) La categoria include i rami R.C. aeromobili e marittimi, Credito, Cauzioni, Tutela legale e Merci trasportate.

Il principale canale distributivo della società è rappresentato dalle filiali del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Nella tabella sottostante viene riportata la raccolta premi suddivisa per famiglia di prodotto e canale di vendita unitamente al raffronto con l'esercizio precedente.

La Compagnia ha ricevuto il 17 dicembre 2018 l'autorizzazione ad esercitare attività in regime di libera prestazione di servizi in alcuni stati membri (Croazia, Francia, Irlanda, Lussemburgo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Romania, Slovenia e Ungheria). Non esercita tuttavia attività attraverso sedi secondarie nei Paesi dell'Unione Europea e nei Paesi terzi.

**Tabella 3 – Raccolta premi per canale distributivo, famiglia di prodotto e Ramo ministeriale**
*Importi in migliaia di euro*

		<b>2019</b>	<b>Incid. %</b>	<b>2018</b>	<b>Incid. %</b>	<b>Variaz. %</b>
Intesa Sanpaolo	Protezione del Credito	217.004	32,3%	236.330	46,7%	(8,2%)
	Abitazione e Famiglia	138.620	20,7%	79.021	15,6%	75,4%
	Motor	113.147	16,9%	101.476	20,0%	11,5%
	Salute e Infortuni	163.435	24,4%	64.302	12,7%	100,0%
	Altro	30.475	4,5%	16.818	3,3%	81,2%
	<b>Totale</b>	<b>662.680</b>	<b>98,8%</b>	<b>497.946</b>	<b>98,4%</b>	<b>33,1%</b>
Promotori finanziari	Salute e Infortuni	2.194	0,3%	3.133	0,6%	(30,0%)
	Abitazione e Famiglia	87	0,0%	137	0,0%	(37,0%)
	<b>Totale</b>	<b>2.281</b>	<b>0,3%</b>	<b>3.271</b>	<b>0,6%</b>	<b>(30,2%)</b>
<b>Totale Gruppo</b>		<b>664.962</b>	<b>99,1%</b>	<b>501.217</b>	<b>99,0%</b>	<b>32,7%</b>
Poste Italiane	Abitazione e Famiglia	2.541	0,4%	2.827	0,6%	(10,1%)
	<b>Totale</b>	<b>2.541</b>	<b>0,4%</b>	<b>2.827</b>	<b>0,6%</b>	<b>(10,1%)</b>
Broker assicurativo	Altro	3.405	0,5%	2.172	0,4%	56,7%
	<b>Totale</b>	<b>3.405</b>	<b>0,5%</b>	<b>2.172</b>	<b>0,4%</b>	<b>56,8%</b>
<b>Totale extra Gruppo</b>		<b>5.946</b>	<b>0,9%</b>	<b>4.999</b>	<b>1,0%</b>	<b>18,9%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>670.908</b>	<b>100,0%</b>	<b>506.216</b>	<b>100,0%</b>	<b>32,5%</b>

La raccolta realizzata attraverso i canali del Gruppo è stata pari a 664.962 migliaia di euro con un incremento del 32,7 per cento rispetto al 2018 e con un'incidenza sul totale dei premi emessi pari al 99,1 per cento.

Sul canale Intesa Sanpaolo, l'aumento della raccolta premi è stato particolarmente rilevante nell'ambito dei prodotti Salute e Infortuni e Abitazione e Famiglia e in parte anche dei prodotti dedicati alle Imprese, in coerenza con la strategia di diversificazione del business prevista dal piano strategico del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Nella tabella che segue è riportata la raccolta ripartita per famiglia di prodotto con il raffronto rispetto all'esercizio precedente.

**Tabella 4 – Raccolta per famiglia di prodotto**
*Importi in migliaia di euro*

	<b>2019</b>	<b>Incid. %</b>	<b>2018</b>	<b>Incid. %</b>	<b>Variaz. %</b>
Protezione del Credito	217.004	32,3%	236.330	46,7%	(8,2%)
Abitazione e Famiglia	141.247	21,1%	81.985	16,2%	72,3%
Motor	113.147	16,9%	101.476	20,0%	11,5%
Salute e Infortuni	165.630	24,7%	67.436	13,3%	100,0%
Altro	33.880	5,0%	18.990	3,8%	78,4%
<b>Totale</b>	<b>670.907</b>	<b>100,0%</b>	<b>506.216</b>	<b>100,0%</b>	<b>32,5%</b>

In decisa crescita i prodotti Non Motor, (+102 per cento rispetto all'anno precedente) e Abitazione e Famiglia (+72 per cento rispetto all'anno precedente) grazie ad una maggiore focalizzazione commerciale sostenuta dal lancio della nuova offerta modulare XME

PROTEZIONE e i premi afferenti le coperture Imprese (inclusi nella famiglia di prodotto "Altro" e pari a circa 25.000 migliaia euro nel 2019).

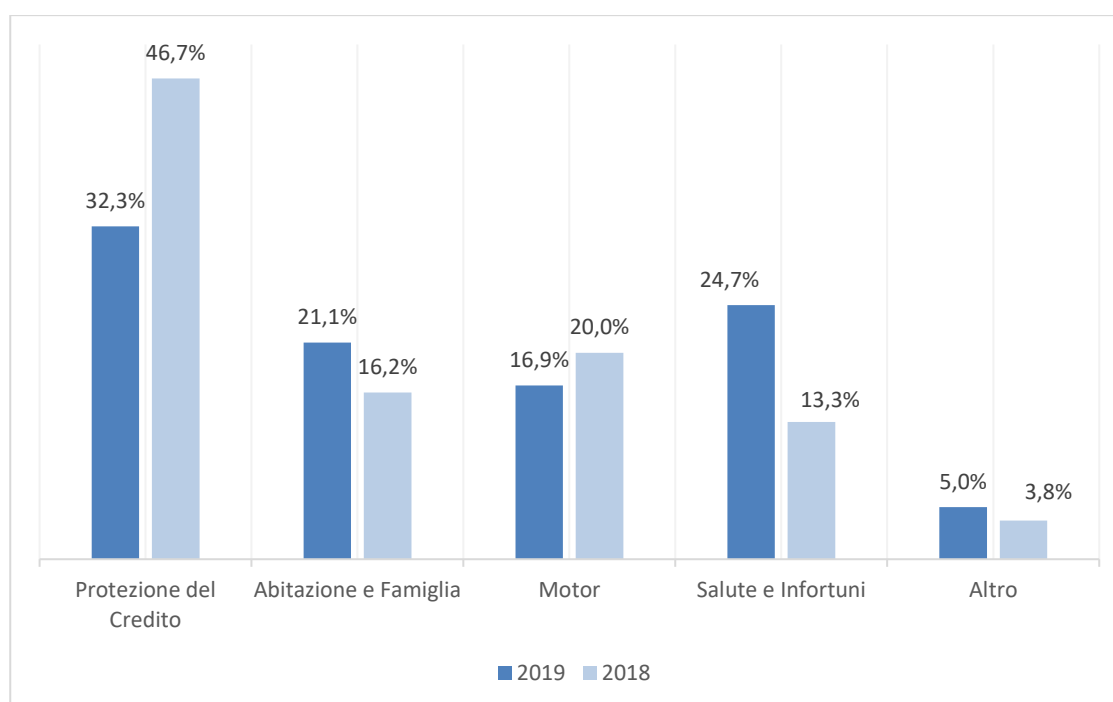
In crescita anche la raccolta per il business Motor (+11,5 per cento rispetto all'anno precedente).

Le polizze di protezione del credito hanno registrato complessivamente un decremento di circa l'8 per cento rispetto al 2018 dovuto alla diminuzione delle vendite delle polizze abbinate ai prestiti e ai mutui erogati dal Gruppo Intesa Sanpaolo.

La crescita della raccolta premi sul Business Non Motor è coerente con la strategia di diversificazione del business della Società e confermata nel piano strategico del Gruppo Intesa Sanpaolo.

**Fig. 1 – Incidenza della raccolta per famiglia di prodotto**

Valori espressi in %



### Sinistri pagati e denunciati

L'ammontare complessivo dei sinistri pagati nel 2019 relativi al lavoro diretto, al lordo dei recuperi dai riassicuratori e comprensivi delle sole spese di liquidazione di diretta imputazione e senza l'inclusione del fondo vittime della strada, è stato di 126.992 migliaia di euro (96.013 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

La variazione dei sinistri pagati registra complessivamente un aumento del 32,3 per cento da attribuire principalmente ai rami Infortuni, Malattia, Corpi Veicoli Terrestri, Incendio, Altri Danni ai Beni, R.C. Auto e R.C. Generale, che complessivamente si incrementano di circa il 36,0 per cento per un importo di 30,6 milioni di euro. Tra i rami che presentano un decremento dei sinistri liquidati si segnala il ramo Credito (-24,1 per cento) e il ramo Perdite Pecuniarie (-6,5 per cento).

Nella tabella che segue è evidenziato l'andamento dei sinistri relativi al lavoro diretto, al lordo della riassicurazione e non comprensivi delle spese di liquidazione di diretta imputazione.

### Tabella 5 – Sinistri pagati e denunciati

Importi in migliaia di euro

	Sinistri pagati €/000			N. Sinistri denunciati		
	2019	2018	Variaz. %	2019	2018	Variaz. %
Infortuni	14.288	5.681	100,0%	11.309	5.120	100,0%
Malattia	15.447	12.331	25,3%	16.231	10.052	61,5%
Corpi Veicoli Terrestri	7.742	5.704	35,7%	6.353	5.287	20,2%
Merci Trasportate	1	-	n.d.	4	4	0,0%
Incendio ed altri elementi naturali	6.476	4.256	52,2%	5.585	2.489	100,0%
Altri danni ai beni	7.667	4.974	54,1%	11.984	6.894	73,8%
R.C. Auto	59.721	48.932	22,0%	28.650	24.689	16,0%
R.C. veicoli mar.	1	8	(87,1%)	-	-	n.d.
R.C. Generale	4.521	3.335	35,6%	7.907	5.346	47,9%
Credito	1.128	1.486	(24,1%)	352	197	78,7%
Cauzione	1.204	323	100,0%	2	3	(33,3%)
Perdite Pecuniarie	6.484	6.932	(6,5%)	4.990	4.897	1,9%
Tutela Giudiziaria	240	320	(24,9%)	1.399	1.170	19,6%
Assistenza	2.073	1.732	19,7%	28.413	24.284	17,0%
<b>TOTALE RAMI DANNI</b>	<b>126.992</b>	<b>96.013</b>	<b>32,3%</b>	<b>123.179</b>	<b>90.428</b>	<b>36,2%</b>

Il numero dei sinistri denunciati nell'anno è stato pari a 123.179 con un incremento del 36,2 per cento rispetto all'esercizio precedente di cui 112.568 riferiti alla generazione corrente.

Per quanto concerne il ramo RC Auto si segnala che i sinistri pagati accolgono anche l'onere sostenuto per la gestione dei sinistri in qualità di "gestionaria" (sinistri subiti) rientranti nell'indennizzo diretto, al netto di quanto recuperato a titolo di forfait gestionario dalla stanza di compensazione Consap.

I sinistri denunciati in regime Card Gestionaria sono pari a 11.925 nel 2019 e 10.397 nel 2018.

Il costo medio del pagato, comprensivo delle spese indirette, mostra un incremento rispetto a quello evidenziato nell'esercizio precedente. Nell'esercizio 2019 l'indicatore si è attestato a 1.541 migliaia di euro a fronte di 1.432 migliaia di euro del 2018.

Complessivamente nel 2019 lo smontamento della riserva sinistri rispetto ai sinistri liquidati (totalmente o parzialmente) e senza considerare l'effetto dei sinistri eliminati senza seguito ha generato un utile pari a 8.115 migliaia di euro (1.132 migliaia di euro nel 2018), ottenuto principalmente nei rami Perdite Pecuniarie (3.173 migliaia di euro) e R.C. Auto (1.833 migliaia di Euro).

Nella tabella che segue è riportato l'indice del rapporto sinistri a premi per i rami di bilancio che hanno registrato un maggiore apporto di premi nell'esercizio.

**Tabella 6 – Rapporto sinistri a premi di competenza lavoro diretto***Valori espressi in %*

	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Infortuni	30,1%	24,1%
Malattia	39,0%	13,6%
Corpi di veicoli terrestri	59,1%	46,4%
Altri danni ai beni	33,8%	24,0%
R.C. Auto	82,9%	80,6%
Perdite pecuniarie	4,4%	6,9%
<b>Rapporto S/P complessivo</b>	<b>35,8%</b>	<b>28,6%</b>

Il rapporto sinistri a premi di competenza al lordo degli effetti derivanti dalla riassicurazione è stato pari al 35,8 per cento (28,6 per cento nel 2018).

La velocità di liquidazione dei sinistri di generazione corrente sul totale rami, al netto dei sinistri eliminati senza seguito è stata del 61,1 per cento a fronte del 67,5 per cento dell'esercizio precedente, mentre per i sinistri di generazione precedente l'indice è stato pari al 77,1 per cento contro il 76,6 per cento del 2018.

Per l'informativa sulla velocità di liquidazione relativa ai principali rami di bilancio si rimanda al paragrafo seguente "Andamento tecnico dei principali rami".

## Andamento tecnico dei principali rami

Di seguito si espongono gli andamenti tecnici riguardanti i principali rami di attività in cui opera la compagnia.

### **INFORTUNI**

I premi lordi contabilizzati ammontano a 160.646 migliaia di euro in aumento del 70,6 per cento rispetto all'esercizio 2018. Le denunce pervenute sono risultate pari a 11.309, in incremento del 120,9 per cento rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente.

Il costo dei sinistri pagati, al lordo della riassicurazione è comprensivo delle spese di liquidazione di diretta imputazione è stato pari a 14.288 migliaia di euro di cui 4.679 migliaia di euro relativo all'esercizio corrente. Rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente il costo dei sinistri pagati è aumentato del 151,5 per cento con una velocità di liquidazione che per i sinistri di generazione corrente risulta pari al 22,2 per cento e per le generazioni precedenti del 45,5 per cento (rispettivamente 16,9 per cento e 38,3 per cento al 31 dicembre 2018).

Il risultato complessivo della riassicurazione passiva è stato negativo per 437 migliaia di euro.

Il saldo tecnico complessivo di ramo è positivo per 33.991 migliaia di euro.

### **MALATTIA**

I premi lordi contabilizzati ammontano a 113.633 migliaia di euro ed evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente del 24,6 per cento.

Le denunce pervenute sono risultate pari a 16.231 in aumento del 61,5 per cento rispetto all'anno precedente. Il costo dei sinistri pagati, al lordo della riassicurazione e delle spese di liquidazione di diretta imputazione è in aumento del 25,3 per cento rispetto al 2018 ed ammonta a 15.447 migliaia di euro con una velocità di liquidazione che per i sinistri di generazione corrente risulta pari al 68,6 per cento e per le generazioni precedenti del 83,4 per cento (rispettivamente 76,6 per cento e 81,1 per cento nel 2018).

Complessivamente il risultato della riassicurazione passiva è stato negativo per 1.567 migliaia di euro.

Il saldo tecnico complessivo di ramo è positivo per 557 migliaia di euro.

### **PERDITE PECUNIARIE**

I premi lordi contabilizzati ammontano a 80.166 migliaia di euro (80.185 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

Le denunce pervenute sono risultate pari a 4.990 a fronte di 4.897 nell'esercizio precedente con un incremento del 1,9 per cento.

Il costo dei sinistri pagati, al lordo della riassicurazione e delle spese di liquidazione di diretta imputazione, ammonta a 6.484 migliaia di euro (6.932 migliaia di euro nell'esercizio precedente) con una velocità di liquidazione che per i sinistri di generazione corrente risulta pari al 12,4 per cento e per le generazioni precedenti del 56,9 per cento (rispettivamente 12,8 per cento e 55,3 per cento nel 2018). La ridotta velocità di liquidazione di generazione corrente è da ricondursi ad un consistente numero di sinistri con un processo di liquidazione

che non si è ancora esaurito (pagamenti parziali connessi alle rate di finanziamento relative ai sinistri perdita d'impiego).

Complessivamente il risultato della riassicurazione passiva è stato negativo per 244 migliaia di euro.

Il saldo tecnico complessivo di ramo è positivo per 22.640 migliaia di euro.

### **R.C. AUTO E CORPI DI VEICOLI TERRESTRI**

Complessivamente la raccolta premi riguardante questi rami di attività è risultata pari a 100.708 migliaia di euro con un incremento di 10.313 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La raccolta premi del solo ramo R.C. Auto ammonta a 85.993 migliaia di euro ed è in incremento del 11,5 per cento rispetto al 2018. La raccolta premi del ramo Corpi di veicoli terrestri ammonta a 14.715 migliaia di euro ed è in aumento del 11,0 per cento.

Le denunce pervenute sono complessivamente risultate pari a 35.003 di cui 6.353 relative al ramo corpi di veicoli terrestri e 28.650 al ramo RC Auto (non considerando le denunce relative ai sinistri CARD Gestionari) con un incremento rispetto al 2018 che evidenziava un numero di sinistri denunciati pari a 29.976 di cui 5.287 relative al ramo corpi di veicoli terrestri e 24.689 relative al comparto RC Auto.

Il costo dei sinistri pagati, al lordo della riassicurazione e delle spese di liquidazione di diretta imputazione, ammonta a 67.463 migliaia di euro (54.637 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Il costo dei sinistri contiene l'onere forfetizzato sostenuto dalla Società per i sinistri causati dai propri assicurati e rientranti nel regime di indennizzo diretto.

Al 31 dicembre 2019 le denunce pervenute dai nostri assicurati nell'ambito del regime di indennizzo diretto (c.d. CARD Gestionaria) risultano pari a 11.925 (10.397 al 31 dicembre 2018) di cui 8.304 sono già state oggetto di un pagamento integrale. Le denunce pervenute dalla stanza di compensazione allo scopo costituita presso la Consap, in relazione ai sinistri per i quali i nostri assicurati risultano in tutto o in parte responsabili (c.d. CARD debitore) risultano pari a 12.744 dei quali n. 8.869 hanno dato luogo al pagamento integrale dell'indennizzo.

La velocità di liquidazione risulta così ripartita:

- Corpi di veicoli terrestri: 89,6 per cento per i sinistri di generazione corrente (91,7 per cento nel 2018) e 98,5 per cento per le generazioni precedenti (97,4 per cento nel 2018);
- RC Auto: 76,1 per cento per i sinistri di generazione corrente (76,0 per cento nel 2018) e 82,8 per cento per le generazioni precedenti (78,8 per cento nel 2018).

Complessivamente il risultato della riassicurazione passiva è stato positivo per 779 migliaia di euro per il ramo CVT e negativo per 259 migliaia di euro per il ramo RCA.

Il saldo tecnico del ramo CVT evidenzia un risultato positivo pari a 2.662 migliaia di euro mentre il saldo tecnico del ramo RCA è negativo per 6.991 migliaia di euro.

### **INCENDIO E ALTRI ELEMENTI NATURALI**

I premi lordi contabilizzati ammontano a 75.486 migliaia di euro con un incremento del 15,1 per cento rispetto al dato del 2018.

Le denunce pervenute sono risultate pari a 5.585 a fronte delle 2.489 dell'esercizio precedente.

Il costo dei sinistri pagati, al lordo della riassicurazione e comprensivo delle spese di liquidazione di diretta imputazione è stato pari a 6.476 migliaia di euro di cui 4.182 migliaia di euro relativo all'esercizio corrente. Rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente il costo dei sinistri è aumentato del 52,2 per cento con una velocità di liquidazione che per i sinistri di generazione corrente risulta pari al 41,0 per cento e per le generazioni precedenti del 71,7 per cento (rispettivamente 45,2 per cento e 75,0 per cento al 31 dicembre 2018).

Il risultato complessivo della riassicurazione passiva è stato negativo per 2.138 migliaia di euro.

Il saldo tecnico complessivo di ramo è positivo per 5.845 migliaia di euro.

### **ALTRI RAMI DANNI**

Complessivamente la raccolta premi relativa agli altri rami esercitati dalla compagnia ammonta a 140.270 migliaia di euro (84.670 nel 2018). In particolare, i rami più significativi risultano essere RC Generale che evidenzia premi lordi contabilizzati per 58.451 migliaia di euro con un incremento rispetto al 2018 del 54,7 per cento, ramo Altri Danni ai beni con premi pari a 50.884 migliaia di euro (+79,5 per cento rispetto all'esercizio precedente) e ramo Assistenza con premi pari a 20.157 migliaia di euro (+48,7 per cento rispetto all'esercizio precedente).

Per far fronte agli eventuali maggiori oneri futuri sul ramo Credito è stata stanziata una riserva rischi in corso per 1.199 migliaia di euro mentre sul ramo Cauzioni lo stanziamento ammonta a 113 migliaia di euro.

Le denunce pervenute nell'esercizio sono in aumento rispetto a quelle dell'anno precedente del 32,1 per cento (50.061 nel 2019 a 37.894 nel 2018).

Il costo dei sinistri pagati, al lordo della riassicurazione e comprensivo delle spese di liquidazione di diretta imputazione è stato pari a 16.834 migliaia di euro (12.178 nel 2018) con un incremento del 38,2 per cento.

La velocità di liquidazione dei sinistri risulta così ripartita:

Altri danni ai beni: 59,4 per cento per i sinistri di generazione corrente (66,7 per cento nel 2018) e 91,8 per cento per le generazioni precedenti (86,1 per cento nel 2018);

R.C. Generale: 28,0 per cento per i sinistri di generazione corrente (46,2 per cento nel 2018) e 64,7 per cento per le generazioni precedenti (64,5 per cento nel 2018).

Complessivamente il comparto in esame evidenzia un risultato della riassicurazione passiva negativo per 8.335 migliaia di euro ed un risultato del conto tecnico positivo per 36.665 migliaia di euro.



## Politiche riassicurative

L'attuale politica protegge il portafoglio polizze tramite trattati di riassicurazione non proporzionali in eccesso di sinistro per contenere le esposizioni di punta e catastrofali; esclusivamente per specifiche garanzie o prodotti la ritenzione è stata ridotta tramite trattati proporzionali in quota parte, in particolar modo per i rami Assistenza, Tutela Legale, R.C. Auto (ViaggiaConMe no box), Malattie (Dread Disease) ed Incendio (aCasaConMe moduli Catastrofi Naturali).

I principali prodotti riassicurati in eccesso sinistri riguardano i rami R.C. Auto e C.V.T. (ViaggiaConMe), Incendio, Altri Danni ai Beni ed R.C. Generale (aCasaConMe), prodotti Infortuni/Malattie (Salute) e C.P.I. (Credit Protection Insurance).

I premi complessivamente ceduti nel corso dell'esercizio 2019 ammontano a 32.594 migliaia di euro (14.825 migliaia di euro nel corso del periodo precedente) con un'incidenza pari al 4,9% circa dei premi lordi contabilizzati (2,9% nel corso dell'esercizio precedente). Il risultato al 31 dicembre 2019 registra un costo di 12.302 migliaia di euro, di cui 11.879 migliaia di euro attribuibile ai trattati proporzionali e 423 migliaia di euro ai trattati in eccesso sinistri.

Nel corso dell'esercizio sono state sottoscritte quote di polizze in coassicurazione contestualmente cedute in riassicurazione facoltativa con percentuali di cessione elevate di rischi non applicabili ai trattati di riassicurazione in essere.

Si conferma che le coperture riassicurative sono state perfezionate con operatori di primaria importanza e la situazione in essere è conforme al Regolamento IVASS N. 38 del 3 luglio 2018 in materia di sistema di governo societario. Il riassicuratore che presenta il rating più basso è in linea con i criteri fissati dalla nostra politica di riassicurazione che prevede un livello minimo di rating pari ad A- (Standard & Poor's) per gli affari long tail.

## Gestione Patrimoniale e Finanziaria

La consistenza degli investimenti e delle disponibilità liquide ammonta al 31 dicembre 2019 a 1.310.245 migliaia di euro (1.102.017 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

La tabella che segue illustra la composizione degli investimenti al 31 dicembre 2019 con il raffronto rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

**Tabella 7 – Composizione degli investimenti finanziari**

*Importi in migliaia di euro*

	<b>2019</b>	<b>%</b>	<b>2018</b>	<b>%</b>
Azioni e quote in imprese del gruppo	359	0,0%	194	0,0%
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo	-	0,0%	355	0,0%
Azioni quotate	-	0,0%	0	0,0%
Quote di fondi comuni d'investimento	586.878	44,8%	180.761	16,4%
Titoli obbligazionari	702.062	53,6%	906.036	82,2%
Investimenti finanziari diversi	-	0,0%	-	0,0%
<b>TOTALE INVESTIMENTI</b>	<b>1.289.299</b>	<b>98,4%</b>	<b>1.087.346</b>	<b>98,7%</b>
Depositi presso Istituti di credito	20.946	1,6%	14.671	1,3%
<b>TOTALE INVESTIMENTI E DISPONIBILITA'</b>	<b>1.310.245</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.102.017</b>	<b>100,0%</b>

La voce "Azioni e quote in imprese del Gruppo" si riferisce integralmente alle azioni detenute in Intesa Sanpaolo per 359 migliaia di euro.

Il portafoglio della società è composto al 53,6% da titoli obbligazionari, principalmente titoli governativi italiani, e al 44,8% da quote di fondi comuni di investimento.

La tabella che segue, in cui sono posti a confronto i dati omogenei dell'ultimo biennio, pone in evidenza i risultati realizzati dalle attività finanziarie della Compagnia.

### Tabella 8 – Proventi e oneri risultati dalla gestione finanziaria

Importi in migliaia di euro

	2019	Inc. %	2018	Inc. %
Proventi da azioni e quote	31	0,1%	273	3,3%
Proventi da altri investimenti	10.676	47,3%	10.937	130,9%
Riprese di valore	2.865	12,7%	2.773	33,2%
<b>TOTALE PROVENTI LORDI</b>	<b>13.571</b>	<b>60,1%</b>	<b>13.983</b>	<b>167,4%</b>
Oneri di gestione	(900)	(4,0%)	(1.958)	(23,4%)
Rettifiche di valore	(1.175)	(5,2%)	(15.701)	(187,9%)
<b>TOTALE PROVENTI NETTI</b>	<b>11.496</b>	<b>50,9%</b>	<b>(3.677)</b>	<b>(44,0%)</b>
Profitti netti da realizzo investimenti	11.073	49,1%	12.032	144,0%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>22.569</b>	<b>100,0%</b>	<b>8.355</b>	<b>100,0%</b>

I proventi e oneri della gestione finanziaria sono risultati positivi per 22.569 migliaia di euro (positivi per 8.355 migliaia di euro nel 2018). L'aumento netto è di 14.214 migliaia di euro, principalmente dovuto a minori rettifiche di valore di 14.526 migliaia di euro.

## Spese di gestione

Le spese di gestione ammontano a 184.029 migliaia di euro in incremento rispetto al consuntivo del precedente esercizio per 24.374 migliaia di euro. L'incremento è ascrivibile principalmente per effetto dell'aumento del carico provvigionale oltre che a maggiori spese di assistenza clienti e gestione sinistri, tutte fattispecie riconducibili all'incremento dei volumi rilevato nel corso del 2019. L'incidenza percentuale è diminuita passando dal 31,9% del 31 dicembre 2018 al 28,1% dell'esercizio in corso (al netto dell'effetto riassicurazione) in quanto le provvigioni relative ai premi salute ed infortuni, cresciuti più del doppio, hanno un'aliquota provvigionale più bassa.

Le provvigioni ed altre spese di acquisizione sono esposte al netto delle provvigioni ricevute dai riassicurati che ammontano al 31 dicembre 2019 a 4.546 migliaia di euro in aumento rispetto allo scorso esercizio per 2.490 migliaia di euro.

Le altre spese amministrative includono i costi sostenuti per la gestione del portafoglio, le spese del personale e gli ammortamenti dei beni mobili.

### Tabella 9 – Composizione delle spese di gestione

Importi in migliaia di euro

	2019	% premi lordi contabilizzati	2018	% premi lordi contabilizzati
Provvigioni ed altre spese di acquisizione	148.035	22,1%	129.020	25,5%
Altre spese di amministrazione	35.994	5,4%	30.635	6,1%
<b>TOTALE SPESE DI GESTIONE</b>	<b>184.029</b>	<b>27,4%</b>	<b>159.655</b>	<b>31,5%</b>

## Analisi dei rischi di settore

### PREMESSA

Intesa Sanpaolo Assicura ed il Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita attribuiscono un rilievo strategico al sistema di gestione dei rischi e dei controlli interni in quanto costituiscono:

- un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, il quale consente di assicurare che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e le Regole aziendali e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione;
- un elemento fondamentale di conoscenza per gli Organi aziendali, che consente loro di avere piena consapevolezza della situazione, di assicurare un efficace presidio dei rischi aziendali e delle loro interrelazioni, di orientare i mutamenti delle linee strategiche e delle politiche aziendali e di adattare in modo coerente il contesto organizzativo;
- un elemento importante per presidiare il rispetto delle norme generali e di settore con particolare riferimento a quelle impartite dalle Autorità di vigilanza prudenziale e per favorire la diffusione di una corretta cultura del controllo.

### IL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI

La Società e il Gruppo Assicurativo si sono dotati di un efficace sistema di gestione dei rischi, proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dell'attività esercitata dalle Società.

In particolare, sono state definite e aggiornate:

- la politica e strategia di gestione del rischio;
- i processi e procedure idonei a garantire l'adeguata individuazione, misurazione, valutazione, monitoraggio, gestione e rappresentazione, con frequenza adeguata al profilo di rischio, dei rischi attuali e prospettici;
- la propensione al rischio e, nell'ambito di essa, l'obiettivo di solvibilità, nonché i limiti di tolleranza al rischio, anche in un'ottica di medio-lungo periodo, in coerenza con gli indirizzi strategici.

Il processo di gestione dei rischi nel suo complesso è descritto nell'insieme delle politiche per la gestione del profilo di rischio complessivo del Gruppo Assicurativo e per la gestione dei rischi specifici ed è articolato nelle seguenti fasi:

- identificazione dei rischi (*risk assessment*);
- analisi e gestione dei singoli rischi;
- valutazione e Monitoraggio/Reporting.

La prima macro fase consente all'Alta Direzione di avere un'immediata panoramica dell'esposizione ai rischi in grado di guidare i processi decisionali e nel definire le priorità d'azione, anche a livello di pianificazione strategica.

Sono ricompresi nel processo di *risk assessment* anche i rischi difficilmente quantificabili ritenuti materiali per la Società.

Il Risk Assessment rappresenta il punto di partenza per la valutazione del profilo di rischio di ogni società del Gruppo Assicurativo e del Gruppo nel suo complesso, ed è alla base della valutazione interna dei rischi (Own Risk and Solvency Assessment).

Concluso il processo di *risk assessment*, la Società gestisce i singoli rischi seguendo le modalità ed i limiti operativi di tolleranza riportati all'interno del *Risk Appetite Framework* e nelle Politiche di Gestione dei Rischi specifici che costituiscono il *framework* di gestione dei rischi.

La Società svolge altresì un'attività costante di stress test. Gli stress test sono rappresentati da un insieme di tecniche usate dalla Società per:

- misurare la propria vulnerabilità a fronte di eventi eccezionali, ma plausibili;
- consentire all'Alta Direzione di comprendere la relazione tra il rischio assunto e il proprio *risk appetite*, nonché l'adeguatezza del capitale disponibile.

Qualora i risultati degli *stress test* evidenzino il potenziale mancato rispetto dei requisiti minimi regolamentari e/o evidenzino l'inadeguatezza dei presidi posti a fronte di ciascun rischio, vengono discussi eventuali interventi migliorativi di consolidamento della stabilità patrimoniale della Società avendo in considerazione la solvibilità anche a livello di Gruppo Assicurativo.

## **I RISCHI**

I rischi sono classificati nelle seguenti categorie:

- Mercato che fa riferimento ai principali fattori di rischio finanziario che potenzialmente possono impattare sul portafoglio di ciascuna società del Gruppo Assicurativo (tassi d'interesse, tassi di cambio, spread di credito, corsi azionari, andamento del mercato immobiliare, rischio di liquidità e rischio di default di emittenti);
- Normativo, che fa riferimento al mancato rispetto della normativa esistente o a quella che si prevede entrerà in vigore;
- Operativo, che prevede tutti quegli eventi che possono provocare perdite a ciascuna società del Gruppo Assicurativo per effetto di errori, disfunzioni e danni causati da processi, sistemi e risorse;
- Reputazionale, che fa riferimento a tutti quegli eventi che possono intaccare la reputazione o l'immagine di ciascuna società del Gruppo Assicurativo;
- Strategico, che fa riferimento al rischio di perdite derivanti da scelte strategiche sbagliate e presenta sottocategorie di tipo finanziario, gestionale, logistico e di prodotto. Sono ricompresi in questa categoria anche i rischi di gruppo (rischi derivanti da operazioni infragruppo, rischio di contagio e rischio derivante dallo svolgimento dell'attività assicurativa in imprese e in giurisdizioni differenti);
- Tecnico, riferito ai rischi propri dell'attività assicurativa (rischio di tariffazione, rischio di eventi catastrofici e al rischio di riservazione).

## **RISCHIO DI MERCATO**

Tale rischio deriva dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato di strumenti finanziari che impattano sul valore di bilancio sia delle attività che della passività. I fattori di rischio individuati dalla Compagnia sono:

- Rischio tasso: impatta attività e passività per le quali il valore è sensibile ai cambiamenti nella struttura a termine dei tassi di interesse o della volatilità dei tassi di interesse.

- Rischio azionario: deriva dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato per i titoli azionari e impatta attività e passività il cui valore risulti sensibile alle variazioni dei prezzi azionari.
- Rischio immobiliare: deriva dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato delle proprietà immobiliari e impatta attività e passività sensibili a tali variazioni.
- Rischio cambio: deriva da variazioni del livello o della volatilità dei tassi di cambio di valuta.
- Rischio spread: impatta attività e passività per le quali il valore è sensibile alle variazioni sfavorevoli dei credit spread.
- Rischio di concentrazione: riflette il rischio di detenere percentuali elevate in attività finanziarie con la stessa controparte.
- Rischio di liquidità: il rischio che la Società non sia in grado di liquidare investimenti ed altre attività per regolare i propri impegni finanziari al momento della relativa scadenza.

### **Attività finanziarie (a fronte di riserve tecniche e patrimonio libero)**

L'analisi del portafoglio d'investimento dettagliata nel seguito è relativa al totale delle attività finanziarie (1.289.299 migliaia di euro al netto dei ratei).

Al 31 dicembre 2019, in termini di composizione per asset class, il 54,45% delle attività, 702.062 migliaia di euro, è costituito da titoli obbligazionari governativi, lo 0,03 per cento, 359 migliaia di euro, da titoli di partecipazione al capitale, mentre il 45,5% per cento, 586.878 migliaia di euro, è rappresentato da OICR.

### **Esposizione al rischio di tasso**

Nella tabella seguente è riportata la distribuzione per scadenze della componente obbligazionaria unitamente alla ripartizione del portafoglio obbligazionario in termini di tasso fisso/variabile

**Tabella 10 – Distribuzione per scadenza componente obbligazionaria**

*Importi in migliaia di euro*

	<b>2019</b>	<b>Inc. %</b>
<b>Titoli obbligazionari a tasso fisso</b>	<b>680.233</b>	<b>52,76%</b>
entro 1 anno	335.448	26,02%
da 1 a 5 anni	344.785	26,74%
oltre i 5 anni	-	0,00%
<b>Titoli obbligazionari a tasso variabile / indicizzati</b>	<b>21.829</b>	<b>1,69%</b>
entro 1 anno	0	0,00%
da 1 a 5 anni	21.829	1,69%
oltre i 5 anni	0	0,00%
<b>SubTotale</b>	<b>702.062</b>	<b>54,45%</b>
<b>Titoli di partecipazione al capitale</b>	<b>359</b>	<b>0,03%</b>
<b>OICR</b>	<b>586.878</b>	<b>45,52%</b>
<b>Totale</b>	<b>1.289.299</b>	<b>100,00%</b>

La durata finanziaria media del portafoglio obbligazionario (espressa in termini di sensitivity al rischio di tasso di interesse) è pari a 1,9 anni.

La sensitivity del valore di mercato del portafoglio di attivi finanziari al movimento dei tassi d'interesse è sintetizzata nella tabella seguente.

### Tabella 11 – Analisi di sensitività sul rischio di tasso

Importi in migliaia di euro

	2019	Variaz.di fair value a seguito di variazioni dei tassi di interesse			2018	Variaz.di fair value a seguito di variazioni dei tassi di interesse		
		%	+100 bps	-100 bps		%	+100 bps	-100 bps
Titoli obbligazionari a tasso fisso	680.233	96,89%	(12.977)	13.418	900.781	99,42%	(15.244)	15.580
Titoli obbligazionari a tasso variabile / indicizzato	21.829	3,11%	(104)	105	5.255	0,58%	(34)	37
<b>Sub Totale</b>	<b>702.062</b>	<b>100,00%</b>	<b>(13.081)</b>	<b>13.522</b>	<b>906.036</b>	<b>100,00%</b>	<b>(15.278)</b>	<b>15.617</b>
Effetto della copertura al rischi di interesse	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-
<b>Totale</b>	<b>702.062</b>	<b>100,0%</b>	<b>(13.081)</b>	<b>13.522</b>	<b>906.036</b>	<b>100,0%</b>	<b>(15.278)</b>	<b>15.617</b>

### Esposizione al rischio di credito

Con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2019, i titoli obbligazionari sono interamente concentrati nell'area BBB.

### Tabella 12 – Merito di credito

Importi in migliaia di euro

	2019	Inc. %	2018	Inc. %
<b>Titoli obbligazionari</b>	<b>702.062</b>	<b>54,45%</b>	<b>906.036</b>	<b>83,33%</b>
AAA	-	0,00%	-	0,00%
A	-	0,00%	1.999	0,18%
BBB	702.062	54,45%	901.996	82,95%
Speculative grade	-	0,00%	2.040	0,19%
Senza rating	-	0,00%	-	0,00%
<b>Titoli di partecipazione al capitale</b>	<b>359</b>	<b>0,03%</b>	<b>549</b>	<b>0,05%</b>
<b>OICR</b>	<b>586.878</b>	<b>45,52%</b>	<b>180.761</b>	<b>16,62%</b>
	<b>1.289.299</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.087.346</b>	<b>100,00%</b>

La classe di rating BBB, preponderante rispetto alle altre classi di rating, contiene principalmente Titoli di Stato Italiani.

Il livello di qualità creditizia emerge anche dall'esposizione in termini di emittenti/controparti: i titoli emessi da Governi, Banche centrali ed altri enti pubblici rappresentano il 54,5% del totale del portafoglio e la totalità del portafoglio obbligazionario.

### Tabella 13 – Esposizione per emittente

Importi in migliaia di euro

	2019	Inc. %	2018	Inc. %
<b>Titoli obbligazionari</b>	<b>702.062</b>	<b>54,5%</b>	<b>906.036</b>	<b>83,3%</b>
Governi Banche Centrali e altri enti pubblici	702.062	54,5%	898.036	82,6%
Società Finanziarie	-	0,0%	4.739	0,4%
Società non finanziarie e altri soggetti	-	0,0%	3.261	0,3%
<b>Titoli di partecipazione al capitale o assimilabili</b>	<b>359</b>	<b>0,0%</b>	<b>549</b>	<b>0,1%</b>
Società Finanziarie	359	0,0%	184	0,0%
Società non finanziarie e altri soggetti	-	0,0%	365	0,0%
<b>OICR</b>	<b>586.878</b>	<b>45,5%</b>	<b>180.761</b>	<b>16,6%</b>
	<b>1.289.299</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.087.346</b>	<b>100,0%</b>

I valori di sensitivity del valore di mercato dei titoli obbligazionari rispetto ad una variazione del merito creditizio degli emittenti, intesa come shock degli spread di mercato, sono riportati nella tabella seguente.

### Tabella 14 – Analisi di sensitività sullo spread di credito

Importi in migliaia di euro

	2019	Inc. %	Variaz.di fair value a seguito di variazioni degli spread di credito	
			+100 bps	-100 bps
Titoli obbligazionari di emittenti governativi	702.062	100,0%	(13.520)	13.975
Titoli obbligazionari di emittenti corporate	-	0,0%	0	0
<b>Sub Totale</b>	<b>702.062</b>	<b>100,0%</b>	<b>(13.520)</b>	<b>13.975</b>
Effetto copertura rischio di credito	-	0,0%	-	-
<b>Totale</b>	<b>702.062</b>	<b>100,0%</b>	<b>(13.520)</b>	<b>13.975</b>

### Esposizione al rischio azionario

La *sensitivity* del portafoglio a fronte di un ipotetico deterioramento dei corsi azionari pari al 10% risulta quantificata come si evince dalla tabella seguente.

## Tabella 15 – Esposizione al rischio azionario

Importi in migliaia di euro

	2019	Inc. %	Variaz.di fair value a seguito di variazioni dei corsi azionari
			-10%
Titoli azionari società finanziarie	359	100,00%	(36)
Titoli azionari società non finanziarie e altri soggetti	0	0,00%	0
Effetto copertura rischio azionario	-	0,00%	-
<b>Totale</b>	<b>359</b>	<b>100,00%</b>	<b>(36)</b>

### Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio 2019 la Compagnia non ha operato in strumenti derivati e, pertanto, a fine 2019 non figurano posizioni aperte.

### Esposizione al rischio di cambio

Il portafoglio investimenti non è esposto direttamente al rischio di cambio in modo apprezzabile: non sono infatti presenti investimenti in attività denominate nella divisa non comunitaria.

### RISCHI TECNICI

I rischi di un portafoglio assicurativo danni sono riconducibili principalmente a rischi di tariffazione e di riservazione.

I rischi di tariffazione vengono presidiati dapprima in sede di definizione delle caratteristiche tecniche e di pricing di prodotto e nel tempo mediante verifica periodica della sostenibilità e della redditività (sia a livello di prodotto che di portafoglio complessivo delle passività).

Il rischio di riservazione è presidiato in sede di determinazione puntuale delle riserve tecniche. In particolare per le imprese che esercitano i rami danni le riserve tecniche si possono distinguere in: riserva premi, riserva sinistri, riserve per partecipazione agli utili e ristorni, altre riserve tecniche e riserva di perequazione.

La riserva premi si articola nelle componenti denominate di riserva per frazioni di premio e di riserva per rischi in corso.

La riserva per frazioni di premio è costituita dalle quote dei premi contabilizzati nell'anno che sono di competenza degli esercizi successivi secondo il metodo del pro rata temporis.

Le imprese di assicurazioni che assicurano inoltre rischi particolari quali cauzione, grandine, altre calamità naturali e danni derivanti dall'energia nucleare procedono ad un'integrazione della riserva per frazioni di premio sulla base di specifiche disposizioni di legge.



La riserva per rischi in corso rappresenta un accantonamento che deve essere effettuato qualora l'ammontare complessivo del presunto costo dei sinistri attesi per la generazione in corso, determinato sulla base di un modello previsionale, faccia emergere l'insufficienza della riserva per frazioni di premio.

La riserva sinistri rappresenta l'accantonamento a fronte dei sinistri avvenuti e notificati nell'esercizio e in esercizi precedenti fino alla data di riferimento del bilancio, ma non ancora pagati alla fine dell'esercizio. Tale riserva viene valutata al costo ultimo, per tenere conto di tutti i futuri oneri prevedibili. Questo accantonamento corrisponde all'ammontare complessivo delle somme che, da una prudente valutazione effettuata in base ad elementi obiettivi, risultano necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri stessi e alle relative spese di liquidazione. E' inoltre accantonata la stima prudenziale dei sinistri avvenuti e non ancora denunciati.

Le imprese che esercitano il ramo malattia attraverso contratti di durata poliennale o di durata annuale con obbligo di rinnovo a scadenza devono costituire una riserva di senescenza destinata a compensare l'aggravarsi del rischio dovuto al crescere dell'età degli assicurati nell'ambito dei contratti di assicurazione.

Vengono inoltre appostate la riserva di perequazione allo scopo di normalizzare le fluttuazioni del tasso di sinistri negli anni futuri riferiti a rischi di calamità naturali, e le altre riserve tecniche a copertura dei rischi assunti in particolare nel ramo malattia relativi a contratti poliennali non rescindibili.

## Dettaglio di composizione delle riserve tecniche Danni

Di seguito viene evidenziato il dettaglio di composizione delle riserve tecniche per ramo. La tabella che segue riporta il dettaglio della riserva premi al 31 dicembre 2019.

### Tabella 16 – Dettaglio della riserva premi

Importi in migliaia di euro

Rami	Lavoro Diretto				Lavoro Ceduto	Netto	Lavoro Indiretto	Totale Riserva premi netta al 31/12/2019	Totale Riserva premi netta al 31/12/2018	
	Riserva per fraz. premi	Riserva calamità naturali	Riserva Cauzioni	Riserva per rischi in corso						Totale riserve premi
Infortunati	120.222	1.186	-	-	121.408	282	121.126	-	121.126	90.380
Malattia	183.415	88	-	-	183.503	3.632	179.872	-	179.872	151.008
Corpi veicoli terrestri	5.385	1.010	-	-	6.395	-	6.395	-	6.395	6.344
corpi veicoli ferr.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
corpi veicoli aerei	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Corpi veicoli marittimi	159	-	-	-	159	111	48	-	48	-
Merci trasportate	17	-	-	-	17	-	17	-	17	6
Incendio	161.639	11.802	-	-	173.441	2.632	170.810	-	170.810	148.719
Altri danni ai beni	15.174	5	-	-	15.179	349	14.830	-	14.830	5.626
Rc auto	39.003	-	-	-	39.003	520	38.484	-	38.484	35.391
R.C. aeromobili	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
r.c.veicoli mar.	3	-	-	-	3	-	3	-	3	6
Rc generale	16.128	-	-	-	16.128	283	15.845	-	15.845	8.181
Credito	1.014	-	-	1.199	2.213	507	1.706	-	1.706	2.946
Cauzione	-	-	56	113	169	34	135	-	135	161
Perdite pecuniarie	156.995	-	-	-	156.995	362	156.633	-	156.633	142.654
Tutela giudiziaria	3.689	-	-	-	3.689	2.608	1.081	-	1.081	448
Assistenza	6.728	-	-	-	6.728	2.107	4.621	-	4.621	2.009
<b>TOTALE</b>	<b>709.571</b>	<b>14.091</b>	<b>56</b>	<b>1.312</b>	<b>725.030</b>	<b>13.426</b>	<b>711.604</b>	<b>-</b>	<b>711.604</b>	<b>593.879</b>

La tabella che segue riporta il dettaglio della riserva sinistri al 31 dicembre 2019.

### Tabella 17 – Dettaglio della riserva sinistri

Importi in migliaia di euro

RAMI	PER SINISTRI DELL'ESERCIZIO 2019				PER SINISTRI DI ESERCIZI PRECEDENTI				TOTALE DIRETTO	TOTALE CEDUTO	NETTO	TOTALE AL 31/12/2019	TOTALE AL 31/12/2018
	PER RISARCIMENTI	PER IBNR	PER SPESE DI LIQUIDAZIONE	TOTALE	PER RISARCIMENTI	PER IBNR	PER SPESE DI LIQUIDAZIONE	TOTALE					
Infortunati	28.546	9.279	2.192	40.017	10.315	641	754	11.710	51.727	522	51.205	51.205	27.788
Malattia	14.094	8.788	1.047	23.929	10.750	1.088	1.165	13.003	36.932	3.277	33.655	33.655	21.482
Corpi veicoli terr.	1.374	263	99	1.736	213	8	111	332	2.068	525	1.543	1.543	1.471
corpi veicoli ferr.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
corpi veicoli aerei	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Corpi veicoli marittimi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Merci trasportate	32	-	1	33	4	-	3	7	40	-	40	40	13
Incendio	10.196	1.707	966	12.869	3.285	39	510	3.834	16.703	477	16.226	16.226	9.797
Altri danni ai beni	8.083	1.127	889	10.099	1.635	16	428	2.079	12.178	490	11.688	11.688	6.157
Rc auto	34.563	6.626	2.263	43.452	32.812	888	6.609	40.309	83.761	1.328	82.433	82.433	79.899
R.C. aeromobili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rc veicoli mar.	-	10	-	10	8	-	3	11	21	-	21	21	49
Rc generale	8.455	3.202	1.008	12.665	9.648	207	1.191	11.046	23.711	685	23.027	23.027	14.027
Credito	552	502	23	1.077	539	172	44	755	1.832	877	955	955	1.665
Cauzioni	-	159	-	159	775	-	61	836	995	659	336	336	622
Perdite pecuniarie	3.933	3.240	254	7.427	5.847	427	593	6.867	14.294	810	13.484	13.484	17.181
Tutela giudiziaria	1.239	313	53	1.605	2.063	123	102	2.288	3.893	3.380	513	513	365
Assistenza	480	272	21	773	518	11	26	555	1.328	1.025	303	303	209
<b>TOTALE</b>	<b>111.547</b>	<b>35.488</b>	<b>8.816</b>	<b>155.851</b>	<b>78.412</b>	<b>3.620</b>	<b>11.600</b>	<b>93.632</b>	<b>249.483</b>	<b>14.055</b>	<b>235.428</b>	<b>235.428</b>	<b>180.724</b>

### Sviluppo sinistri per generazione

Le tabelle che seguono riportano la matrice triangolare di sviluppo dei sinistri per i principali rami nei quali opera la società (al lordo della riassicurazione) per gli ultimi 5 anni di accadimento dal 2015 al 2019.

Per una migliore comprensione delle tabelle si precisa quanto segue:

- la "stima del costo ultimo dei sinistri cumulati" è il risultato della somma, per ogni generazione di accadimento N, degli importi pagati cumulativi e delle riserve sinistri residue alla fine dell'anno di evoluzione N+t. Gli importi così ottenuti rappresentano la revisione nel tempo della stima del costo ultimo dei sinistri di generazione N, a mano a mano che evolve il processo di smontamento degli stessi;
- il "totale dei sinistri pagati cumulati" rappresenta l'ammontare cumulato dei pagamenti effettuati fino al 31 dicembre 2019 sui sinistri di generazione di accadimento N;
- la "riserva sinistri alla data di bilancio" rappresenta l'ammontare, per ogni anno di accadimento, dei sinistri che sono ancora riservati al 31 dicembre 2019;
- le "altre riserve sinistri" individuano la riserva dei sinistri delle generazioni di accadimento anteriore al 2015.

**Tabella 18 – Matrice triangolare di sviluppo dei sinistri**  
*Importi in migliaia di euro*

<b>Infortunati</b>	<b>Anno di generazione/accadimento</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Totale</b>
Stima del costo	al 31/12 dell'anno di generazione N	5.562	7.910	11.450	23.450	45.078	
	al 31/12 dell'anno N+1	3.561	5.572	7.890	18.468		
ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno N+2	3.138	4.688	7.571			
	al 31/12 dell'anno N+3	2.497	4.439				
	al 31/12 dell'anno N+4	2.346					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		2.203	3.877	5.732	10.022	5.061	26.895
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2019		143	562	1.839	8.446	40.017	51.007
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2015							721
<b>Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2019</b>							<b>51.728</b>

<b>Malattia</b>	<b>Anno di generazione/accadimento</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Totale</b>
Stima del costo	al 31/12 dell'anno di generazione N	21.701	20.759	20.100	17.185	32.892	
	al 31/12 dell'anno N+1	15.494	14.087	15.923	16.974		
ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno N+2	15.129	13.275	16.069			
	al 31/12 dell'anno N+3	14.115	13.203				
	al 31/12 dell'anno N+4	13.945					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		13.025	12.160	13.346	11.077	8.963	58.571
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2019		920	1.043	2.723	5.897	23.929	34.512
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2015							2.421
<b>Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2019</b>							<b>36.933</b>

<b>CVT</b>	<b>Anno di generazione/accadimento</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Totale</b>
Stima del costo	al 31/12 dell'anno di generazione N	5.915	6.556	6.305	6.348	8.976	
	al 31/12 dell'anno N+1	5.372	6.162	5.892	6.286		
ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno N+2	5.347	6.145	5.891			
	al 31/12 dell'anno N+3	5.341	6.131				
	al 31/12 dell'anno N+4	5.341					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		5.339	6.109	5.833	6.215	7.241	30.737
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2019		2	22	58	71	1.735	1.888
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2015							179
<b>Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2019</b>							<b>2.067</b>

<b>Incendio</b>	<b>Anno di generazione/accadimento</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Totale</b>
Stima del costo	al 31/12 dell'anno di generazione N	4.695	5.763	6.628	9.137	17.329	
	al 31/12 dell'anno N+1	2.936	4.870	5.199	6.297		
ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno N+2	2.724	4.510	4.880			
	al 31/12 dell'anno N+3	2.623	4.357				
	al 31/12 dell'anno N+4	2.565					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		2.391	3.775	3.938	4.660	4.461	19.225
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2019		174	582	942	1.637	12.868	16.203
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2015							499
<b>Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2019</b>							<b>16.702</b>

<b>Altri danni ai beni</b>	<b>Anno di generazione/accadimento</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Totale</b>
Stima del costo	al 31/12 dell'anno di generazione N	3.853	4.353	6.193	8.535	16.709	
	al 31/12 dell'anno N+1	2.383	2.913	3.978	5.895		
ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno N+2	2.265	2.775	4.156			
	al 31/12 dell'anno N+3	2.326	2.771				
	al 31/12 dell'anno N+4	2.305					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		2.114	2.491	3.336	5.450	6.610	20.001
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2019		191	280	820	445	10.099	11.835
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2015							343
<b>Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2019</b>							<b>12.178</b>

<b>RCA</b>	<b>Anno di generazione/accadimento</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Totale</b>
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	51.320	56.519	53.611	62.087	71.154	
	al 31/12 dell'anno N+1	45.514	54.956	49.794	65.678		
	al 31/12 dell'anno N+2	45.300	55.703	47.230			
	al 31/12 dell'anno N+3	44.690	54.783				
	al 31/12 dell'anno N+4	44.331					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		43.095	50.572	41.402	47.666	27.691	210.426
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2019		1.236	4.211	5.828	18.012	43.463	72.750
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2015							11.031
<b>Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2019</b>							<b>83.781</b>

<b>RCG</b>	<b>Anno di generazione/accadimento</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Totale</b>
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	4.792	5.311	8.626	7.486	14.402	
	al 31/12 dell'anno N+1	3.321	4.130	6.688	7.291		
	al 31/12 dell'anno N+2	3.225	3.760	7.001			
	al 31/12 dell'anno N+3	2.945	3.608				
	al 31/12 dell'anno N+4	2.850					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		2.334	2.515	2.903	3.538	1.737	13.027
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2019		516	1.093	4.098	3.753	12.665	22.125
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2015							1.586
<b>Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2019</b>							<b>23.711</b>

<b>Perdite pecuniarie</b>	<b>Anno di generazione/accadimento</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Totale</b>
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	17.292	14.360	11.064	10.113	9.671	
	al 31/12 dell'anno N+1	13.069	10.326	8.985	8.175		
	al 31/12 dell'anno N+2	13.039	10.414	8.851			
	al 31/12 dell'anno N+3	12.701	10.447				
	al 31/12 dell'anno N+4	11.568					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		11.121	8.773	7.120	5.758	2.245	35.017
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2019		447	1.674	1.731	2.417	7.426	13.695
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2015							598
<b>Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2019</b>							<b>14.293</b>

## Fattori di concentrazione del rischio

Tra i fattori di concentrazione del rischio finalizzati alla costruzione delle tariffe viene di seguito rappresentata la ripartizione dei premi per regione.

**Tabella 19 – Concentrazione del rischio per regione**

*Importi in migliaia di euro*

<b>Premi lordi contabilizzati per regione</b>	<b>31-dic-19</b>	<b>Mix %</b>	<b>31-dic-18</b>	<b>Mix %</b>
Lombardia	141.304	21,1%	108.259	21,4%
Piemonte	84.107	12,5%	78.215	15,5%
Veneto	79.134	11,8%	49.927	9,9%
Campania	52.503	7,8%	43.727	8,6%
Lazio	45.874	6,8%	35.322	7,0%
Puglia	40.167	6,0%	34.234	6,8%
Toscana	48.283	7,2%	30.498	6,0%
Emilia-Romagna	37.242	5,6%	28.747	5,7%
Sicilia	26.995	4,0%	18.352	3,6%
Sardegna	18.891	2,8%	14.537	2,9%
Liguria	18.212	2,7%	13.319	2,6%
Friuli-Venezia Giulia	14.878	2,2%	8.989	1,8%
Calabria	13.043	1,9%	8.477	1,7%
Abruzzo	11.899	1,8%	8.651	1,7%
Marche	13.346	2,0%	8.242	1,6%
Umbria	11.879	1,8%	6.950	1,4%
Trentino-Alto Adige	6.092	0,9%	4.652	0,9%
Basilicata	3.629	0,5%	2.471	0,5%
Molise	1.655	0,2%	1.435	0,3%
Valle d'Aosta	1.775	0,3%	1.212	0,2%
<b>TOTALE</b>	<b>670.908</b>	<b>100%</b>	<b>506.216</b>	<b>100%</b>

## RISCHI OPERATIVI

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale e di non conformità, il rischio di modello, il rischio informatico e il rischio di informativa finanziaria; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

La Società ha strutturato un sistema di gestione e monitoraggio del rischio operativo in armonia con i principi che si stanno via via rafforzando in ambito europeo (EIOPA) e nazionale (IVASS, COVIP, ANIA) e, allo stesso tempo, in linea con gli standard definiti dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo.

In ambito di gestione dei rischi operativi, le attività si suddividono essenzialmente nella raccolta e nel censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi operativi, e nella esecuzione del processo di Autodiagnosi.

Il processo di Autodiagnosi si compone di due fasi:

- la Valutazione del Contesto Operativo (VCO) che è l'analisi qualitativa dell'esposizione corrente ai Rischi Operativi, effettuata mediante una valutazione dei Fattori di Rischio in termini di "rilevanza" e "presidio", volta ad individuare le aree di vulnerabilità e le eventuali azioni di mitigazione che possono colmarle, promuovendo così un risk management "proattivo" (Risk Ownership).

- l'Analisi di Scenario (AS) che ha invece lo scopo di identificare i rischi operativi in ottica forward-looking, misurando l'esposizione in termini di frequenza, impatto medio, worst case. L'Analisi di Coerenza serve a verificare eventuali discordanze tra i dati di perdita storici e quelli prospettici.

Il processo di Autodiagnosi ha contribuito ad ampliare la diffusione di una cultura aziendale finalizzata al presidio continuativo dei rischi operativi.

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di reporting, che fornisce al management le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti.

Per supportare con continuità il processo di gestione del rischio operativo è stato definito un programma strutturato di formazione per le persone attivamente coinvolte nel processo di gestione e mitigazione del rischio operativo.

## L'organizzazione della Compagnia

### Il personale

L'organico della Compagnia al 31 dicembre 2019 è composto da 162 dipendenti a tempo indeterminato:

**Tabella 20 – Organico dipendenti**

*Importi in unità*

<b>Composizione dell'organico</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Variaz.</b>
Dipendenti	162	135	27
- Dirigenti	7	5	2
- Funzionari	70	51	19
- Impiegati	85	79	6
Personale distaccato	7	10	-3
- da Società del Gruppo Intesa Sanpaolo	30	32	-2
- presso Società del Gruppo Intesa Sanpaolo	-23	-22	-1
Altre forme contrattuali	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>169</b>	<b>145</b>	<b>24</b>

Nel corso dell'anno sono state inoltre inserite risorse dal mercato (nr. 38 unità) con diversi livelli professionali ed esperienza al fine di rafforzare le strutture organizzative della Compagnia ed attivare positivamente dinamiche di innovazione/cambiamento.

Sono stati inoltre inseriti per un'esperienza di stage giovani neolaureati (nr. 12 unità) che hanno avuto l'opportunità di arricchire il proprio curriculum formativo affiancando per alcuni mesi le attività delle strutture della Compagnia.

Per quanto riguarda l'attivazione del sistema incentivante, anche per l'esercizio 2019 si sono realizzate le condizioni previste sia a livello di Gruppo che di Compagnia e, quindi, è stato erogato quanto proposto dal Comitato per le Remunerazioni e successivamente deliberato dal Consiglio di Amministrazione in ordine al personale appartenente alla famiglia dei "Risk Taker". Sulla base delle specifiche previsioni contenute nelle Politiche di Remunerazione vigenti sono stati oggetto di provvedimenti premianti (bonus) 1 Risk Taker.

Anche il restante personale è stato oggetto dell'erogazione di bonus una tantum e, complessivamente, sono stati interessati dai provvedimenti 80 dipendenti della Compagnia con riferimento all'organico determinato in base ai principi contabili IAS calcolato considerando anche il personale distaccato.

Si rammenta inoltre che dal 2018 nelle Compagnie della Divisione Insurance è stato introdotto uno specifico sistema incentivante denominato Sistema Incentivante a Squadre ("SIS"), destinato ai Responsabili e al Restante Personale in servizio a tempo indeterminato appartenente a specifiche unità organizzative.

Per il 2019 le Squadre di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. partecipanti sono state 9 (nr. 55 risorse).

In termini di valorizzazione del merito e crescita professionale sono stati riconosciuti interventi di merito a favore di 31 dipendenti.

Dal 1° luglio sono state costituite le strutture organizzative delle Funzioni Fondamentali con la nomina dei relativi Titolari. I referenti sono coincidenti con quelli nominati nella Capogruppo Assicurativa per le medesime Funzioni e pertanto le attività sono rimaste accentrate in Intesa Sanpaolo Vita.

### **Relazioni Industriali**

L'ambito delle Relazioni industriali ha visto la Capogruppo Assicurativa Intesa Sanpaolo Vita sottoscrivere anche per Intesa Sanpaolo Assicura i seguenti accordi:

1. in data 13 marzo 2019 un verbale di accordo che integra/sostituisce alcune previsioni del "Protocollo per l'integrazione della contrattazione di primo livello e per la contrattazione di secondo livello della Divisione Insurance" sottoscritto con le Organizzazioni sindacali il 18 dicembre 2017 con riferimento ad istituti inerenti principalmente la prestazione lavorativa oraria e normativa
2. Sempre in data 13 marzo 2019 verbale di incontro tra Intesa Sanpaolo nella qualità di Capogruppo e le rappresentanze Sindacali Aziendali e di Gruppo Assicurativo che ha rilevato come si siano realizzate le condizioni previste per l'erogazione del PAV e del Premio Sociale 2018 per gli importi previsti nell'Accordo del 4 maggio 2018.
3. In data 11 ottobre 2019, come previsto dal Protocollo 18 dicembre 2017, è stato sottoscritto l'Accordo per individuare i parametri per la determinazione del Premio Aggiuntivo Variabile (di seguito PAV) in coerenza con gli obiettivi di redditività e produttività previsti dal Piano d'Impresa.  
L'Accordo ha definito il riconoscimento del PAV relativo all'esercizio 2019 per Intesa Sanpaolo Vita, Intesa Sanpaolo Assicura e Fideuram Vita in presenza di specifici indicatori.

Si evidenzia infine che anche in questo esercizio è stata data puntuale applicazione al CCNL di settore in materia di informative periodiche alle Organizzazioni sindacali, procedendo sia alle comunicazioni quadrimestrali sul lavoro straordinario effettuato sia fornendo, in sede di apposito incontro, tutte le numerose informazioni previste dall'art.10 del citato CCNL.

### **Spese del Personale**

Il consuntivo delle spese del personale del 2019 ammonta a **18,04 milioni di euro** (15,95 milioni nel 2018) inclusi gli oneri del personale in regime di distacco e quelli relativi agli Amministratori e ai Sindaci, con un incremento del costo pari a **2,097 milioni di euro**.

Il consuntivo delle spese del personale non considera peraltro i ricavi 1,791 milioni di euro correlati ai dipendenti in regime di distacco presso altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo.

L'aumento del costo del lavoro anno su anno pari a 2,097 milioni euro è principalmente riconducibile a:



- incremento del costo dell'organico per effetto delle nuove assunzioni 2019 e trascinatori ad anno intero delle assunzioni del 2018 per un ammontare pari a 1,942 milioni di euro;
- incremento dell'accantonamento parte variabile e piano di investimento ("LECOIP 2.0") pari a 300 mila euro;
  - incremento del costo dovuto all'accantonamento delle ferie non godute pari a 51 mila euro;
  - decremento delle altre spese del personale pari a 215 mila euro.

## **Formazione e Sviluppo**

Le attività formative e di sviluppo rivolte ai dipendenti della Compagnia sono promosse e organizzate all'interno dell'Insurance Academy e vengono progettate avvalendosi di metodologie didattiche diversificate in presenza e a distanza e in sinergia con i corsi erogati tramite la piattaforma "Apprendo" della Controllante Intesa Sanpaolo,

Il piano formativo annuale di Intesa Sanpaolo Assicura è coerente con i principi guida che orientano l'attività di specializzazione e formazione continua del personale. Nel dettaglio:

- contenuti focalizzati sui processi operativi e sulle caratteristiche di "mestiere" agite dalle persone della Compagnia nelle diverse strutture ed "Aree Professionali";
- erogazione continua e sistematica svolta nell'ambito di programmi organici;
- contestualizzazione degli approfondimenti sulla base dei ruoli e delle responsabilità attribuiti.

I corsi sono progettati a partire da un'analisi mirata dei bisogni formativi che avviene attraverso:

- workshop dedicati all'analisi e alla raccolta dei bisogni formativi per famiglie di mestiere, le cui competenze sia tecniche sia soft sono in continua evoluzione;
- il confronto diretto con i Responsabili delle Unità Organizzative;
- l'analisi dei gap di conoscenza derivati da modifiche organizzative, normative o procedurali;
- l'analisi dei contenuti del Tableau de board implementato ad hoc in collaborazione con le Funzioni Fondamentali della Società, contenente il riepilogo delle evidenze emerse nell'ambito dello svolgimento delle loro attività.

Complessivamente nell'anno 2019 sono state erogate n° 6.863 ore di formazione, di cui 4.900 ore in aula e n° 1.963 a distanza.

La tabella seguente riepiloga i dati di tutte le attività di formazione monitorate in sinergia con la Controllante ISP tramite SAP HR.

## Tabella 21 – Area di Know How

Importi in unità

Area di know how	Ore di formazione erogate	numero partecipanti	Inc. %
Manageriale	1.438	153	21%
Tecnico Specialistica (*)	4.797	1.557	70%
Linguistica	628	27	9%
<b>Totale</b>	<b>6.863</b>		<b>100%</b>

(\*) Include Specialistica, Informatica, Finanza, Normativa e Operativa

Si riportano di seguito le iniziative di maggiore rilievo svolte nell'anno 2019 suddivise per Area Tematica: tecnico-specialistica, manageriale comportamentale e normativa.

### Formazione tecnico-specialistica

- Iniziative tecnico-specialistiche trasversali rivolte a tutte le persone della Compagnia:
  - piano di formazione pluriennale per promuovere l'adozione del nuovo principio contabile IFRS17. Il percorso è modulato in: formazione estesa (online per tutte le persone della Compagnia), formazione tecnica sul principio e formazione operativa sull'applicativo SAP/4HANA (in aula per le Strutture coinvolte nel cambio di processi/procedure);
  - piano di formazione per l'accompagnamento dei colleghi nella Digital Transformation HR (aula e on line);
  - workshop di approfondimento per aumentare la consapevolezza del valore aggiunto che il rispetto dei principi della Cyber Security ha sul business (aula);
  - workshop "La Divisione Insurance si presenta", all'interno del progetto di "Onboarding" pensato per accompagnare l'ingresso dei nuovi colleghi (aula).
- Iniziative tecnico-specialistiche per mestiere dedicato a specifiche famiglie professionali:
  - percorsi dedicati alla famiglia attuariale che consentono di riconoscere crediti formativi agli iscritti all'albo validi ai fini della formazione continua;
  - percorso tecnico comportamentale per il team dei Referenti ISA con l'obiettivo di potenziare le competenze distintive sul mondo Insurance;
  - percorso di specializzazione per i Liquidatori sinistri danni. Le sessioni formative sono state organizzate in moduli tematici individuati attraverso focus group sulla famiglia professionale;
  - formazione Underwriting: percorso di specializzazione dedicato alle Aree Sviluppo prodotti e organizzato in moduli specifici per tipologia di polizza;
  - corsi di formazione e approfondimento su nuovi applicativi IB Strategico e XME Protezione.

Sempre in ottica di attenzione al cliente e soddisfazione rispetto ai servizi forniti, nel 2019 è stato poi sviluppato il progetto "One Voice", per la formazione degli oltre 200 operatori dei 5 fornitori di servizi di call center e assistenza al cliente della Compagnia. Il progetto – che nasce dall'esigenza di garantire uniformità nella qualità dei servizi erogati da fornitori diversi e professionalizzare tutti coloro che direttamente o indirettamente hanno a che

fare con i clienti dei prodotti assicurativi – ha avuto l'obiettivo di fare in modo che ogni telefonata fosse un'esperienza di valore capace di trasmettere competenza e professionalità.

### **Aspetti organizzativi e gestionali**

A livello di Gruppo Assicurativo nel corso del 2019 sono state avviate le attività volte a implementare un unico sistema contabile integrato di Gruppo, con l'obiettivo di ottimizzare e semplificare i processi e gli strumenti nell'ottica dell'applicazione del principio contabile IFRS 17, relativo alla misurazione dei contratti assicurativi, la cui entrata in vigore è prevista per il 1° gennaio 2022. Il progetto prevede tre filoni di attività progettuali: migrazione della contabilità generale, migrazione della contabilità tecnica e implementazioni pro IFRS17.

Per Intesa Sanpaolo Vita e Fideuram Vita la migrazione al nuovo applicativo è stata effettuata nel mese di gennaio 2020, per Intesa Sanpaolo Life e Intesa Sanpaolo Assicura la migrazione contabile è prevista nel mese di luglio 2020. Le implementazioni in ottica IFRS17 saranno completate nel corso del 2021.

### **Formazione manageriale comportamentale**

Nel corso del 2019 è stato realizzato uno specifico progetto di sviluppo dedicato a tutto il management di ISA dal titolo "Direction 2021". Il progetto caratterizzato da attività di workshop residenziale, team coaching e attività in aula e "sul campo" ha perseguito l'obiettivo di potenziare l'ingaggio, il senso di appartenenza e l'energia dei manager, per supportarli nella guida dei loro team nel raggiungimento degli obiettivi di piano.

Tutti i manager del perimetro di Divisione hanno fruito dei contenuti formativi digitali messi a disposizione da Capogruppo attraverso l'App "Scuola dei Capi".

Le prime e le seconde linee hanno anche partecipato al teambuilding "Migliorare l'efficacia dei nostri Team" con l'obiettivo di riflettere insieme sui concetti chiave delle strategie competitive di Compagnia.

L'Insurance Academy ha proposto iniziative formative comportamentali a tutta la popolazione, volte a sviluppare e allenare le principali competenze soft ritenute fondamentali per il miglioramento della performance individuale e di team (time management, efficacia personale, public speaking, tutorship).

### **Formazione normativa**

Sono proseguite le attività di erogazione e monitoraggio dei corsi normativi fruiti tramite la piattaforma "Apprendo". I vari contenuti sono erogati tramite "Learning Object" e organizzati in "Selection" e "Collection" specifiche presenti nella home page personalizzata per ciascun collega. Nel dettaglio per ambito normativo:

- Formazione ai sensi del D. Lgs. 231/2001 Responsabilità Amministrativa degli Enti: attivate a maggio due nuove Selection "D. Lgs 231/2001" e "D. Lgs 231/2001 e Modello 231: parte speciale"

- Formazione Antiriciclaggio: attivata la Selection "Antiriciclaggio 2019 Divisione Insurance" nel primo semestre e la Selection "Ivass 44 AML: controlli interni e adeguata verifica" nel secondo semestre
- Formazione Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro
- Formazione ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR): attivata a gennaio la nuova iniziativa Selection "Privacy e trattamento dati". Erogati in aula due specifici focus di approfondimento su: data breach e registro dei trattamenti
- Formazione Cyber Security: attivata la Selection "La sicurezza informatica nell'Insurance"
- Formazione ambientale: attivato la Collection "Il nostro impegno per proteggere l'ambiente"

La Compagnia ha infine garantito, nel rispetto del regolamento 38/2018 IVASS, un Piano di formazione dedicato ai componenti del Consiglio di Amministrazione. Il Piano ha previsto quattro incontri: "Regolamento IVASS N. 38/2018 e sua attuazione", "Solvency II", "Antiriciclaggio: aggiornamenti normativi", "SAP IFRS17".

## **Wellbeing**

La valorizzazione e il coinvolgimento delle persone viene attuata in Compagnia affiancando alle attività di Sviluppo e Formazione, anche iniziative specifiche di well-being e inclusione, finalizzate a sostenere e promuovere il benessere delle persone sul posto di lavoro.

Il progetto Mywellbeing è stato nel 2019 ulteriormente valorizzato attraverso la creazione di "community d'interesse". Ad oggi la grande famiglia del filone "Passion" favorisce la nascita di relazioni inclusive e di valore, creando un circolo virtuoso che ha naturalmente impatti positivi anche nello scambio professionale quotidiano.

All'interno del progetto si inseriscono, inoltre, altre iniziative a candidatura volontaria che promuovono: nel filone del Food la sana alimentazione e il consumo consapevole, nel filone Fit il movimento con cicli di yoga e pilates e la contaminazione con il mondo dell'arte e della musica nel filone Culture.

Intesa Sanpaolo Assicura ha aderito anche nel 2019 all'iniziativa "Bimbi in ufficio con mamma e papà", promossa dal Corriere della Sera con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri. La giornata del 13 giugno ha coinvolto nella sede di Torino numerosi colleghi che con i loro figli hanno potuto vivere gli spazi aziendali in modo divertente, grazie all'animazione della Scuola di arti circensi e teatrali.

## **Comunicazione**

Nel 2019 la comunicazione ha coinvolto i canali on e offline disponibili, vecchi e nuovi, per informare e ingaggiare le persone di Intesa Sanpaolo Assicura e del Gruppo Intesa Sanpaolo sulla mission strategica della Compagnia e sulle sue iniziative: il portale di comunicazione interna myinsurance, l'intranet e la comunicazione di Gruppo, LinkedIn, gli spazi interni ai palazzi, i media esterni e gli eventi.

- Myinsurance: è stato definito il piano di comunicazione raccogliendo i bisogni di comunicazione dai diversi stakeholder interni su cinque direttrici tematiche con oltre 200 news dedicate a persone, innovazione e digital transformation, sostenibilità, cultura e prodotti. Sono state create quattro nuove aree: "I tuoi nuovi servizi digitali HR" per accompagnare le persone della Compagnia nel passaggio alla piattaforma target di Gruppo di gestione dei servizi HR, "Servizi alle Persone", che presenta i servizi utili e/o agevolazioni per la vita quotidiana lavorativa o extra-lavorativa (il benessere in ufficio, il loro ruolo di genitore, i trasporti, la salute, la previdenza e il tempo libero), la "Sostenibilità", che raccoglie i valori e le iniziative che il Gruppo Assicurativo sviluppa nel suo percorso strategico di sempre maggiore sostenibilità (es: plastic free, certificazione ambientale palazzo, carta riciclata, toner rinnovati), e "myintree", sezione che presenta tutti i prodotti del Gruppo Assicurativo profilati per Compagnia e bisogni assicurativi. La piattaforma tecnologica di myinsurance si è evoluta grazie a due importanti implementazioni: il refresh automatico dell'homepage e la profilazione delle news a seconda della Compagnia di appartenenza delle persone.
- Intranet e Comunicazione di Gruppo: per valorizzare il business della protezione è stata creata nella homepage della intranet di Gruppo una nuova sezione dedicata alla Divisione Insurance che presenta i valori, la mission, le iniziative e i rimandi ai touch point di comunicazione. Le principali iniziative e le interviste ai manager sono state evidenziate con news in homepage (es. intervista al Responsabile di Divisione, Area Post-Vendita della Compagnia, Area X, evento "Obiettivo Protezione"). Inoltre, la Compagnia ha aderito all'analisi di clima, un momento di ascolto importante in cui ogni persona può esprimere la propria opinione sulla percezione che ha del Gruppo, del Management e dei clienti. In questa edizione, per la prima volta, le nostre persone hanno avuto la possibilità di rispondere a domande personalizzate dedicate alla Divisione Insurance.
- LinkedIn: un nuovo canale di comunicazione importante per promuovere l'anima assicurativa del Gruppo e le linee strategiche del Piano d'Impresa 2018-2021, per accrescere la reputazione e creare una community. Sono stati definiti la governance, le linee guida e i piani editoriali per arricchire di contenuti sul business danni la nuova pagina della Compagnia e la company page di Intesa Sanpaolo. Il piano editoriale è stato incentrato su HR, cultura, tech/innovazione e sociale. I post pubblicati esclusivamente in modalità organica per tutte le pagine del Gruppo Assicurativo hanno avuto oltre 200.000 visualizzazioni; i follower della pagina dedicata alla Compagnia sono cresciuti da 131 a 1556.
- Spazi interni ai palazzi: lancio negli spazi comuni di iniziative e campagne come "Plastic Free" e "Mini-Market con prodotti bio".
- Media esterni: le iniziative e le interviste ai manager sono state diffuse sui media esterni, su testate finanziarie e di settore (es. Festival Assicurazioni, risultati business danni, Area X).
- Eventi: per condividere risultati economici e linee strategiche è stato organizzato l'incontro "Allinsurance Intesa Sanpaolo Assicura", dedicato alla community della Compagnia e, per condividere una visione di futuro insieme, l'incontro plenario "Allinsurance" dedicato a tutte le persone della Divisione Insurance.

## **Innovazione Insurance e Change Management e Sostenibilità**

In un contesto di mercato in continua evoluzione, il Gruppo Assicurativo continua ad investire in Innovazione e Digital, portando avanti progetti ed iniziative con l'obiettivo di favorire ulteriormente la diffusione e la consapevolezza di una cultura incentrata sull'innovazione e sui bisogni dei clienti, oltre a supportare il Business nella definizione di piano evolutivi e nuove iniziative.

In tal senso è continuata l'attività dell'osservatorio dedicato ai trend di innovazione in ambito assicurativo, che è stato ulteriormente sviluppato attraverso incontri di discussione aperti a tutti i colleghi della Divisione (con partecipazione di 100+ dipendenti), approfondimenti dedicati su temi e trend specifici, oltre ad incontri con esperti di mercato per fornire stimolo e supporto concreti al Business.

In linea con gli obiettivi strategici del Gruppo Assicurativo sono state intraprese iniziative legate al tema della Sostenibilità attraverso incontri di induction sulle aree e funzioni chiave del Gruppo Assicurativo per identificare iniziative ed aree di intervento sia di breve sia di lungo termine, così come è stata avviata la definizione di iniziative rivolte all'intero Gruppo Assicurativo finalizzate a stimolare interesse e attenzione verso queste tematiche.

E' stata inoltre seguita l'attività di adesione a regolamenti internazionali come i Principles for Sustainable Insurance (PSI) promossi dalle Nazioni Unite, così come è definita l'impostazione di un piano evolutivo in ambito Sostenibilità per integrare le tematiche all'interno dei processi decisionali del Gruppo Assicurativo.

Sotto il profilo della gestione e accelerazione dei progetti di innovazione, a settembre è stata terminata la realizzazione ed inaugurato ufficialmente a Torino "Area X", primo spazio esperienziale che sfrutta innovazioni tecnologiche per promuovere il valore della protezione assicurativa nella vita di tutti i giorni. L'iniziativa, unica nel suo genere e completamente gratuita al pubblico, prevede l'immersione degli utenti in ambienti virtuali (virtual reality) in cui, a valle di azioni e scelte concrete, si trovano a gestire situazioni di vita quotidiana (es. incidente in auto, allagamento in casa, corto-circuito, ...) che possono essere gestite con la "giusta" copertura assicurativa. Arricchito da tecnologie olografiche sulle vetrine, lo spazio inoltre prevede video-interviste a testimonial chiave provenienti da altri settori e ambiti (es. sport) che parlano al pubblico dell'importanza della protezione in tutti gli ambiti della vita.

Nei piani di sviluppo del Gruppo Assicurativo si prevede di continuare ad investire sull'Innovazione e sulla trasformazione digitale delle compagnie nell'ottica di un approccio di business "cliente-centrico", anche attraverso iniziative di Open Innovation e collaborazione con start-up per lo sviluppo di soluzioni innovative in ottica di sostenibilità.

Nel primo semestre del 2019 sono stati effettuati incontri con esperti di settore volti a divulgare la cultura dell'innovazione e la costruzione di mindset sempre più orientati all'innovazione che hanno coinvolto i colleghi delle quattro Compagnie appartenenti alla Divisione Insurance.

Con le medesime finalità di cui sopra è stata altresì realizzata l'iniziativa Social Talks, un ciclo di 3 incontri per aprire le porte all'innovazione riflettendo sull'utilizzo consapevole dei social network.

Le iniziative sono state accompagnate da campagne di comunicazione e ingaggio su più canali e misurate attraverso appositi questionari di feed-back e l'NPS (net promoter score).

Nel secondo semestre del 2019 sono proseguite le iniziative volte a divulgare la cultura dell'innovazione e la costruzione di *mindset* sempre più orientati all'innovazione.

In particolare, nell'ultimo trimestre del 2019:

- si è sviluppato il progetto di definizione del master assicurativo “**Master In Insurance Innovation**”, fortemente innovativo, dedicato a sviluppare professionisti assicurativi del futuro, attraendo neo-laureati di talento e giovani professionisti già attivi in ambito assicurativo. A fine dicembre 2019 è stato formalizzato l'accordo tra i sostenitori coinvolti e il collegio Carlo Alberto di Torino e sono tuttora in corso le attività per il lancio di un sito internet dedicato
- è stato ospitato presso la Sede Operativa di Milano della Capogruppo del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita il convegno di **FORRESTER “Rethinking Customer Engagement For The Financial Services”**. Nel corso del convegno, aperto agli operatori del mercato che si occupano di servizi finanziari, sono state affrontate, in particolare, tematiche relative a: digital disruption e cambiamenti nelle organizzazioni, organizzazioni agili, futuro del lavoro, esperienze ingaggianti per i clienti con focus dedicati a esperienze di acquisto dei consumatori italiani in ambito finanziario e millennials. Sono stati inoltre presenti alcuni rappresentanti del mondo FinTech per una finestra sulla rivoluzione tecnologica e sociale che tali realtà hanno creato e continuano a creare;
- sono stati effettuati due workshop che hanno coinvolto colleghi millennials come protagonisti in un processo di **co-creazione di idee di business** su come aumentare il numero di giovani (25 – 35 anni) clienti nel prossimo triennio.

### **Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**

La Compagnia mantiene molto alta l'attenzione alle normative in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, assicurando la prevenzione dei rischi e la tutela della salute dei lavoratori e di terzi presenti sul luogo di lavoro, attraverso un complesso di attività, in linea con le previsioni contenute nella normativa aziendale (Regole, Guide Operative, modello organizzativo).

In particolare il modello di organizzazione e di gestione attuato nella Compagnia si basa su criteri e sistemi atti ad assicurare - in conformità a quanto previsto dall'art. 30 del D. Lgs. 81/2008 - l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi ai seguenti elementi:

- rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi ad attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
- attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;
- attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- attività di sorveglianza sanitaria;
- attività di informazione e formazione dei lavoratori;
- attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;
- acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;
- periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.

La politica della Compagnia in materia di salute e sicurezza è definita attraverso il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), approvato dal Datore di Lavoro in data 2 dicembre 2019, al fine di allinearne i contenuti a quello approvato dalla controllante Intesa Sanpaolo S.p.A.

Il piano di emergenza degli Uffici di Milano V. le Stelvio 55 è stato aggiornato a gennaio 2020, mentre la prova d'esodo è stata effettuata in data 28 giugno 2019 con esito positivo. Relativamente agli Uffici di Torino Via San Francesco, la prova d'esodo è stata posticipata al primo trimestre 2020 per la presenza dei lavori di ristrutturazione che stanno interessando lo stabile.

In linea con gli obiettivi aziendali, la Compagnia si è dotata di un defibrillatore semi automatico (DAE) per gli Uffici di Torino.

Si segnala inoltre che per gli Uffici di Milano – sempre nell'ottica di grande attenzione alle misure di prevenzione che caratterizza la Compagnia - nel corso del 2019 è proseguito il programma di monitoraggio ambientale per la ricerca del batterio della legionella con esito negativo, a testimonianza dell'efficacia delle attività di manutenzione preventiva. È stato inoltre ripetuta la valutazione del servizio di vending e di somministrazione di alimenti su carrello con esito positivo.

Medesima attività verrà pianificata nel corso del 2020 per gli Uffici di Torino.

Il documento, predisposto ai sensi delle disposizioni del D. Lgs. 81/2008 (artt. 28 e 29) in collaborazione della Direzione Centrale – Tutela Aziendale Prevenzione e Protezione della Capogruppo bancaria Intesa Sanpaolo e il medico competente, evidenzia che il rischio residuo è valutato trascurabile.

Nello stabile a residenza della Compagnia è presente un defibrillatore a disposizione di tutto il personale.

La gestione dei fattori di rischio (FdR) è assicurata mediante il costante presidio e pianificazione delle attività necessarie alla loro eliminazione o riduzione al minimo. Nel corso del 2019 sono stati tenuti safety meeting in cui di volta in volta, oltre al Dirigente Delegato e al RSPP, sono state coinvolte le strutture interessate.

Relativamente alla gestione dei fattori di rischio si evidenzia che al dicembre 2019, nelle aree occupate dal Personale della Compagnia, non sono stati rilevati fattori di rischio.

La gestione dei rischi ha ricompreso anche i fornitori della Compagnia, che attraverso il costante e rigoroso aggiornamento dei requisiti richiesti dalla normativa in argomento, garantisce il massimo livello di sicurezza nell'assegnazione di lavori, servizi e forniture.

Alla luce degli aggiornamenti sopra esposti, si ritiene che sia mantenuto in efficienza un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza in grado di assicurare l'adempimento degli obblighi giuridici relativi ai punti indicati dall'art. 30 del D. Lgs. n. 81/08 e in grado di rendere attuato il "Modello" di cui al D. Lgs. n. 231/01 approvato dalla Società.

La Compagnia, avvalendosi delle iniziative promosse dalla Capogruppo Assicurativa Intesa Sanpaolo Vita ha adottato un approccio alla materia non limitato alla sola applicazione delle prescrizioni normative, ma finalizzato a creare condizioni di lavoro capaci di favorire e migliorare anche la produttività complessiva.



Ciò premesso nel corso del 2019 sono state infatti sviluppate e affinate alcune iniziative progettate e avviate nel corso dell'esercizio precedente per la promozione della salute nei luoghi di lavoro. In particolare si segnalano:

- prevenzione dell'influenza stagionale;
- implementazione del progetto Workplace Health Promotion (WHP);
- programma di certificazione ambientale e salute e sicurezza sul lavoro.

### **Prevenzione dell'influenza stagionale**

L'iniziativa si concreta in una periodica serie di attività di sensibilizzazione sul tema della prevenzione e in un programma di vaccinazione, ad adesione volontaria, effettuata all'interno degli ambienti di lavoro.

### **Progetto WHP (Workplace Health Promotion)**

Il progetto coordinato dalla controllante Intesa Sanpaolo Vita, prevede di estendere le attività di promozione della salute anche al personale della Compagnia.

### **Programma di certificazione ambientale e salute e sicurezza sul lavoro**

Relativamente al piano delle attività per il 2020 si segnala che, in coerenza con quanto già recentemente intrapreso dalla controllante Intesa Sanpaolo Vita, la Società intende avviare un percorso di certificazione integrato del proprio sistema di gestione dell'ambiente e della sicurezza, in accordo alle norme ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018.

### **Sistemi informativi**

I Sistemi Informativi continuano ad essere uno dei principali driver a supporto del cambiamento, combinando insieme nuove tecnologie e sviluppo del business. Le azioni intraprese sono in linea con la strada tracciata dal Nuovo Piano Industriale che prevede un importante incremento di premi e volumi entro il 2021.

Il secondo semestre 2019 ha vissuto i due momenti più rilevanti con l'attivazione in produzione del primo embrione della piattaforma New Isa (15 filiali su preventivazione e emissione) e con l'avvio in produzione a pieno regime della nuova customer journey dei processi di vendita del Motor sia su canale Internet Banking sia su Front End di filiale. Il post stato vendita è stato pianificato per il 2020.

Le attività sulla nuova piattaforma hanno un orizzonte temporale di due anni con vari rilasci intermedi.

Sono in corso progetti dedicati a garantire la scalabilità sia in ambito tecnologico sia in ambito completamento dei processi e degli strumenti interni.

Vengono quindi riportati di seguito gli obiettivi delle aree di sviluppo:

- Commerciale: supportare i bisogni dei clienti e delle Reti Distributive e abilitare nuovi modelli di servizio in coerenza con i progetti della controllante Intesa Sanpaolo;
- Normativo/Regolamentare: implementare e completare processi/strumenti a supporto della compliance normativa;
- Efficienza e completamento processi: ridurre il livello di rischio operativo, aumentare il livello di servizio e l'efficienza di processo;

- Tecnologico: ridurre i rischi informativi e i costi di sviluppo per la gestione dei progetti, aggiornare l'infrastruttura applicativa e procedere con l'integrazione dei processi di business.

I principali rilasci dei progetti dell'area commerciale hanno interessato:

- Variazioni Tariffarie Prodotto XMEP 07/2019
- MOTOR:
  - o Nuova customer journey Viaggia Con Me (IB e ABC Strategico);
  - o gestione Variabili Bancarie on-line;
  - o autoemissione delle polizze tramite check controlli automatici;
  - o gestione OAD da FOL;
- PMI: Repricing Manifattura, Agricoltura e Commercio con aumento del limite sugli addetti Manifattura, Agricoltura e Commercio per gli ettari per l'Agricoltura;
- CPI: promozione ProteggiMutuo;
- NEW ISA: avvio pilota (15 filiali).

I principali rilasci dei progetti relativi **all'area normativa e regolamentare** hanno interessato:

- Semplificazione contratti (prodotti PMI e Infortuni PG, XMEP);
- Interventi per Applicazione Regolamento 40 ai prodotti MOTOR;
- Verifica controlli Antiterrorismo sia in fase assuntiva che in fase liquidativa;
- Liquidazione imposte con l'introduzione del F24 automatizzato;
- Metodi Alternativi di Pagamento ex-reg. 40 con Bonifico per prodotti Proteggi Mutuo, Business Sempre, Incendio Mutui.

I principali rilasci dei progetti relativi **all'efficienza e al completamento dei processi** hanno interessato:

- Nuovo processo di riconciliazione incassi con utilizzo dello strumento Ricorà;
- Denuncia Telefonica per sinistri Rami Elementari;
- Matrice Assegnazione Sinistri;
- Avviate le prime attività di dematerializzazione della documentazione Motor (carta verde e certificato di assicurazione);
- Riassicurazione – Sviluppatai gli estratti conto Trattati XL;
- Stima Automatica del danno - aggiunta parti danneggiate e dati CAI;
- Nuovo Portale Fiduciari.

I principali rilasci relativi **all'ambito tecnologico** sono stati:

- Nuovo sistema di monitoraggio di capacity management : CAPMAN;
- Avviata la migrazione degli applicativi SIGMA sul processo di Change di Banca.

## **I principali nuovi prodotti immessi sul mercato**

### **Evoluzione catalogo di offerta**

Nell'ambito delle coperture retail legati alla Casa e Famiglia segnaliamo alcune novità per il prodotto di punta XME Protezione. Nel corso del 2019 sono state completate le "funzionalità di lifecycle", fornendo al gestore maggiori possibilità di gestione dei contratti sottoscritti precedentemente consentendo la prenotazione di variazioni su Moduli,

massimali, beni/assicurati con effetto a scadenza annua di polizza, sulle base delle diverse esigenze del Cliente.

Nell'ambito dei prodotti legati ai Mutui si evidenziano alcuni ampliamenti della gamma di offerta che interessano ProteggiMutuo. Il prodotto è stato oggetto di un profondo restyling completato nel maggio 2019 prevedendo:

- l'aggiunta delle versioni solo danni sui mutui di nuova erogazione
- la possibilità di aggiungere le versioni solo danni se si è già sottoscritta una precedente versione vita
- l'estensione del modulo lavoro anche ai lavoratori autonomi
- il completamento dell'offerta sui mutui con preammortamento lungo in corso di ammortamento.

Relativamente ai prodotti Motor sono stati portati a termine sviluppi per adeguamenti normativi riguardanti la semplificazione dei contratti, redatte secondo le Linee Guida per contratti semplici e chiari del tavolo tecnico ANIA-Associazioni Consumatori-Associazioni Intermediari. L'offerta commerciale per il prodotto Auto Viaggia Con Me è stata ampliata con l'introduzione del nuovo prodotto "Viaggia Con Me Classica" senza telematica. Infine, sono stati ridisegnati i processi di emissione polizze al fine di garantire una migliore customer journey sia per il canale Gestore sia per i canali Digitali.

In ambito Aziende Retail, il prodotto Tutela Business – Manifattura è stato oggetto di una revisione tariffaria nel corso del terzo trimestre dell'anno, con il fine di garantire un migliore posizionamento dello stesso. L'ultimo trimestre ha visto invece l'ampliamento del target delle aziende assicurabili per i prodotti Aziende Retail, sia in termini dimensionali (da 25 a 50 addetti e da 100 a 400 ettari per il prodotto dedicato alle aziende agricole) che di caratteristiche delle aziende clienti (prevista la possibilità di assicurare anche le società cooperative).

Nell'ambito dello sviluppo del Business Corporate le attività progettuali si sono articolate indirizzando i diversi elementi di una strategia di bancassicurazione di nuova generazione.

Nello specifico:

- Catalogo da realizzare per il lancio e suo graduale arricchimento in linea con l'offerta di mercato e coerente con i bisogni assicurativi della clientela di Banca dei Territori;
- Definizione delle diverse modalità di vendita in funzione dei diversi livelli di complessità del cliente;
- Declinazione dei modelli di servizio sui diversi sotto-segmenti di clientela con ingaggio dei diversi partner distributivi (es. Banca dei Territori, Agenzia di Divisione, broker terzi, ...);
- Strumenti a supporto della forza vendita per facilitare l'attività di consulenza da parte della rete e migliorarne l'efficacia commerciale garantendo un'offerta coerente con le esigenze specifiche del cliente.

E' inoltre proseguita l'attività di sviluppo del business Corporate ampliando la collaborazione con il broker AON e concludendo accordi con gli altri principali broker assicurativi (Marsh, Assiteca ecc).

## **I canali distributivi**

Per la distribuzione dei propri prodotti relativi all'area Casa e Famiglia, Motor, Salute, Stile di vita, Carte, Finanziamenti e Aziende Retail, Intesa Sanpaolo Assicura si avvale in via prioritaria della rete di Filiali della Banca dei territori del Gruppo Intesa Sanpaolo.

La focalizzazione sul progetto "Tutela" della Rete bancaria è stata sostenuta a partire dall'esercizio 2018 dall'inserimento di oltre duecento "Specialisti", professionisti dedicati a fornire un supporto tempestivo e preparato ai gestori delle filiali della Banca dei Territori. Gli Specialisti hanno beneficiato di periodi di training intensivo coordinato per le componenti tecniche assicurative da Intesa Sanpaolo Assicura.

La Compagnia si avvale inoltre del contributo delle Reti di Promotori Finanziari e di Private Banker di Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking.

La Compagnia infine ha in essere accordi di sola gestione del portafoglio con intermediari extracaptive.

## **L'attività a supporto dello sviluppo commerciale**

A livello organizzativo l'attività commerciale è gestita presso le filiali attraverso il supporto ai gestori delle già citate figure degli "Specialisti" di Banca. La Compagnia si è organizzata nel corso dell'anno per mettere a disposizione degli Specialisti stessi una serie di figure professionali dedicate denominate "Referenti Supporto Rete di Compagnia", altamente specializzate nell'ambito assicurativo in grado di fornire supporto tecnico, e di trasferire competenza e professionalità rispondendo a quesiti puntuali e organizzando ciclicamente sessioni di approfondimento su tematiche di interesse trasversale.

In affiancamento agli specialisti tutela della Banca Intesa Sanpaolo, tali figure sono state coinvolte nelle iniziative volte ad ampliare le occasioni di contatto e servizio alla clientela su tematiche inerenti al business assicurativo.

Anche nel 2019 la Compagnia ha proseguito nell'aggiornamento del materiale necessario per formazione obbligatoria IVASS delle figure professionali coinvolte la cui erogazione è prevista attraverso una piattaforma digitale dedicata.

Per quanto concerne l'offerta, nel primo semestre 2019 in continuità con il 2018 sono state messe in atto alcune iniziative volte a proporre scontistiche dedicate per un periodo di tempo limitato orientate a massimizzare l'efficacia della proposizione. Nei primi 3 mesi è proseguita la campagna CPI sui mutui partita nel mese di ottobre 2018.

Inoltre, nel periodo luglio 2019 - ottobre 2019 è stata avviata una campagna sulla Polizza ProteggiMutuo mirata a prevedere uno sconto del 20% sul premio delle coperture prestate da Intesa Sanpaolo Assicura per dare un ulteriore driver di spinta commerciale utile al raggiungimento degli obiettivi di budget.

Il prodotto Tutela Business – Manifattura è stato oggetto di una iniziativa promozionale nei mesi di giugno e luglio 2019, propedeutica al lancio della nuova tariffa avvenuto nel terzo trimestre dell'anno.

Dal mese di Maggio 2019 è stata invece attivata una campagna legata all'ambito casa attraverso un importante ricorso alla scontistica a fronte della sottoscrizione del modulo

Furto. Tale iniziativa è terminata alla fine del mese di Luglio 2019. Si sono riscontrati risultati molto positivi sia in termini di vendita moduli che di sensibilizzazione della rete e della clientela.

La proposizione della nuova gamma Motor si arricchisce di un nuovo prodotto che non prevede la telematica, la VCM Classica, a tale soluzione viene affiancata anche la nuova box installata direttamente sulla batteria dell'auto anziché sul parabrezza per le soluzioni a consumo e a chilometri illimitati. Si è provveduto, inoltre, ad arricchire le prestazioni delle garanzie assistenza. A fronte di tale novità si è ovviamente rivisto e riproposto un nuovo piano di comunicazione ad hoc verso gestori e clienti e un nuovo processo unificato che permette in alcune casistiche l'emissione automatica della polizza direttamente in filiale, anziché da back office. È stata semplificata anche la richiesta di documentazione da parte del cliente per un processo più fluido e veloce.

Nell'ambito non Motor retail, per il prodotto modulare XME Protezione si è predisposto un innovativo supporto di informazione per i gestori, propedeutico alla vendita, in grado di suggerire la proposizione migliore incrociando il trigger e il target di clientela di riferimento. Prosegue e si evolve il monitoraggio della customer satisfaction alla quale è stata agganciata un'attività di caring specifica sulla clientela insoddisfatta. E' partito inoltre lo studio di ampliamento del perimetro di riferimento che andrà a riguardare la sfera salute e le garanzie accessorie dell'ambito motor. Dal punto di vista operativo è inoltre in fase di implementazione il porting dei dati sul nuovo DWH.

### **Altri progetti**

In continuità con il precedente esercizio la Compagnia ha continuato a partecipare fattivamente al progetto di Multicanalità integrata della Capogruppo bancaria, al fine di consentire ai propri clienti un'esperienza multicanale e di poter interagire in modo integrato con i diversi canali della Compagnia e della Banca, ottimizzando e semplificando altresì l'efficienza operativa dei processi.

Con riguardo all'App Mobile a supporto del prodotto ViaggiaConMe si è proceduto in via continuativa alle attività di supporto ai Clienti. Inoltre sono stati realizzati nuovi contenuti, funzionalità e attività di miglioramento del software al fine di semplificare l'esperienza d'uso.

La Compagnia ha dato altresì continuità alle attività di evoluzione del proprio sito istituzionale e della propria Area Clienti adeguando entrambi gli ambienti alle esigenze di normativa e di presentazione della nuova offerta commerciale.

Nel corso del primo semestre 2019 è partito il piano di rivisitazione globale della contrattualistica verso la clientela in applicazione delle direttive "chiari e semplici". Sono stati rivisti i contratti dei prodotti di maggiore commercializzazione in ciascuna delle aree di proposizione: auto, non motor retail, CPI e Aziende Retail. Prosegue il processo di semplificazione verso l'intera gamma prodotti.

Lato Cpi gli interventi sono avvenuti per ProteggiMutuo a maggio 2019 e per ProteggiPrestito a luglio 2019.

Per quanto concerne i prodotti No motor, gli interventi sono avvenuti per il prodotto XME Protezione, Incendio Mutui, Infortuni persone giuridiche.

Conclude le attività di semplificazione della gamma Tutela Business.

I Regolamenti IVASS 40 e 41 del 2018 di attuazione dell'IDD richiedono l'utilizzo di mezzi di pagamento alternativi al conto corrente. Tale esigenza normativa si è tradotta per le polizze BusinessSempre e ProteggiMutuo nella previsione del bonifico - anche da altra Banca - come nuova modalità di pagamento, in aggiunta a quelle già presenti (Addebito su c/c Intesa Sanpaolo, finanziamento del premio con il mutuo o il finanziamento Business): il rilascio è avvenuto con successo a dicembre 2019.

Per quanto concerne i prodotti No motor, sulla base dei regolamenti sopra evidenziati, è stato introdotto per il prodotto Incendio Mutui il bonifico bancario, come nuova modalità di pagamento, conservando quella attualmente presente, ovvero addebito sul c/c del Cliente, attraverso un rilascio avvenuto a Dicembre 2019.

### **Rapporti con imprese del Gruppo**

La Società rientra nel Gruppo Assicurativo di Intesa Sanpaolo Vita ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di quest'ultima.

La società rientra pertanto nel perimetro di consolidamento di Intesa Sanpaolo Vita e di Intesa Sanpaolo e intrattiene con le controllanti ordinarie relazioni di Gruppo.

Nei confronti della controllante Intesa Sanpaolo tali rapporti si sostanziano negli accordi distributivi stipulati con le singole banche rete del Gruppo Intesa Sanpaolo che prevedono la corresponsione di provvigioni per la vendita dei prodotti assicurativi nonché rapporti derivanti da prestazioni di servizi in outsourcing, in entrambi i casi tali attività sono svolte a condizioni di mercato. Per quanto riguarda invece i rapporti con la controllante Intesa Sanpaolo Vita consistono principalmente in attività gestite in outsourcing tra le quali Risk Management, Internal Audit e Amministrazione, Controllo di gestione e Fiscale.

Di seguito viene descritta la natura di tali rapporti.

#### *a) Rapporti con la controllante indiretta Intesa Sanpaolo S.p.A.*

Con Intesa Sanpaolo, che controlla indirettamente Intesa Sanpaolo Assicura tramite la partecipazione di controllo detenuta in Intesa Sanpaolo Vita, sono stati intrattenuti rapporti di natura commerciale che hanno riguardato la vendita dei prodotti assicurativi della Compagnia tramite la rete bancaria del Gruppo. Le condizioni economiche, alla base di tali accordi di distribuzione, sono in linea con quelle usualmente praticate sul mercato italiano di riferimento.

Nel corso del 2019, inoltre, sono stati intrattenuti rapporti relativi a prestazioni di servizi in outsourcing.

Le attività in outsourcing hanno riguardato i seguenti ambiti:

#### *Attività in outsourcing da Intesa Sanpaolo*

- Personale e organizzazione;
- Relazioni esterne;
- Tutela aziendale.

#### *b) Rapporti con la controllante Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.*

Con la controllante diretta e Capogruppo Assicurativa Intesa Sanpaolo Vita la società ha intrattenuto nel corso del 2019 rapporti relativi ad attività gestite in outsourcing.

Le attività che alla data del 31 dicembre risultano gestite tramite accordi di outsourcing hanno riguardato i seguenti ambiti:

*Attività in outsourcing da Intesa Sanpaolo Vita:*

- Risorse umane;
- Funzione attuariale;
- Finanza (investimenti e gestione portafoglio);
- Commerciale;
- Organizzazione e sistemi informativi;
- Amministrazione, Controllo di gestione e Fiscale;
- Riassicurazione;
- Affari legali e societari;
- Audit;
- Compliance;
- Risk Management;
- Acquisti e servizi generali e immobiliari;
- Digital Insurance;
- Sicurezza del lavoro.

### *c) Rapporti con imprese consociate*

Per quanto riguarda le imprese consociate la Compagnia ha intrattenuto rapporti di natura commerciale con:

- Banca Fideuram nell'ambito di accordi distributivi per la vendita di prodotti assicurativi e con Intesa Sanpaolo Group Services per la prestazione di servizi informatici e di sicurezza;
- Intesa Sanpaolo Smart Care stipulando un contratto di fornitura delle Box relative alla polizza satellitare R.C. Auto ViaggiaConMe.

Le attività in outsourcing con Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.a., fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 21 gennaio 2019, hanno riguardato:

- Personale, Organizzazione e Formazione;
- Comunicazione Interna;
- Sistemi informativi;
- Organizzazione e sicurezza;
- Immobili.

### **Contenzioso Sinistri**

Al 31 Dicembre 2019 risultano pendenti 1.598 procedimenti giudiziari civili (di cui 1.263, pari circa all'79,0%, relativi al ramo R.C. Auto) nei quali la Società è convenuta; l'importo complessivo di riserva sinistri appostata è pari 21.037.671,52 euro mentre per le spese di resistenza l'importo complessivo appostato è pari a euro 3.816.787,92.

Sono inoltre pendenti 55 procedimenti penali di cui 50 riferiti al ramo R.C. Auto, 1 al ramo Corpi Veicoli Terrestri e 4 al ramo R.C.G.; si evidenzia, altresì, che 48 procedimenti sono relativi alle iniziative giudiziali proposte dalla Società a seguito di indagini antifrode.

Nella tabella di seguito riportata è riepilogato il numero delle cause civili aperte suddivise per ramo di polizza; l'andamento rispetto al 31 dicembre 2019 è in decremento del 10,3% rispetto al 2018.

## Tabella 22 – Dimensione del contenzioso

*Importi in unità*

Ramo	N.Procedimenti	Inc.%
R.C.A.	1263	79,0%
R.C.G	85	5,3%
MALATTIE	62	3,9%
INCENDIO	43	2,7%
PERDITE PECUNIARIE	35	2,2%
ALTRI DANNI AI BENI	33	2,1%
INFORTUNI	21	1,3%
FURTO	16	1,0%
CORPI VEICOLI TERRESTRI	11	0,7%
RC IMPRESE	11	0,7%
CAUZIONI	8	0,5%
C.A.R.	4	0,3%
TUTELA GIUDIZIARIA	3	0,2%
Cat Nat esenti da imposte	2	0,1%
R.C.A. NATANTI	1	0,1%
<b>Totale complessivo</b>	<b>1598</b>	<b>100,0%</b>

Nel corso del 2019 sono stati notificati complessivamente alla Società 1022 atti introduttivi al giudizio, di cui 808 per il solo ramo R.C. Auto; nel 2018 gli atti notificati erano complessivamente 1202 di cui 1040 R.C. Auto. Il dato registra quindi una flessione del 15% (del 22,3% sulla sola garanzia R.C. Auto). Nel corso del 2019 sono pervenute 161 richieste di mediazione per sinistri, così articolate:

Ramo colpito	Richieste mediazione
MALATTIE	43
INFORTUNI	39
INCENDIO	18
R.C.G	12
ALTRI DANNI AI BENI	12
R.C.A.	10
FURTO	9
PERDITE PECUNIARIE	9
CORPI VEICOLI TERRESTRI	6
RC IMPRESE	2
C.A.R.	1
<b>Totale complessivo</b>	<b>161</b>



In particolare, si indica che 117 richieste sono state chiuse per mancata adesione, 4 concluse per errato caricamento, 5 definite con accordo tra le parti, 2 chiuse per fallimento mediazione mentre 33 risultano ancora pendenti. Le richieste di negoziazione pervenute alla Società nel 2019 sono diminuite (-44%) rispetto al 2018 (359 vs 650) e sono così suddivise: 238 per il ramo R.C. Auto, 45 per RCT, 30 Altri danni ai beni, 25 infortuni, 10 incendio, 5 furto, 4 Malattia, 2 assistenza; nello specifico si evidenzia che sono state tutte chiuse per mancata adesione.

## Altre informazioni

### Azioni proprie e della controllante

Al 31 dicembre 2019 la società detiene un totale di 157.398 azioni della controllante Intesa Sanpaolo per un valore di bilancio di euro 359 migliaia di euro.

### Situazione Fiscale

In data 24 ottobre 2012 la Direzione Regionale del Piemonte, Ufficio Grandi Contribuenti, ha notificato alla Compagnia un Avviso di Accertamento avente ad oggetto il periodo d'imposta 2007, le cui contestazioni si riferivano al trattamento fiscale delle "commissioni di delega" derivanti dagli accordi di coassicurazione, ritenute imponibili ai fini IVA dall'Amministrazione Finanziaria. Il valore della contestazione, in termini di maggior imposta contestata e di sanzioni irrogate, ammonta a circa 10 migliaia di euro.

La società ha prontamente impugnato l'atto impositivo avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Torino e, con sentenza depositata in data 24 luglio 2013, l'adito Collegio giudicante ha integralmente annullato l'Avviso di Accertamento.

Nel mese di febbraio 2014 l'Agenzia delle Entrate, Direzione regionale del Piemonte, ufficio Grandi Contribuenti ha presentato ricorso in appello avanti la Commissione Tributaria Regionale del Piemonte e, con sentenza n. 425/36/15 del 10 marzo 2015 l'adito Collegio giudicante ha accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate.

In data 29 ottobre 2015 la società ha presentato ricorso avanti la Suprema Corte di Cassazione. Alla data odierna, l'udienza per la discussione della controversia non è ancora stata fissata.

In data 15 dicembre 2016 il Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Torino ha iniziato una verifica fiscale presso la Compagnia avente ad oggetto le imposte dirette, IRES e IRAP, ed indirette, relativamente ai periodi di imposta 2013, 2014 e 2015.

L'attività di verifica si è conclusa con in data 21 maggio 2018 con la notifica di P.V.C., il cui contenuto è stato integralmente recepito dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Piemonte, Ufficio Grandi Contribuenti mediante notifica, in data 14 dicembre 2018, di sei Avvisi di Accertamento.

Tre atti riguardavano rilievi afferenti la maggior imposta IRES contestata che ammontava, per i tre periodi d'imposti 2013, 2014 e 2015 a 268 migliaia di euro, mentre i restanti atti riguardavano rilievi afferenti la maggior imposta IRAP che, sempre per i tre periodi d'imposta 2013, 2014 e 2015, ammontava a 110 migliaia di euro.

Trattandosi di contestazioni che non portavano al disconoscimento integrale della deducibilità dei costi ma che evidenziavano solamente difetti di competenza temporale, la Compagnia ha deciso di chiudere queste liti fiscali potenziali avvalendosi dello strumento deflattivo del contenzioso tributario denominato accertamento con adesione.

Tale istituto ha consentito di ottenere dall'Agenzia delle Entrate il riconoscimento fiscale in riferimento alla deducibilità dei sopra citati costi a decorrere dall'anno 2018 di chiusura della verifica tributaria. La società, quindi, per effetto degli accordi formalizzati con il fisco nel mese di marzo 2019, ha potuto iscrivere imposte differite attive per complessivi 257

migliaia di euro per cui l'onere effettivo sostenuto nel corso dell'anno 2019 per le maggiori imposte imputabili al triennio 2013, 2014 e 2015 è ammontato 121 migliaia di euro.

A seguito dell'accordo sottoscritto nel mese di marzo 2019 con l'Amministrazione Finanziaria, anche le sanzioni irrogate sono state ridotte nella misura di un terzo, pertanto l'onere sostenuto è stato pari a 180 migliaia di euro contro 540 migliaia di euro, mentre le liti fiscali sono risultate definitivamente estinte.

Si segnala, infine, che nel citato PVC redatto nel maggio 2018 dalla Guardia di Finanza, non era stata evidenziata alcuna contestazione in riferimento all'addizionale IRES dell'8,5% prevista per il periodo d'imposta 2013 dall'art. del DL. n. 133/2013, che ammontava a 38 migliaia di euro.

L'Agenzia delle Entrate, anche a seguito della consolidata giurisprudenza che nel corso degli anni ha propeeso per considerare questa imposta addizionale dovuta anche per le imprese assicurative ha evidenziato, nel primo degli Avvisi di Accertamento sopra indicati e precisamente quello riferito al periodo d'imposta 2013, una ripresa a tassazione dell'imposta sostitutiva per 38 migliaia di euro, irrogando sanzioni per 34 migliaia di euro.

Anche questa contestazione è stata definita dalla Compagnia in sede di sottoscrizione nel marzo 2019 dell'atto di adesione con l'Agenzia delle Entrate ottenendo il riconoscimento delle esimenti che derivavano dall'incertezza nell'applicazione della norma tributaria. Tale circostanza che consentito la definizione della controversia con il mero pagamento dell'imposta dovuta nell'anno 2013 per 38 migliaia di euro, ottenendo lo stralcio integrale delle sanzioni irrogate.

### **Operazioni straordinarie**

In data 20 dicembre 2019 i Consigli di Amministrazione di Intesa Sanpaolo e di Intesa Sanpaolo Vita hanno approvato l'ingresso, con una quota di controllo, nel capitale di RBM Assicurazione Salute, interamente posseduta dal Gruppo RBH, della famiglia Favaretto.

La società, fondata nel 2007, è il terzo operatore in Italia nel mercato assicurativo salute con una quota del 17,7%; unico player indipendente, registra 515 milioni di euro di premi lordi, un utile netto di circa 37 milioni di euro, quasi 5 milioni di clienti, partnership con oltre 130 fondi sanitari integrativi e casse di assistenza in Italia, conta 55 dipendenti e un solido track record in termini di crescita dei premi e della profittabilità.

Una volta ottenute le necessarie autorizzazioni di IVASS ed AGCM, Intesa Sanpaolo Vita acquisterà direttamente per cassa il 50% +1 azione, al prezzo di 300 milioni di euro, entro luglio 2020. Successivamente salirà al 100% del capitale in modo progressivo dal 2026 al 2029, ad un prezzo di acquisto determinato secondo una formula mista – patrimoniale e reddituale – in base al raggiungimento di obiettivi di crescita prestabiliti.

Con l'acquisizione di RBM Assicurazione Salute – che prenderà il nome di "Intesa Sanpaolo RBM Salute" – il Gruppo Intesa Sanpaolo rafforza significativamente il proprio posizionamento domestico nel comparto ad alto valore aggiunto "danni, non auto", cresciuto in Italia dell'8,8% nel periodo 2015-18 e con ulteriori prospettive di espansione per i prossimi anni.

La nuova Compagnia, che grazie all'offerta distintiva di RBM nelle polizze collettive registra complessivamente 606 milioni di euro di premi nel business salute ed una quota mercato del 20,8%, si rivolgerà sia alla propria clientela tradizionale (fondi sanitari, aziende ed enti pubblici), sia ai clienti retail ed imprese di Intesa Sanpaolo, integrando con i propri servizi sanitari l'attuale prodotto " XME Protezione", sviluppato da Intesa Sanpaolo Assicura.

La Divisione Insurance di Intesa Sanpaolo beneficerà, di numerosi fattori di crescita:

- forza propulsiva del canale diretto di RBM (attraverso i rapporti consolidati con le parti sociali, le aziende, gli ordini e le casse professionali e la pubblica amministrazione);
- offerta integrata di polizze collettive salute di RBM;
- pieno sviluppo del modello distributivo della bancassicurazione, verso la clientela small-medium corporate e retail;
- costituzione di un'Agenzia assicurativa per la vendita di prodotti personalizzati, dedicati principalmente alla clientela large corporate.

Verrà sviluppato l'accordo di servicing con Previmedical, partner strategico dell'accordo, che metterà a disposizione della clientela di Intesa Sanpaolo RBM Salute la più grande rete medica convenzionata in Italia (con oltre 113.000 strutture), con elevata qualità dei servizi e condizioni economiche vantaggiose rispetto alla media di mercato. I clienti avranno a disposizione la centrale operativa di Previmedical, attiva 24/7, 365 giorni l'anno, che sarà incaricata della gestione delle prestazioni sanitarie.

### **Regolamento IVASS n. 43 del 2018**

La disposizione introdotta dal Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119, facoltà estesa all'esercizio 2019 dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2019, rappresenta una disciplina che consente di derogare, in via temporanea, alle norme previste dal codice civile. La deroga è introdotta in relazione alla situazione di turbolenza dei mercati finanziari registratasi nel corso del 2018 ed è stata prorogata anche per il 2019. In base a tale deroga, è consentito alle imprese che alla chiusura dell'esercizio registrano minusvalenze sui titoli del portafoglio non durevole, di valutarli al valore risultante dal bilancio 2018 ovvero, per i titoli non presenti nel portafoglio al 31 dicembre 2018, al costo di acquisizione. Tale facoltà non riguarda le perdite di valore di carattere durevole.

Ai fini della predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2019 Intesa Sanpaolo Vita non si è avvalsa di tale facoltà.

## Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico

In ottemperanza a quanto stabilito all'art. 22 comma 1 a) del regolamento IVASS n. 22 del 4 aprile 2008 integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016, si è proceduto alla determinazione della quota dell'utile da trasferire al conto non tecnico per un importo pari a 15.858 migliaia di euro.

## Il patrimonio netto

A fine esercizio il patrimonio netto ammonta a 404.757 migliaia di euro, compreso l'utile di 78.115 migliaia di euro, a fronte di un patrimonio ad inizio periodo di 326.012 migliaia di euro:

### Tabella 23 – Evoluzione del patrimonio netto

Importi in migliaia di euro

#### Evolutione del patrimonio netto

Patrimonio netto al 1° gennaio 2019	<b>326.012</b>
A) Distribuzione di altre riserve	
B) Altre variazioni sul patrimonio netto	630
C) Risultato del periodo	78.115
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2019</b>	<b>404.757</b>

Le altre variazioni sul patrimonio netto sono relative alla movimentazione della Riserva da contribuzione e in particolare al piano di remunerazione dei dipendenti denominato "Lecoip".

## Requisiti di solvibilità

In base a quanto previsto dall'art. 4 del regolamento ISVAP n. 22/2008, di seguito si dà evidenza del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, del Requisito Patrimoniale Minimo nonché dell'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti classificato per livelli:

### Tabella 24 – Requisiti di solvibilità

Importi in migliaia

Requisiti Patrimoniali di Solvibilità	SCR	MCR
Requisito Patrimoniale di Solvibilità - Solvency Capital Requirement	230.021	-
Requisito Patrimoniale Minimo - Minimum Capital Requirement	-	103.509
Fondi Propri Ammissibili - Eligible Own Funds	571.060	571.060

## Tabella 25 – Livello di ammissibilità dei fondi propri

Importi in migliaia

<b>Livelli di ammissibilità dei fondi propri</b>	<b>SCR</b>	<b>MCR</b>
Tier 1 - unrestricted	571.060	571.060
Tier 1 - restricted	-	-
Tier 2	-	-
Tier 3	-	-
	<b>571.060</b>	<b>571.060</b>

I dati relativi al Requisito Patrimoniale di Solvibilità e al Requisito Patrimoniale Minimo sopra indicati corrispondono a quanto comunicato all'Autorità di Vigilanza con riferimento all'adempimento relativo al 4° trimestre 2019.

La normativa Solvency II prevede che, per l'assicurazione Non Life ed Health NSLT, ai fini della quantificazione del requisito di capitale per i rischi Tariffazione e Riservazione (Premium&Reserve Risk) si utilizzi, oltre a una misura di volume dei premi e della Best Estimate sinistri, anche una misura di volatilità della sinistrosità.

Tale misura di volatilità della sinistrosità è predeterminata nella Standard Formula ed è attualmente usata dalla Società per il calcolo del requisito di capitale, ma può essere sostituita da una misura calcolata utilizzando i dati specifici dell'impresa (*Undertaking Specific Parameters - USP*) al fine di avere una migliore rappresentazione del profilo di rischio della Società.

Durante il 2018, la Società, in accordo con l'Autorità di Vigilanza, ha valutato l'opportunità di intraprendere il percorso finalizzato a presentare l'istanza per l'adozione degli USP per il calcolo del requisito patrimoniale del rischio di tariffazione e riservazione per l'assicurazione *Non Life ed Health*.

La Società sta tuttora procedendo con il percorso di adozione degli USP, con l'obiettivo di ottenere l'approvazione da parte di IVASS nel corso del 2020.

Al 31 dicembre 2018 non è stato necessario prevedere alcun *capital add-on*, in accordo con l'autorità di vigilanza, in quanto la formula standard è risultata adeguata nel rappresentare il profilo di rischio della Società. È ancora di valutazione il requisito di capitale annuale 2019, di cui verrà data informativa nel SFCR.

Alla data di approvazione del bilancio della Compagnia è in corso di determinazione il requisito di capitale da utilizzare ai fini della valutazione annuale al 31 dicembre 2019, le cui risultanze verranno indicate nella relazione SFCR del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita.

Per quanto sopra, i dati di cui alla precedente Tabella 24 riportano il Requisito Patrimoniale di Solvibilità senza alcun *capital add-on* in linea con la valutazione annuale al 31 dicembre 2018.

## **Principi contabili internazionali IAS/IFRS**

La Compagnia contribuisce al bilancio consolidato assicurativo del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita e al bilancio consolidato bancario del Gruppo Intesa Sanpaolo entrambi predisposti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Di seguito viene data informativa in merito alle principali evoluzioni in corso in materia.

### **IFRS 9**

Il nuovo principio contabile IFRS 9 - che sostituisce lo IAS 39 - è entrato in vigore dal 1° gennaio 2018 ed è adottato dal Gruppo Intesa Sanpaolo come First Time Adoption.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita, congiuntamente alla Capogruppo Intesa Sanpaolo, ha optato nel corso dell'esercizio 2017 per l'adozione della Temporary Exemption che differisce l'adozione del principio IFRS9 alla data del 1° gennaio 2022 in modo da prevederne l'implementazione congiunta per il comparto assicurativo unitamente all'IFRS17.

### **IFRS 16**

Il nuovo standard contabile IFRS 16, emanato dallo IASB a gennaio 2016 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 1986/2017, ha sostituito, a partire dal 1° gennaio 2019, lo IAS 17 "Leasing", l'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", il SIC 15 "Leasing operativo - Incentivi" e il SIC 27 "La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale di un leasing", ed ha disciplinato i requisiti per la contabilizzazione dei contratti di leasing.

Il nuovo principio richiede di identificare se un contratto è (oppure contiene) un leasing, basandosi sul concetto di controllo dell'utilizzo di un bene identificato per un determinato periodo di tempo; ne consegue che anche i contratti di affitto, noleggio, locazione o comodato, rientrano nel perimetro di applicazione delle nuove regole.

Alla luce di quanto sopra, vengono introdotte significative modifiche alla contabilizzazione delle operazioni di leasing nel bilancio del locatario/utilizzatore prevedendo l'introduzione di un unico modello di contabilizzazione dei contratti di leasing da parte del locatario, sulla base del modello del diritto d'uso (right of use). In dettaglio, la principale modifica consiste nel superamento della distinzione, prevista dallo IAS 17, tra leasing operativo e finanziario: tutti i contratti di leasing devono essere quindi contabilizzati allo stesso modo con il rilevamento di una attività e passività. Il modello di contabilizzazione prevede la rilevazione nell'Attivo patrimoniale del diritto d'uso dell'attività oggetto di leasing; nel Passivo patrimoniale vengono rappresentati i debiti per canoni di leasing ancora da corrispondere al locatore, questo a differenza di quanto prescritto dai principi attuali in vigore fino al 31 dicembre 2018. È modificata anche la modalità di rilevazione delle componenti di conto economico: mentre per lo IAS 17 i canoni di leasing trovavano rappresentazione nella voce relativa alle Spese Amministrative, in accordo con l'IFRS 16 sono invece rilevati gli oneri relativi all'ammortamento del "diritto d'uso", e gli interessi passivi sul debito.

A livello di disclosure, l'informativa minima richiesta alle imprese locatarie ricomprende tra l'altro:

- la suddivisione tra le diverse "classi" di beni in leasing;
- un'analisi per scadenze delle passività correlate ai contratti di leasing;
- le informazioni potenzialmente utili per comprendere meglio l'attività dell'impresa con riferimento ai contratti di leasing (ad esempio le opzioni di rimborso anticipato o di estensione).

Non vi sono sostanziali cambiamenti, invece, al di fuori di alcune maggiori richieste di informativa, nella contabilità dei leasing da parte dei locatori, dove viene comunque mantenuta la distinzione tra leasing operativi e leasing finanziari.

Si precisa, inoltre, che in base ai requisiti del principio IFRS 16 e ai chiarimenti dell'IFRIC (documento "Cloud Computing Arrangements" del settembre 2018), i software sono esclusi dall'ambito di applicazione dell'IFRS 16; questi sono pertanto contabilizzati seguendo il principio IAS 38 ed i relativi requisiti.

Dal 1° gennaio 2019, gli effetti sul bilancio conseguenti all'applicazione dell'IFRS 16 sono identificabili per il locatario – a parità di redditività e di cash flow finali – in un incremento delle attività registrate in bilancio (gli asset in locazione), un incremento delle passività (il debito a fronte degli asset locati), una riduzione delle spese amministrative (i canoni di locazione) e un contestuale incremento dei costi finanziari (la remunerazione del debito iscritto) e degli ammortamenti (relativi al diritto d'uso). Con riferimento al conto economico, considerando l'intera durata dei contratti, l'impatto economico non cambia nell'orizzonte temporale del leasing sia applicando il previgente IAS 17, sia applicando il nuovo IFRS 16, ma si manifesta con una diversa ripartizione temporale.

A partire dal 1° gennaio 2019 la Compagnia ha utilizzato un applicativo dedicato alla determinazione dei valori secondo l'IFRS16.

## **IFRS17**

Il nuovo principio IFRS 17 relativo alle passività dei contratti assicurativi è stato pubblicato dallo IASB nel mese di maggio 2017 ed è in corso di analisi da parte dell'EFRAG ai fini dell'omologazione da parte della Commissione Europea. L'iniziale entrata in vigore al 1° gennaio 2021 è stata differita al 1° gennaio 2022 dal Board dello IASB.

Nel corso del 2019 il principio è stato oggetto delle varie attività di studio da parte dello IASB e da parte di EFRAG che hanno prodotto la pubblicazione dell'emendamento ED/2019/4 del 26/06/2019.

L'IFRS 17 è destinato a sostituire il vigente IFRS 4 che, sin dal momento della sua pubblicazione iniziale, era considerabile quale "interim standard" e – in quanto tale – non aveva tra i propri scopi quello di prevedere una metodologia unica di rappresentazione dei contratti assicurativi. Il superamento di questo aspetto – unitamente a una migliore informativa sui risultati economici dell'impresa assicuratrice – è alla base della pubblicazione del nuovo standard.



A seguire si riportano alcuni tra gli elementi principali dell'IFRS 17:

- l'iscrizione iniziale della passività assicurativa: al momento della sottoscrizione del contratto con il soggetto assicurato, l'impresa riconosce una passività il cui ammontare è dato dalla somma algebrica del valore attuale dei flussi di cassa attesi contrattuali (scontati tenendo anche conto di un opportuno risk adjustment, per i rischi di tipo non finanziario) e del margine economico atteso (il contractual service margin rappresentativo del valore attuale degli utili futuri);
- la misurazione successiva della passività assicurativa: l'IFRS 17 richiede una ri-misurazione ad ogni reporting period degli elementi sopra indicati (i flussi di cassa e il margine economico attesi), per verificare la congruità delle stime rispetto alle condizioni correnti di mercato. Gli effetti di eventuali disallineamenti devono essere immediatamente recepiti nei bilanci: a conto economico qualora i cambiamenti siano riferiti a eventi già avvenuti nel passato oppure a variazione del margine economico atteso qualora i cambiamenti siano riferiti a eventi futuri.
- i raggruppamenti di contratti: l'applicazione dell'IFRS 17 prevede l'identificazione di "portafogli" di contratti assicurativi (ovvero di gruppi di contratti che condividono rischi simili e gestiti unitariamente) suddivisi in gruppi composti da contratti sottoscritti dagli assicurati nelle medesime annualità (coorti, ovvero generazioni annue di emissione dei contratti assicurativi) e caratteristiche simili di profittabilità attesa (suddivisione in Unit of Account). In questo contesto il principio prevede nette separazioni (anche in termini di disclosure) di quelli che sono i contratti "onerosi" dai restanti;
- la misurazione del ricavo assicurativo: l'IFRS 17 prevede una esposizione nel conto economico della redditività "per margini" conseguiti nel corso della vita delle polizze.
- la misurazione della performance: nell'ottica di una più chiara disclosure circa gli andamenti delle Compagnie, è prevista una rappresentazione distinta e separata delle due componenti principali che tipicamente concorrono a formare la redditività delle imprese assicuratrici: la prima, che rappresenta il profitto derivante dall'attività di "copertura" prestata (il c.d. "margine tecnico") e la seconda che raggruppa – invece – tutte le componenti di carattere "finanziario" (i risultati degli investimenti, gli effetti delle variabili finanziarie utilizzate nelle valutazioni dei contratti, ecc.). I cambiamenti nelle stime di premi (flussi di cassa da ricevere) e di pagamenti (flussi di cassa da riconoscere), qualora relativi ad eventi futuri, sono riconosciuti nel margine economico atteso e "spalmati" lungo la durata residua contrattuale delle polizze di "riferimento";
- la metodologia per i contratti con direct participation features (i contratti con partecipazione diretta agli utili): è delineata una metodologia di misurazione specifica per i contratti che prevedono una partecipazione diretta degli assicurati al fair value di taluni attivi sottostanti detenuti dalla Compagnia.

L'IFRS17 introduce pertanto nuove logiche di determinazione della redditività delle compagnie assicurative anche al fine di perseguire una maggiore comparabilità dell'informativa finanziaria prodotta dai competitor del settore. Tali nuove logiche porteranno a potenziali impatti nel disegno dei nuovi prodotti assicurativi oltre che nel

relativo pricing ed a nuove logiche di misurazione dei rischi in ottica di Asset and Liability Management. L'informativa finanziaria vedrà l'introduzione di nuovi key performance indicators basati sulla marginalità di prodotto rispetto all'attuale raccolta premi presa a riferimento sia a livello nazionale sia a livello internazionale.

Le compagnie assicurative infine dovranno disegnare un nuovo modello operativo target che permetta la gestione delle nuove grandezze reddituali previste dal principio con importanti investimenti sia dal punto di vista dei processi interni sia dal punto di vista informatico.

Il Gruppo assicurativo Intesa Sanpaolo Vita nel corso del 2019 ha avviato un progetto finalizzato all'implementazione dell'IFRS17 secondo logiche e metodologie omogenee per tutte le compagnie del perimetro di consolidamento.

## **I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione**

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti che possono incidere in misura rilevante sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria della Compagnia.

Si prevede una modesta ri-accelerazione dell'attività economica e del commercio internazionali nel corso del 2020. La tregua nella guerra commerciale fra Stati Uniti e Cina dovrebbe condurre a una parziale ripresa dell'interscambio, migliorando il clima di fiducia delle imprese anche in Europa. Le politiche fiscali sono moderatamente espansive in Europa e Cina, neutrali negli Stati Uniti. Le condizioni finanziarie restano molto accomodanti. Tuttavia, le prospettive risentono del rischio che gli Stati Uniti attuino aumenti delle barriere tariffarie nei confronti dell'Unione Europea, nell'ambito dei difficili negoziati commerciali attualmente in corso. Inoltre, la fase di espansione economica molto matura rende più improbabile assistere a forti accelerazioni.

A seguito della ratifica dell'accordo di recesso dall'UE, da febbraio 2020 il Regno Unito non è più stato membro. Tuttavia, gli effetti dell'uscita si concretizzeranno soltanto al termine del periodo transitorio, cioè dopo il 31 dicembre.

La Federal Reserve ha sospeso la riduzione dei tassi ufficiali, che potrebbe riprendere in caso di un rallentamento dell'economia superiore alle previsioni. La Banca Centrale Europea mantiene un indirizzo che potrebbe condurre a nuove misure espansive in caso di andamento dell'economia europea peggiore rispetto alle sue previsioni, ma c'è una forte aspettativa sui mercati che la politica monetaria europea non sarà variata nel 2020. L'attuazione degli acquisti di titoli e l'abbondante liquidità manterranno i tassi di interesse su livelli molto bassi.

In generale, la crescita economica europea dovrebbe accelerare marginalmente nel 2020 su base trimestrale, anche se la media annua resterà probabilmente appena sotto il livello del 2019. L'inflazione resterà stabile e sotto l'obiettivo della Banca centrale. La crescita dell'economia italiana, appena superiore allo zero nel 2019, dovrebbe aumentare di poco nel 2020. La legge di bilancio 2020 prospetta un deficit pubblico invariato rispetto allo scorso anno. L'avanzo primario è ancora troppo basso per consentire una riduzione del rapporto debito/PIL, agli attuali livelli di crescita nominale, ma la sua relativa stabilità e il cambiamento dei toni rispetto all'Unione Europea hanno tranquillizzato i mercati. Pertanto, i premi per il rischio possono rimanere nei prossimi mesi sotto la media post-crisi, purché la dialettica politica non torni ad alimentare dubbi riguardo alla permanenza dell'Italia nell'unione monetaria.

Le economie emergenti sono attese su un sentiero di crescita più sostenuto nel 2020, grazie al recupero, dopo un 2019 complessivamente deludente di Brasile, India, Russia e Messico e a una sostanziale tenuta della Cina (vista solo in leggero rallentamento rispetto al 2019). Le previsioni contenute nell'aggiornamento di gennaio 2020 del World Economic Outlook del Fondo Monetario Internazionale indicano una crescita media del PIL reale del 4,4% nel 2020, rispetto al 3,7% stimato per il 2019.

Nei Paesi con controllate ISP, per i paesi CEE/SEE la dinamica del PIL è vista in rallentamento, sia in area CEE (dopo un 2019 ancora particolarmente brillante) sia nella regione SEE, a

causa soprattutto della debolezza del settore manifatturiero dell'Area Euro, in particolare in Germania, e dell'andamento ancora debole del commercio globale. Fuori della regione CEE/SEE, la crescita del PIL è attesa in sensibile recupero in Russia e con passo ancora sostenuto in Ucraina e Moldavia in area CSI e in Egitto nella regione MENA.

Rischi al ribasso per la crescita vengono dalle incertezze circa lo sviluppo dei rapporti commerciali tra Stati Uniti e partner commerciali in Asia e America Latina oltre che in Europa, dalle persistenti tensioni geopolitiche sul piano internazionale, in particolare nell'area Golfo, e dalle tensioni sociali in diversi contesti.

Con riguardo al sistema bancario italiano, nel corso del 2020 è possibile un graduale miglioramento dei prestiti alle imprese, in presenza di condizioni creditizie favorevoli, alla luce delle TLTRO III e dei nuovi minimi raggiunti dai tassi d'interesse offerti, in un contesto di concorrenza soprattutto sui clienti migliori. Il livello molto favorevole del costo dei prestiti beneficerà di tassi di deterioramento del credito che si dovrebbero mantenere sui livelli del 2019, ben inferiori ai valori pre-crisi. Tuttavia, l'andamento dei prestiti alle imprese sarà condizionato dalla debolezza dell'economia e dal perdurare di un clima di incertezza. Per le famiglie, lo scenario dei prestiti si conferma positivo. I mutui residenziali resteranno sostenuti dal basso livello dei tassi e dalle prospettive di buon andamento del mercato immobiliare, che dovrebbe vedere una risalita più diffusa dei prezzi delle case. Il credito alle famiglie sarà favorito dalla riduzione del tasso di disoccupazione e dall'aumento del reddito disponibile. Tali prospettive giustificano un tono disteso dell'offerta di credito bancario alle famiglie.

La raccolta da clientela vedrà il proseguimento della crescita dei depositi, anche se più moderata. I rendimenti di mercato ancora bassi e l'ampia liquidità continueranno ad alimentare le giacenze dei conti correnti. L'utilizzo del rifinanziamento BCE disponibile tramite le TLTRO III limiterà le esigenze di funding a medio-lungo termine. Per le obbligazioni, si assume il rimborso netto dei titoli collocati sul segmento retail, controbilanciato dalle emissioni sui mercati all'ingrosso di strumenti ammissibili al rispetto dei requisiti di assorbimento delle perdite. Le limitate necessità di funding, il sostegno delle TLTRO III e le condizioni più distese delle emissioni obbligazionarie consentiranno di contenere il costo della raccolta anche nel 2020. I tassi sui conti correnti sono visti ancora ai minimi storici, con possibili marginali limature, anche se si esclude una loro discesa in negativo.

Per quanto riguarda le prospettive della Compagnia relative all'esercizio in corso si prevede una crescita in coerenza con il piano strategico del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita.

Il bilancio è stato redatto sulla base del presupposto di continuità aziendale che implica che la società continuerà nella sua esistenza per un futuro prevedibile per almeno 12 mesi.

Torino, 17 febbraio 2020

p. Il Consiglio di Amministrazione  
Alessandro Scarfò



## PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2019 che chiude con un utile di 78.115.329,17 euro.

Si propone di destinare l'utile per intero a riserva straordinaria.

Torino, 17 febbraio 2020

p. Il Consiglio di Amministrazione  
Alessandro Scarfò





# **STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO**

STATO PATRIMONIALE  
ATTIVO

Valori dell'esercizio

<b>A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO</b>		1		0
di cui capitale richiamato	2			0
<b>B. ATTIVI IMMATERIALI</b>				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
a) rami vita	3			0
b) rami danni	4			0
2. Altre spese di acquisizione	5			0
3. Costi di impianto e di ampliamento	6			0
4. Avviamento	7			0
5. Altri costi plurenni	8			0
	9		11.154.329	10
<b>C. INVESTIMENTI</b>				
<b>I - Terreni e fabbricati</b>				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11			0
2. Immobili ad uso di terzi	12			0
3. Altri immobili	13			0
4. Altri diritti reali	14			0
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15			0
<b>II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate</b>			16	0
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	359.061		
b) controllate	18	0		
c) consociate	19	0		
d) collegate	20	0		
e) altre	21	0	22	359.061
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	0		
b) controllate	24	0		
c) consociate	25	0		
d) collegate	26	0		
e) altre	27	0	28	0
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	0		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	0		
e) altre	33	0	34	0
da riportare			35	359.061
				11.154.329



## Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
183	0			
184	0	185	0	
		186	0	
		187	0	
		188	0	
	189	6.931.964	190	6.931.964
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	183.928			
198	0			
199	10.000			
200	0			
201	0	202	193.928	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
		da riportare	193.928	
				6.931.964

**STATO PATRIMONIALE  
ATTIVO**

		Valori dell'esercizio	
		riporto	11.154.329
<b>C. INVESTIMENTI (segue)</b>			
<b>III - Altri investimenti finanziari</b>			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	36	0	
b) Azioni non quotate	37	0	
c) Quote	38	52	39 52
2. Quote di fondi comuni di investimento	40	586.877.989	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a) quotati	41	702.061.870	
b) non quotati	42	0	
c) obbligazioni convertibili	43	0	44 702.061.870
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia	45	0	
b) prestiti su polizze	46	0	
c) altri prestiti	47	0	48 0
5. Quote in investimenti comuni	49	0	
6. Depositi presso enti creditizi	50	0	
7. Investimenti finanziari diversi	51	0	52 1.288.939.911
<b>IV - Depositi presso imprese cedenti</b>			53 0 54 1.289.298.972
<b>D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI E RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE</b>			
<b>I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indicizzati</b>			
I - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	55	0	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	56	0	57 0
<b>D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RAMI ASSICURATORI</b>			
<b>I - RAMI DANNI</b>			
1. Riserva premi	58	13.426.456	
2. Riserva sinistri	59	14.054.169	
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristomi	60	0	
4. Altre riserve tecniche	61	0	62 27.480.625
<b>II - RAMI VITA</b>			
1. Riserve matematiche	63	0	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0	
3. Riserva per somme da pagare	65	0	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristomi	66	0	
5. Altre riserve tecniche	67	0	
6. Riserve tecniche a lorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	69 0 70 27.480.625
da riportare			1.327.933.926

## Valori dell'esercizio precedente

	riporto		6.931.964
216	354.973		
217	0		
218	52	219	355.025
		220	180.761.193
221	906.035.841		
222	0		
223	0	224	906.035.841
225	0		
226	0		
227	0	228	0
		229	0
		230	0
		231	0
		232	1.087.152.059
		233	0
		234	1.087.345.987
		235	0
		236	0
		237	0
		238	7.401.363
		239	11.732.518
		240	0
		241	0
		242	19.133.881
		243	0
		244	0
		245	0
		246	0
		247	0
		248	0
	da riportare	249	0
		250	19.133.881
			1.113.411.832

STATO PATRIMONIALE  
ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	1.327.933.926
<b>E. CREDITI</b>			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71	105.881.421	
b) per premi degli es. prec.	72	82.849	
	73	105.964.270	
2. Intermediari di assicurazione			
	74	0	
3. Compagnie conticorrenti			
	75	61.421	
4. Assicurati terzi per somme da recuperare			
	76	2.604.728	
	77	108.630.419	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			
	78	3.740.486	
2. Intermediari di riassicurazione			
	79	0	
	80	3.740.486	
III - Altri crediti			
	81	54.597.530	
	82	166.968.435	
<b>F. ALTRE ELEMENTI DELL'ATTIVO</b>			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interni			
	83	200.483	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			
	84	0	
3. Impianti e attrezzature			
	85	100.797	
4. Scorte e beni diversi			
	86	0	
	87	301.280	
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancarie c/c postali			
	88	20.944.888	
2. Assegne consistenza di cassa			
	89	1.243	
	90	20.946.131	
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attività di riassicurazione			
	92	0	
2. Attività diverse			
	93	2.500.232	
	94	2.500.232	
	95	23.747.643	
<b>G. RATEI E RISCONTI</b>			
1. Per interessi			
	96	656.294	
2. Per canoni di locazione			
	97	0	
3. Altri ratei e risconti			
	98	7.233.068	
	99	7.889.363	
<b>TOTALE ATTIVO</b>			<b>1.526.539.367</b>

## Valori dell'esercizio precedente

	riporto			1.113.411.832	
251	35.855.984				
252	131.413	253	35.987.397		
		254	130.263		
		255	60.839		
		256	2.330.646	257	38.509.145
		258	2.949.720		
		259	0	260	2.949.720
				261	34.342.989
				262	75.801.854
		263	68.896		
		264	0		
		265	0		
		266	0	267	68.896
		268	14.669.687		
		269	1.505	270	14.671.192
		272	0		
		273	1.993.857	274	1.993.857
				275	16.733.945
				276	1.587.977
				277	0
				278	7.326.455
				279	8.914.432
				280	1.214.862.063
TOTALE ATTIVO					

STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori de ll'esercizio	
<b>A. PATRIMONIO NETTO</b>			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	27.912.258
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	6.849.301
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserve per azioni della controllante	400	274.508
VII	- Altre riserve	107	228.127.322
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	63.478.321
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	78.115.329
X	- Riserva negativa per azioni in portafoglio	401	0
		110	404.757.039
<b>B. PASSIVITA' SUBORDINATE</b>			
		111	0
<b>C. RISERVE TECNICHE</b>			
<b>I - RAMIDANNI</b>			
1.	Riserva premi	112	725.030.749
2.	Riserva sinistri	113	249.481.998
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristomi	114	0
4.	Altre riserve tecniche	115	5.127.434
5.	Riserve di perequazione	116	1.631.421
		117	981.271.602
<b>II - RAMIVITA</b>			
1.	Riserve matematiche	118	0
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0
3.	Riserva per somme da pagare	120	0
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristomi	121	0
5.	Altre riserve tecniche	122	0
		123	0
		124	981.271.602
<b>D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E LE RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE</b>			
<b>I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato</b>			
		125	0
<b>II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione</b>			
		126	0
		127	0
da riportare		1.386.028.641	

## Valori dell'esercizio precedente

	281	27.912.258		
	282	0		
	283	0		
	284	6.849.301		
	285	0		
	500	179.548		
	287	169.131.849		
	288	63.478.321		
	109	58.460.681		
	501	0	110	326.011.958
			291	0
292	601.279.408			
293	192.227.524			
294	0			
295	2.777.045			
296	1.053.606	297	797.337.583	
298	0			
299	0			
300	0			
301	0			
302	0	303	0	304
				797.337.583
		305	0	
		306	0	307
da riportare				1.123.349.541

STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dellesercizio	
	riporto		1.386.028.641
<b>E. FONDI PER RISCHIE ONERI</b>			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0	
2. Fondi per imposte	129	0	
3. Altri accantonamenti	130	1.751.522	131 1.751.522
<b>F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI</b>			132 868.340
<b>G. DEBITE ALTRE PASSIVITA'</b>			
<b>I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:</b>			
1. Intermediari di assicurazione	133	21.630.707	
2. Compagnie concorrenti	134	110.925	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	1.101.945	
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	510.521	137 23.354.098
<b>II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:</b>			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	20.952.067	
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140 20.952.067
<b>III - Prestiti obbligazionari</b>		141	0
<b>IV - Debiti verso banche e istituti finanziari</b>		142	0
<b>V - Debiti con garanzia reale</b>		143	0
<b>VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari</b>		144	0
<b>VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		145	503.016
<b>VIII - Altri debiti</b>			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	6.209.167	
2. Per oneri tributari diversi	147	1.995.532	
3. Verso enti assistenziali previdenziali	148	438.166	
4. Debiti diversi	149	55.223.760	150 63.866.625
<b>IX - Altre passività</b>			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0	
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0	
3. Passività diverse	153	29.183.876	154 29.183.876 155 137.859.682
	da riportare		1526.508.185



## Valori dell'esercizio precedente

	riporto				1.123.349.541	
		308	0			
		309	0			
		310	2.189.714	311	2.189.714	
				312	1.537.724	
	313	17.131.667				
	314	110.925				
	315	1.930.321				
	316	251.633	317	19.424.546		
	318	8.047.700				
	319	0	320	8.047.700		
			321	0		
			322	0		
			323	0		
			324	0		
			325	458.917		
	326	5.764.249				
	327	2.099.558				
	328	374.416				
	329	40.660.576	330	48.898.799		
	331	0				
	332	0				
	333	10.906.696	334	10.906.696	335	87.736.658
	da riportare				1.214.813.637	

STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	Valori dell'esercizio	
riporto		1.526.508.185
H. RATEI E RISCONTI		
1. Per interessi	156	0
2. Per canoni di locazione	157	0
3. Altri ratei e risconti	158	31.182
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		159      31.182
		160    1.526.539.367

## Valori dell'esercizio precedente

riporto			1.214.813.637
	336	0	
	337	0	
	338	48.426	339 48.426
			340 1.214.862.063

**CONTO ECONOMICO**

Valori dell'esercizio

<b>I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI</b>				
<b>1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE</b>				
a) Premi lordi contabilizzati		1	670.908.044	
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione		2	32.593.740	
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi		3	123.751.341	
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori		4	6.025.094	5 520.588.057
<b>2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)</b>				6 15.857.541
<b>3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE</b>				7 24.064.549
<b>4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE</b>				
a) Importi pagati				
aa) Importo lordo	8	139.784.204		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	7.286.698	10 132.497.506	
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori				
aa) Importo lordo	11	972.174		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	-	13 972.174	
c) Variazione della riserva sinistri				
aa) Importo lordo	14	57.254.474		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	2.321.650	16 54.932.824	17 186.458.156
<b>5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE</b>				18 2.350.389
<b>6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE</b>				19 -
<b>7. SPESE DI GESTIONE:</b>				
a) Provvigioni di acquisizione		20	143.814.988	
b) Altre spese di acquisizione		21	8.581.863	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare				
		22	5.017	
d) Provvigioni di incasso		23	189.765	
e) Altre spese di amministrazione		24	35.993.817	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori		25	4.546.261	26 184.029.155
<b>8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE</b>				27 76.452.576
<b>9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE</b>				28 577.815
<b>10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)</b>				29 110.642.056

## Valori dell'esercizio precedente

			111	506.215.806	
			112	14.825.235	
			113	94.513.576	
			114	2.652.811	115
					399.529.806
					116
					5.927.800
					117
					22.622.060
			118	105.061.482	
			119	5.396.393	120
					99.665.089
			121	1.385.606	
			122	0	123
					1.385.606
			124	14.081.139	
			125	1.758.611	126
					12.322.528
					127
					110.602.011
					128
					1.379.356
					129
					0
			130	119.111.306	
			131	11.724.269	
			132	8.158	
			133	248.936	
			134	30.635.037	
			135	2.056.112	136
					159.655.278
					137
					72.385.290
					138
					144.687
					139
					83.913.044

**CONTO ECONOMICO**

Valori dell'esercizio

<b>II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA</b>			
<b>1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:</b>			
a) Premi lordi contabilizzati	30	-	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	-	32
<b>2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:</b>			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	-	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	34	-	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	35	-	
bb) da altri investimenti	36	-	37
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	38	-	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	-	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	-	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	41	-	42
<b>3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE</b>			
			43
<b>4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE</b>			
			44
<b>5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:</b>			
a) Somme pagate			
aa) Importo lordo	45	-	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	-	47
b) Variazione della riserva per somme da pagare			
aa) Importo lordo	48	-	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	-	50
<b>6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE</b>			
a) Riserve matematiche:			
aa) Importo lordo	52	-	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	-	54
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
aa) Importo lordo	55	-	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	-	57
c) Altre riserve tecniche			
aa) Importo lordo	58	-	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	-	60
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
aa) Importo lordo	61	-	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	-	63
			64

## Valori dell'esercizio precedente

		140	-		
		141	-	142	-
		143	-		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		144	-		
	145	-			
	146	-	147	-	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		148	-		
		149	-		
		150	-		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		151	-	152	-
				153	-
				154	-
	155	-			
	156	-	157	-	
	158	-			
	159	-	160	-	161
	162	-			
	163	-	164	-	
	165	-			
	166	-	167	-	
	168	-			
	169	-	170	-	
	171	-			
	172	-	173	-	174

**CONTO ECONOMICO**

Valori dell'esercizio

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	-
8. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	66	-		
b) Altre spese di acquisizione	67	-		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	-		
d) Provvigioni di incasso	69	-		
e) Altre spese di amministrazione	70	-		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	-	72	-
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	-		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	-		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	-	76	-
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	-
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	-
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	-
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	-
<b>III. CONTO NON TECNICO</b>				
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	110.642.056
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	-
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	30.724		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	84	13.224		
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	85	-		
bb) da altri investimenti	86	10.675.732	87	10.675.732
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	88	-		
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	2.864.660		
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	15.248.624		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	91	10.654	92	28.819.740



## Valori dell'esercizio precedente

			175	-
		176	-	
		177	-	
		178	-	
		179	-	
		180	-	
		181	-	
			182	-
		183	-	
		184	-	
		185	-	
			186	-
			187	-
			188	-
			189	-
			190	-
			191	83.913.044
			192	-
		193	273.013	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		194	11.806	
		195	-	
		196	10.936.674	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		197	10.936.674	
		198	76.412	
		199	2.773.391	
		200	12.602.506	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		201	8.973	
			202	26.585.584

**CONTO ECONOMICO**

Valori dell'esercizio

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)			93	-
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	899.655		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	1.175.366		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	4.175.518	97	6.250.539
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)			98	15.857.541
7. ALTRI PROVENTI			99	3.303.975
8. ALTRI ONERI			100	8.865.781
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA			101	111.791.910
10. PROVENTI STRAORDINARI			102	1.402.730
11. ONERI STRAORDINARI			103	780.401
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA			104	622.329
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			105	112.414.239
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			106	34.298.910
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO			107	78.115.329

## Valori dell'esercizio precedente

		203	-
	204	1.958.375	
	205	15.701.401	
	206	570.868	207
			18.230.644
			208
			5.927.800
			209
			2.987.873
			210
			4.919.331
			211
			84.408.726
			212
			1.133.187
			213
			458.346
			214
			674.841
			215
			85.083.567
			216
			26.622.886
			217
			58.460.681



# **NOTA INTEGRATIVA**



## Struttura e forma del bilancio

### PREMESSA

Il bilancio della Compagnia riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato predisposto in conformità alle disposizioni applicabili contenute nel D.Lgs. 209/2005 (Codice delle Assicurazioni) come modificato dal decreto legislativo 12 maggio 2015 n. 73, in seguito all'introduzione delle disposizioni in tale ambito nei nuovi requisiti introdotti dalla direttiva Solvency II, per disciplinare diversi elementi della valutazione delle attività e delle passività diverse dalle riserve tecniche e secondo gli schemi e le modalità previsti per le imprese di assicurazione dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 come aggiornato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016.

Ai fini della redazione del bilancio si è fatto riferimento, oltre a quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e dal D.Lgs. 173/1997 come aggiornato dal D.lgs. 139/10,9, al Codice Civile, ai Provvedimenti, Regolamenti e Circolari emanati dall'IVASS (già ISVAP), alle indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità, dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Associazione nazionale di categoria ANIA ed alle disposizioni introdotte dalla riforma del Diritto Societario (D.Lgs. 6/2003 e successive modifiche e integrazioni).

Le riserve tecniche sono state determinate sulla base delle disposizioni contenute nel Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 allegato n.15; è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso esposta nelle pagine precedenti redatta secondo le disposizioni dell'art. 2428 del codice civile così come modificato dal D.Lgs. n. 32/2007.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono redatti in conformità agli schemi dell'allegato I del Regolamento IVASS n. 22 integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016. La Nota Integrativa, che fornisce le informazioni e le indicazioni di cui al successivo allegato II, è articolata nelle seguenti parti:

- parte A - Criteri di valutazione;
- parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico con i relativi allegati;
- parte C- Altre informazioni.

Nella Nota Integrativa (parte B – informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico) ai soli fini comparativi, si riportano anche i dati dell'esercizio 2018, le variazioni avvenute e l'analisi dell'effettivo andamento dell'esercizio.

Si allegano inoltre:

- rendiconto finanziario redatto in formato indiretto;
- prospetto relativo ai dati essenziali dell'ultimo bilancio della società controllante,
- ex art. 2497-bis, comma 4, c.c..

Il bilancio è sottoposto a revisione legale dalla società di revisione KPMG S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 19 marzo 2013 che ha attribuito l'incarico di revisione e del rilascio della relazione di revisione a detta società per gli esercizi dal 2013 al 2021.





## **Parte A – Criteri di valutazione delle voci di bilancio**



I criteri di valutazione adottati, immutati rispetto all'esercizio precedente, sono conformi alle vigenti disposizioni di legge e fanno riferimento, per l'interpretazione, ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità con il presupposto di continuità aziendale che implica che la società continuerà nella sua esistenza per un futuro prevedibile per più di 12 mesi.

## **ATTIVI IMMATERIALI**

Sono iscritti al costo di acquisto o di produzione.

Il costo di acquisto o produzione viene ridotto del valore degli ammortamenti in funzione del periodo di utilità secondo i criteri di seguito illustrati per le singole voci. Qualora il valore netto, come sopra determinato, superi quello desumibile da ragionevoli aspettative di recuperabilità negli esercizi futuri, si procede ad una corrispondente riduzione di valore.

Le provvigioni precontate spettanti agli intermediari per l'acquisizione di polizze di durata pluriennale sono differite ed ammortizzate in quote costanti sulla base della durata media del contratto assicurativo sottostante.

I costi di impianto e di ampliamento e gli altri costi aventi utilità pluriennale sono iscritti al costo di acquisto e vengono ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e, comunque, in un periodo massimo di sette anni.

## **ATTIVI MATERIALI**

Le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione maggiorato degli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alle messe in opera e sono ammortizzate in relazione alla loro vita utile stimata, al netto delle eventuali perdite durevoli di valore cumulate.

Tale categoria comprende principalmente i mobili, gli arredi, gli impianti e le attrezzature.

## **INVESTIMENTI**

Sono costituiti da investimenti finanziari rappresentati da azioni, titoli obbligazionari in prevalenza quotati, fondi comuni d'investimento e derivati. Tali strumenti finanziari sono classificati nel comparto non durevole.

Gli ambiti dell'operatività della Compagnia in strumenti finanziari sono fissati dal Consiglio di Amministrazione della società nell'ambito della delibera almeno annuale prevista dal Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016 agli articoli 5 e 8. Nel Consiglio di amministrazione del mese di settembre 2019 è stata assegnata ad Eurizon la gestione degli investimenti. La Delibera Quadro degli Investimenti attualmente vigente è stata assunta dal Consiglio di Amministrazione il 17 dicembre 2019.

In particolare il testo attualmente vigente della Delibera Quadro Investimenti (DQI) prevede quanto segue: *"l'utilizzo degli strumenti derivati deve essere coerente con i principi di sana e prudente gestione e deve avvenire con modalità ed ammontare consoni rispetto alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Compagnia, in stretta aderenza a quanto disposto dal Regolamento ISVAP n. 24/2016"*. Tuttavia al 31 dicembre 2019, la Compagnia non detiene strumenti derivati in portafoglio.

Gli investimenti sono iscritti al costo di acquisto o sottoscrizione determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ovvero, se minore, al valore di realizzazione desumibile

dall'andamento del mercato; tale minor valore di realizzazione non viene mantenuto nei successivi bilanci se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Per valore di realizzazione si assume:

- nel caso di azioni e titoli a reddito fisso quotati, le ultime quotazioni disponibili al 31 dicembre dell'esercizio in corso;
- nel caso di azioni, titoli a reddito fisso non quotati e fondi comuni d'investimento, quello determinato con riferimento all'andamento delle quotazioni di titoli aventi caratteristiche simili o in base ad altri elementi obiettivi.

In adempimento a quanto previsto dalla legge n. 349 dell'8 agosto 1995, gli scarti di emissione vengono rilevati secondo criteri di competenza temporale e sono contabilizzati rispettivamente tra i proventi da investimenti se positivi e tra gli oneri da investimenti se negativi, con contropartita nello Stato Patrimoniale (Voce C.III.3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso).

I depositi presso imprese cedenti, costituiti in relazione a rischi assunti in riassicurazione da parte della cedente stessa, sono iscritti, qualora presenti, al valore nominale che corrisponde al presunto valore di realizzo.

#### **RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI**

Sono determinate sulla base degli importi lordi delle riserve tecniche del lavoro diretto, conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione. In particolare per quanto concerne la riserva premi a carico dei riassicuratori viene applicato il medesimo criterio adottato per il calcolo della riserva premi iscritta nel passivo; si rimanda pertanto a tale nota per l'analisi dei criteri di valutazione.

#### **CREDITI**

I crediti sono iscritti al valore nominale e ove necessario, sono opportunamente rettificati per adeguarli al presunto valore di realizzo.

#### **DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

La voce depositi bancari e c/c postali include i depositi in c/c, bancari e postali, iscritti al valore nominale, non soggetti a vincoli.

#### **RISERVE TECNICHE**

Le riserve tecniche sono determinate sulla base delle disposizioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 allegato n.15 e nel Regolamento ISVAP n. 16/2008.

Le norme generali sanciscono il principio per il quale l'importo delle riserve deve essere sempre sufficiente a consentire alle imprese di far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti con i contratti di assicurazione.

#### **RISERVA PREMI**

La riserva per frazioni di premi viene determinata sulla base delle disposizioni di cui al Titolo II, Capo I del Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

In particolare la riserva premi viene calcolata analiticamente, secondo il metodo del pro-rata temporis, per tutti i rami di bilancio sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione sostenute nell'esercizio.

La riserva per rischi in corso viene calcolata analiticamente per ramo di bilancio nel caso in cui l'ammontare complessivo del presunto costo dei sinistri attesi sia superiore alla riserva premi maggiorata delle c.d. rate a scadere (rate di premio da emettere a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo sugli stessi contratti che hanno costituito oggetto della prima componente della riserva nel caso in cui sussiste il frazionamento in rate del premio annuale). Il presunto costo dei sinistri attesi è stato determinato in base al rapporto sinistri a premi di competenza della generazione corrente registrato nell'esercizio e valutato tenendo anche conto dell'esperienza acquisita sulla sinistralità tipica di ogni singolo ramo. Il metodo così indicato ha consentito l'individuazione dell'eventuale insufficienza della riserva per frazioni di premio per singolo ramo. Il criterio di determinazione delle riserve per rischi in corso non tiene conto di eventuali effetti positivi determinati dagli elementi reddituali prodotti dal patrimonio o, comunque, di quelli derivanti dagli investimenti a copertura degli impegni tecnici in linea con quanto espressamente indicato dall'autorità di vigilanza.

Per le assicurazioni relative al credito e cauzione, grandine ed altre calamità naturali e per quelle dei danni derivanti dall'energia nucleare, la riserva per frazioni di premio, considerata la particolare natura e le caratteristiche dei rischi garantiti (derivanti da terremoti, maremoti, eruzione vulcanica e fenomeni connessi), viene opportunamente integrata sulla base delle disposizioni di cui alla sezione III del Capo I del Regolamento di cui sopra.

#### **RISERVA SINISTRI**

La riserva sinistri viene determinata nel rispetto delle disposizioni contenute nel Titolo II, Capo II del Regolamento IVASS di cui sopra.

La riserva sinistri è determinata in modo analitico, effettuata in base ad elementi oggettivi e prospettici, che tengono conto dei futuri oneri prevedibili da riferire a risarcimenti da effettuare ed alle relative spese dirette e di liquidazione. In conformità a quanto disposto dall'art. 31 del Regolamento ISVAP n. 16, inoltre, la riserva sinistri è stata integrata con un dato previsionale per i sinistri avvenuti sino al 31 dicembre dell'esercizio in corso, ma non ancora denunciati alla stessa data.

La metodologia utilizzata pertanto consiste nella valutazione analitica a costo ultimo dei sinistri per tutti i rami esercitati e, dove ricorrano le condizioni di applicabilità e profondità delle basi storiche, nella verifica dei risultati ottenuti mediante l'applicazione di una metodologia statistico attuariale. Non sono state utilizzate le ipotesi finanziarie ed un tasso di accrescimento del costo dei sinistri.

In particolare, con riferimento ai rami Infortuni (ramo 1), Malattia (ramo 2), Responsabilità Civile Auto (ramo 1), Responsabilità Civile Generale (ramo 13) e Perdite pecuniarie (ramo 16), le stime dei liquidatori (al lordo delle spese direttamente ed indirettamente imputabili) sono state integrate in base alle risultanze di metodi statistici quali il *Chain-Ladder* e il *Bornhuetter Ferguson*.

Il metodo *Chain-Ladder* viene applicato al pagato ed al denunciato. Il metodo si basa sull'analisi storica dei fattori di sviluppo dei sinistri e produce una stima del costo ultimo per

anno di accadimento se i sinistri di tale generazione non sono completamente pagati. La scelta dei fattori di sviluppo viene effettuata sui dati del pagato cumulato oppure del costo cumulato.

Il metodo *Bornhuetter Ferguson* rappresenta una combinazione tra proiezione basata sul rapporto sinistri a premi osservato e stima basata sui sinistri accaduti (*Chain-Ladder*). Le due stime sono combinate usando una formula che attribuisce maggior peso in base all'esperienza.

Le riserve sinistri inventariali dei rami RC Auto e RC Veicoli Marittimi Lacustri e Fluviali sono infine oggetto di verifica da parte della Funzione Attuariale, ai sensi delle disposizioni contenute nel Titolo III del Regolamento ISVAP di cui sopra.

#### **ALTRE RISERVE TECNICHE**

La **riserva di senescenza** viene costituita specificatamente nell'ambito dei contratti di assicurazione del ramo Malattia per fronteggiare il naturale aggravamento del rischio dovuto all'aumento dell'età degli assicurati.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 47 del Regolamento ISVAP n. 16, con riferimento ai soli contratti che tariffano per fascia di età dell'assicurato, tale riserva è calcolata in maniera forfetaria sui contratti a premio annuo del ramo Malattia, in misura non inferiore al 10% dei premi lordi contabilizzati dell'esercizio, mentre in caso di contratti a premio unico è stata applicata una metodologia attuariale analoga a quelle utilizzate in ambito vita.

Le **riserve di perequazione** costituite nei precedenti esercizi, in conformità all'art. 40 del Regolamento IVASS n. 16, sono state rafforzate con accantonamenti integrativi ove necessario, allo scopo di normalizzare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri o per coprire rischi particolari.

#### **FONDI PER RISCHI E ONERI**

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

#### **DEBITO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Comprende, al netto degli anticipi erogati, l'ammontare delle quote accantonate a fronte dei debiti nei confronti del personale dipendente per trattamento di fine rapporto di lavoro in conformità alle disposizioni di legge, di contratti collettivi di categoria e di accordi aziendali, non destinate a forme di previdenza complementare.

#### **DEBITI**

Sono iscritti al valore nominale.

#### **RATEI E RISCONTI**

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i ricavi e i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti in esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la

chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, comunque comuni a due o più esercizi.

### **PREMI LORDI CONTABILIZZATI**

Ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 173/97 i premi lordi contabilizzati comprendono gli importi maturati durante l'esercizio per i contratti di assicurazione.

Sono determinati secondo il principio della competenza.

### **ALTRI PROVENTI TECNICI**

Gli altri proventi tecnici comprendono, tra l'altro, le sopravvenienze su crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti, antecedentemente svalutati o annullati oltreché le provvigioni relative ai premi annullati degli esercizi precedenti.

### **ALTRI ONERI TECNICI**

Vengono rilevati nel conto economico al netto delle cessioni in riassicurazione. La voce comprende, tra l'altro, le svalutazioni per inesigibilità di crediti verso assicurati per premi dell'esercizio effettuate in chiusura dell'esercizio stesso, le svalutazioni di crediti verso assicurati per premi degli esercizi precedenti insieme agli annullamenti di crediti verso assicurati per premi degli esercizi precedenti, per quanto eccede l'apposito fondo.

### **PROVENTI DA TITOLI DI DEBITO E CAPITALE**

Gli interessi attivi maturati, gli scarti di emissione e gli scarti fra costo d'acquisto e valore nominale incassabile alla scadenza vengono registrati a conto economico in base al principio della competenza annuale.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono messi in pagamento.

Le plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla negoziazione di titoli presenti nel portafoglio della Società, vengono registrate a conto economico nell'esercizio in cui i relativi contratti di vendita sono regolati.

### **IMPOSTE**

Le imposte sul reddito sono determinate in base alla valutazione dell'onere fiscale di competenza corrente e differito.

Le imposte dirette di competenza del periodo sono calcolate in base alle vigenti norme fiscali. Tuttavia qualora si verificano differenze temporanee tra il risultato d'esercizio e il reddito imponibile, l'imposta temporaneamente differita è calcolata tenendo conto dell'aliquota fiscale nominale, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquote rispetto all'esercizio corrente. A norma del principio OIC 25, anche le imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti sono classificate nella voce 14 del Conto Economico – Imposte sul reddito dell'esercizio.

Le imposte anticipate sono iscritte solo se risulta ragionevolmente certo il loro recupero in relazione alla capienza dei redditi imponibili attesi.

Le passività per imposte differite sono comunque iscritte in bilancio, se originate da differenze temporanee imponibili.

La Società ha aderito all'opzione del consolidato fiscale, facente capo alla controllante indiretta Intesa Sanpaolo, ai sensi degli artt. 117 e ss. del DPR n. 917/86. A fronte di tale adesione viene versato alla stessa controllante l'importo dell'Ires determinato secondo l'aliquota vigente applicata al reddito imponibile determinato ai sensi dell'art. 83 del T.U.I.R rettificato dei crediti d'imposta e dalle ritenute subite e simili.

Nel corso dell'esercizio 2019 è stata rinnovata per il triennio 2019-2021 l'opzione di adesione al consolidato fiscale nazionale nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo, previsto a seguito della riforma Ires dagli artt. 117 e seguenti del D.P.R. n. 917/1986.

A decorrere dal 1 gennaio 2019, la Intesa Sanpaolo Assicura ha aderito al Gruppo IVA della controllante Intesa Sanpaolo, ai sensi del Titolo V-bis del DPR. N. 633/1972 (artt. da 70-bis a 70-duodecies). La durata del Gruppo IVA è triennale con rinnovo annuale automatico.

### **OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA**

Le operazioni in valuta estera vengono rilevate al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al cambio al momento del loro acquisto o, se inferiore, a quello alla data di fine esercizio qualora la riduzione venga giudicata durevole. Gli effetti dell'adeguamento sono imputati a conto economico e successivamente ripresi qualora vengano meno i motivi che ne hanno originato l'iscrizione.

### **RIPARTIZIONE DELLE SPESE DI LIQUIDAZIONE DEI SINISTRI NON DIRETTAMENTE IMPUTABILI AI RAMI MINISTERIALI**

Sulla base delle evidenze della contabilità analitica, si provvede alla ripartizione delle spese di liquidazione non direttamente imputabili ai rami ministeriali.

Il riparto su ciascun ramo viene effettuato in proporzione all'incidenza percentuale degli importi dei sinistri liquidati depurati eventualmente degli eventi particolarmente gravi o rettificati sulla base delle esperienze pregresse.

Tutti i valori esposti negli allegati di bilancio sono espressi in euro. Nel prosieguo i dati della nota integrativa sono espressi in euro con puntuale indicazione nei casi in cui siano adottati valori in migliaia di euro o milioni di euro con gli arrotondamenti d'uso.



## **Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico**



## Stato Patrimoniale attivo

Si presentano di seguito le informazioni sulle variazioni delle voci dello Stato Patrimoniale e l'indicazione dei corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

### SEZIONE 1

#### ATTIVI IMMATERIALI – VOCE B

Gli attivi immateriali, interamente considerati ad utilizzo durevole, ammontano a 11.154 migliaia di euro e sono esposti al netto delle quote di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo a quote costanti.

Nella tabella che segue si evidenzia il dettaglio delle stesse mentre la movimentazione dell'esercizio è sintetizzata nell'allegato 4, al quale si rimanda:

##### Importi in euro migliaia

	2019	2018	variazione
Altri costi pluriennali	11.154	6.932	4.222
<b>Totale</b>	<b>11.154</b>	<b>6.932</b>	<b>4.222</b>

L'incremento è dovuto a costi capitalizzati relativi all'acquisto di nuovi software e progetti IT necessari al supporto della crescita della Compagnia.

In particolare si menzionano gli investimenti effettuati per supportare il progetto "Crescita danni" così come previsto dal Piano Industriale 2018-2021 e gli investimenti relativi allo sviluppo delle funzionalità del nuovo prodotto "XMeProtezione" (progetto Wallet).

### SEZIONE 2

#### INVESTIMENTI – VOCE C

##### Importi in euro migliaia

	2019	2018	variazione
Investimenti in imprese del Gruppo	359	194	165
Obbligazioni in imprese del Gruppo	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>359</b>	<b>194</b>	<b>165</b>

Gli investimenti in imprese del Gruppo si riferiscono integralmente a quote nella controllante Intesa Sanpaolo per 359 migliaia di euro. Quest'ultime riguardano il piano di incentivazione basato su strumenti finanziari dedicato al Top Management che prevede l'attribuzione di azioni ordinarie della Capogruppo ai beneficiari del piano.

Di seguito si riporta il dettaglio degli altri investimenti finanziari.

### Importi in euro migliaia

	2019	2018	variazione
Azioni	-	355	(355)
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	702.062	906.036	(203.974)
Quote in fondi comuni di investimento	586.878	180.761	406.117
<b>Totale</b>	<b>1.288.940</b>	<b>1.087.152</b>	<b>201.788</b>

Gli Altri investimenti finanziari ammontano complessivamente a 1.288.940 migliaia di euro e sono incrementati rispetto al 31 dicembre 2018 per un importo pari a 201.788 migliaia di euro principalmente dovuto all'incremento dei quote fondi comuni di investimento.

Nella tabella che segue viene riportata la variazione dei titoli di capitale detenuti in portafoglio.

Azioni e quote	Importi in euro migliaia
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>355</b>
<b>Variazioni in aumento</b>	-
Acquisti e sottoscrizioni	-
Riprese di valore	-
Altre variazioni	-
<b>Variazioni in diminuzione</b>	<b>(355)</b>
Vendite e rimborsi	(355)
Rettifiche di valore	-
Altre variazioni	-
<b>Esistenze finali</b>	<b>-</b>

Nella tabella che segue viene riportato il totale delle obbligazioni e degli altri titoli a reddito fisso detenuti in portafoglio al 31 dicembre 2019 congiuntamente al corrispondente valore di mercato al 31 dicembre 2019, ultima quotazione disponibile. Dal raffronto si evince una plusvalenza latente pari a 418 migliaia di euro.

**Importi in euro migliaia**

		<b>valore di bilancio</b>	<b>valore di mercato</b>
IT0005215246	BTPS 0,65 15/10/2023	141.831	141.833
IT0005371890	BOTS 14/05/2020	125.158	125.158
IT0005107708	BTPS 0,7 01/05/2020	110.319	110.319
IT0005172322	BTPS 0,95 15/03/2023	102.270	102.270
IT0005367872	BOTS 14/04/2020	99.972	100.092
IT0005384497	BTPS 0,05 15/01/2023	74.618	74.618
IT0005282527	BTPS 1,45 15/11/2024	26.065	26.065
IT0005104473	CCTS EU 15/06/2022	21.829	22.125
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		702.062	702.480
<b>Totale</b>		<b>702.062</b>	<b>702.480</b>

Nella tabella che segue viene evidenziata la variazione delle obbligazioni e degli altri titoli a reddito fisso rispetto all'esercizio precedente.

<b>Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso</b>	<b>Importi in euro migliaia</b>
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>906.036</b>
<b>Variazioni in aumento</b>	1.605.497
Acquisti e sottoscrizioni	1.604.790
Scarti di emissione	707
Riprese di valore	-
Altre variazioni	-
<b>Variazioni in diminuzione</b>	(1.809.471)
Vendite e rimborsi	(1.808.554)
Scarti di emissione	(539)
Rettifiche di valore	(378)
Altre variazioni	-
<b>Esistenze finali</b>	<b>702.062</b>

Le minusvalenze sul comparto obbligazionario dovute agli allineamenti ai valori di mercato sono state complessivamente pari a 378 migliaia di euro (l'esercizio 2018 si era chiuso con rettifiche di valore nette per -9.883 migliaia di euro).

La movimentazione dell'esercizio comprende inoltre scarti di emissione positivi per 168 migliaia di euro.

L'investimento in fondi comuni al 31 dicembre 2019 ammonta a 586.878 migliaia di euro, di cui 138.000 migliaia di euro sono relativi a Fondi azionari, 79.532 migliaia di euro a Fondi obbligazionari, Liquidità per 140.938 e Altri investimenti per 228.408.

Il confronto dei prezzi di mercato rilevati al 31 dicembre 2019 con i valori di bilancio evidenzia plusvalenze latenti nette per 3.539 migliaia di euro.

I titoli della Società sono stati interamente classificati nel comparto non durevole.

### **Operazioni in strumenti finanziari derivati**

Per quanto concerne gli strumenti finanziari derivati si precisa che nel corso dell'esercizio 2019, la Compagnia non ha operato in strumenti finanziari derivati.

## SEZIONE 4

### RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI – VOCE D BIS

Le Riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a 27.481 migliaia di euro, con un incremento rispetto all'anno precedente pari a 8.347 migliaia di euro.

Di seguito si evidenzia il corrispondente dettaglio:

#### Importi in euro migliaia

	2019	2018	variazione
Riserve tecniche dei rami danni	27.481	19.134	8.347
<b>Totale</b>	<b>27.481</b>	<b>19.134</b>	<b>8.347</b>

Le Riserve premi e sinistri a carico dei riassicuratori riguardano trattati quota di tipo proporzionale ed excess of loss sottoscritti a copertura di specifiche garanzie.

Per quanto concerne la riserva premi a carico dei riassicuratori viene applicato il medesimo criterio di valutazione adottato per il calcolo della riserva premi del lavoro diretto.

Di seguito si espone la ripartizione per ramo delle riserve:

#### Importi in euro migliaia

	Riserva premi	Riserva sinistri
Infortuni	282	522
Malattia	3.631	3.277
Corpi veicoli terrestri	-	525
Corpi veicoli ferroviari	-	-
Corpi veicoli aerei	-	-
Corpi veicoli marittimi	111	-
Merci trasportate	-	-
Incendio	2.631	477
Altri danni ai beni	349	490
R.C. veicoli terrestri	520	1.328
R.C. aeromobili	-	-
R.C. veicoli marittimi	-	-
R.C. generale	283	685
Credito	507	877
Cauzioni	34	659
Perdite pecuniarie	362	810
Tutela giudiziaria	2.608	3.379
Assistenza	2.107	1.025
<b>Totale</b>	<b>13.426</b>	<b>14.054</b>

## SEZIONE 5

### CREDITI – VOCE E

I crediti ammontano complessivamente a 166.968 migliaia di euro e registrano un incremento di 91.166 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Nella tabella che segue viene evidenziata la relativa composizione:

#### Importi in euro migliaia

	2019	2018	variazione
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	108.630	38.509	70.121
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	3.740	2.950	790
Altri crediti	54.598	34.343	20.255
<b>Totale</b>	<b>166.968</b>	<b>75.802</b>	<b>91.166</b>

Nelle tabelle che seguono si riporta il dettaglio per ogni singola voce.

#### Importi in euro migliaia

	2019	2018	variazione
Crediti verso assicurati per premi	105.964	35.988	69.976
Crediti verso intermediari di assicurazione	-	130	(130)
Altre voci	2.666	2.391	275
<b>Totale</b>	<b>108.630</b>	<b>38.509</b>	<b>70.121</b>

L'incremento dei Crediti verso assicurati per premi è da attribuire all'avvio della commercializzazione in corso d'anno di polizze, relative alle famiglie di prodotti "Abitazione e Famiglia" e "Salute e Infortuni", che prevedono la rateizzazione del premio annuale. Per tali prodotti la Compagnia non si avvale della facoltà prevista dell'art. 1901 del Codice Civile comma 2 e 3 relativa al mancato pagamento delle rate successive alla prima.

I Crediti verso assicurati relativi ai premi dell'esercizio e di esercizi precedenti sono stati svalutati per 3.877 migliaia di euro, per ramo di bilancio, in modo forfetario sulla base di rilevazioni statistiche basate sulla dinamica degli incassi realizzati negli esercizi precedenti e integrati da valutazioni analitiche per alcuni rami di bilancio.

La tabella successiva sintetizza la movimentazione del fondo svalutazione crediti

	Importi in euro migliaia
<b>Crediti verso assicurati lordi</b>	<b>109.841</b>
Esistenza fondo svalutazione iniziale	2.853
Utilizzi	(2.464)
Rilascio	(357)
Stanziamenti	3.845
Esistenza fondo svalutazione finale	3.877
<b>Crediti verso assicurati netti</b>	<b>105.964</b>



Di seguito si riporta il dettaglio per ramo del credito verso assicurati.

### Importi in euro migliaia

	<b>Esistenza finale lorda</b>	<b>Fondo svalutazione</b>	<b>Esistenza finale netta</b>
Infortuni	42.102	930	41.172
Malattia	14.549	625	13.924
Corpi veicoli terrestri	421	6	415
Corpi veicoli ferroviari	-	-	-
Corpi veicoli aerei	-	-	-
Corpi veicoli marittimi	182	-	182
Merci trasportate	1	-	1
Incendio	13.850	450	13.400
Altri danni ai beni	14.999	722	14.277
R.C. veicoli terrestri	1.909	120	1.789
R.C. aeromobili	-	-	-
R.C. veicoli marittimi	0	-	0
R.C. generale	12.902	846	12.056
Credito	-	-	-
Cauzioni	63	2	61
Perdite pecuniarie	1.042	28	1.014
Tutela giudiziaria	3.492	26	3.466
Assistenza	4.329	122	4.207
<b>Totale</b>	<b>109.841</b>	<b>3.877</b>	<b>105.964</b>

La voce "Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione", pari a 3.740 migliaia di euro, contiene principalmente crediti verso i riassicuratori Munchener Rueckversicherung, Mapfre re s.a., Hannover Rueckversicherung Ag, R+V Versicherung Ag e Genworth Financial.

### Importi in euro migliaia

	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>variazione</b>
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	3.740	2.950	790
<b>Totale</b>	<b>3.740</b>	<b>2.950</b>	<b>790</b>

I crediti derivanti da operazioni di riassicurazione pari a 3.740 migliaia di euro sono tutti esigibili entro i prossimi 12 mesi.

Le altre voci relative ai Crediti, pari 54.598 migliaia di euro, sono principalmente riconducibili a crediti per imposte anticipate e acconto per imposte sulle assicurazioni.

Le componenti sono le seguenti:

**Importi in euro migliaia**

	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>variazione</b>
Crediti verso l'erario	33.458	48	33.410
Crediti per imposte anticipate	18.810	11.966	6.844
Acconto imposte assicurazioni	-	19.870	(19.870)
Crediti verso controllanti	1.270	774	496
Crediti diversi	1.060	1.685	(625)
<b>Totale</b>	<b>54.598</b>	<b>34.343</b>	<b>20.255</b>

Con la stipula nell'esercizio del regolamento di adesione al consolidato fiscale, i crediti per acconti e ritenute IRES sono riportati nel passivo dello Stato Patrimoniale al netto dei rispettivi debiti da consolidamento fiscale con la società Intesa Sanpaolo.

I crediti verso l'erario per acconti Irap sono riportati nel passivo dello Stato Patrimoniale al netto del rispettivo debito.

La movimentazione delle imposte anticipate è la seguente:

**Importi in euro migliaia**

<b>Consistenza al 31 dicembre 2018</b>	<b>11.966</b>
Incremento dell'anno	8.885
Utilizzi dell'anno	(2.041)
<b>Consistenza al 31 dicembre 2019</b>	<b>18.810</b>

Gli accantonamenti per imposte anticipate e differite, sono dettagliati nel relativo paragrafo della sezione 21 della presente Nota Integrativa.

## SEZIONE 6

### ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO – VOCE F

Gli Altri elementi dell'attivo ammontano a 23.747 migliaia di euro e registrano un incremento 7.013 migliaia di euro.

Nella tabella sottostante si evidenzia il corrispondente dettaglio:

#### Importi in migliaia di euro

	2019	2018	variazione
Attivi materiali e scorte	301	69	232
Disponibilità liquide	20.946	14.671	6.275
Altre attività	2.500	1.994	506
<b>Totale</b>	<b>23.747</b>	<b>16.734</b>	<b>7.013</b>

Nella tabella che segue è riportata la movimentazione relativa agli attivi materiali e scorte registrata nell'anno:

#### Importi in euro migliaia

	Valore iniziale	Incremento	Decremento	Valore finale
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto inte	570	163		733
Fondo ammortamento	(501)	(31)		(532)
<b>Valore netto</b>	<b>69</b>	<b>132</b>	<b>-</b>	<b>201</b>
Impianti e attrezzature	88	109		197
Fondo ammortamento	(88)	(9)		(97)
<b>Valore netto</b>	<b>-</b>	<b>100</b>	<b>-</b>	<b>100</b>
<b>TOTALE</b>				<b>301</b>

Gli ammortamenti dell'anno ammontano complessivamente a 232 migliaia di euro. Sono calcolati in base alla vita residua e a quote costanti.

#### Importi in migliaia di euro

	2019	2018	variazione
Disponibilità liquide	20.946	14.671	6.275
<b>Totale</b>	<b>20.946</b>	<b>14.671</b>	<b>6.275</b>

Le disponibilità liquide sono interamente costituite da depositi di conto corrente intrattenuti presso istituti di credito e depositi postali, la cui esigibilità non è subordinata a vincoli temporali, e da consistenze di cassa per 1 migliaia di euro.

Il saldo verso imprese del Gruppo è pari a 647 migliaia di euro, come evidenziato nella sezione 15 - Attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate.

Le altre attività vendono un incremento di 506 migliaia di euro e si assestano al 31 dicembre 2019 a 2.500 migliaia di euro. La voce è composta principalmente da transitori legati all'incasso dei premi e al pagamento dei sinistri.

	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>variazione</b>
Altre attività	2.500	1.994	506
<b>Totale</b>	<b>2.500</b>	<b>1.994</b>	<b>506</b>

### **Azioni proprie**

La Società non detiene azioni proprie e non ha effettuato a tale riguardo nel corso dell'esercizio operazioni né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

## **SEZIONE 7**

### **RATEI E RISCONTI - VOCE G**

#### **Importi in migliaia di euro**

	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>variazione</b>
Ratei e risconti	7.889	8.914	(1.025)
<b>Totale</b>	<b>7.889</b>	<b>8.914</b>	<b>(1.025)</b>

La voce è principalmente costituita da ratei per interessi attivi su titoli per 656 migliaia di euro, da risconti attivi riferibili al fornitore delle box auto Octo Telematics 3.047 migliaia di euro, risconti attivi verso la Società consociata Smart Care per la fornitura delle box auto per 4.074 migliaia di euro e da altri risconti attivi pari a 111 migliaia di euro relativi al piano di remunerazione dei dipendenti denominato "Lecoip".

### **Attivi: clausole di subordinazione**

Al 31 dicembre 2019 non sono presenti attivi che presentano clausole di subordinazione.

## Stato Patrimoniale passivo

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

### SEZIONE 8

#### PATRIMONIO NETTO – VOCE A

Nella tabella che segue viene riportata la composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2019.

**Importi in migliaia di euro**

	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>variazione</b>
Capitale sociale sottoscritto	27.912	27.912	-
Riserva da sovrapprezzo di emissione	-	-	-
Riserva per azioni della controllante	275	180	95
Riserva legale	6.849	6.849	-
Altre riserve patrimoniali	228.127	169.132	58.995
Utili (perdite) portati a nuovo	63.478	63.478	-
Utile (perdita) d'esercizio	78.115	58.461	19.655
<b>Totale</b>	<b>404.758</b>	<b>326.012</b>	<b>78.745</b>

Il Patrimonio netto della Società ammonta al 31 dicembre 2019 a 404.758 migliaia di euro.

Il Capitale sociale, sottoscritto e interamente versato, è pari a 27.912 migliaia di euro ed è costituito da n. 27.912.258 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna.

Le variazioni intervenute nelle singole componenti sono illustrate nella tabella sottostante:

	<b>Capitale sociale</b>	<b>Riserva legale</b>	<b>Riserva azioni controllante</b>	<b>Altre riserve patrimoniali</b>	<b>Utili portati a nuovo</b>	<b>Utile d'esercizio</b>	<b>Totale patrimonio netto</b>
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>27.912</b>	<b>6.849</b>	<b>202</b>	<b>125.232</b>	<b>63.478</b>	<b>43.535</b>	<b>267.210</b>
Destinazione utile 2017:							
- Attribuzione a riserva				43.558		(43.535)	23
- Utili portati a nuovo							-
Vendita titoli			(23)				(23)
Acquisto titoli				341			341
Risultato del periodo						58.461	58.461
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>27.912</b>	<b>6.849</b>	<b>180</b>	<b>169.132</b>	<b>63.478</b>	<b>58.461</b>	<b>326.012</b>
Destinazione utile 2018:							
- Attribuzione a riserva				58.571		(58.461)	110
- Utili portati a nuovo							-
Vendita titoli			(110)				(110)
Acquisto titoli			205	425			630
Risultato del periodo						78.115	78.115
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>27.912</b>	<b>6.849</b>	<b>275</b>	<b>228.127</b>	<b>63.478</b>	<b>78.115</b>	<b>404.758</b>

La composizione delle altre riserve patrimoniali è la seguente:

#### Importi in migliaia di euro

	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>variazione</b>
Avanzo da fusione	23.593	23.593	-
Riserva da contribuzione	1.845	1.215	630
Riserva straordinaria	202.689	144.323	58.366
<b>Totale</b>	<b>228.127</b>	<b>169.131</b>	<b>58.995</b>

Le altre riserve patrimoniali sono composte dalla riserva per avanzo di fusione generatasi dall'incorporazione della Fideuram Assicurazioni avvenuta nel corso del 2006 e dall'incorporazione di Bentos Assicurazioni avvenuta nel corso del 2013 e dalla riserva straordinaria che si è originata per l'attribuzione di utili realizzati in precedenti esercizi.

La riserva da contribuzione, pari a 1.845 migliaia di euro, è relativa al piano di remunerazione dei dipendenti denominato Lecoip.

Nel prospetto seguente si espone la classificazione analitica delle riserve patrimoniali sulla base del disposto di cui all'art. 2427 numero 7 bis c.c.:

### Importi in euro migliaia

	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale sociale	27.912		
Riserve di utili:			
Riserva azioni della controllante	275		
Riserva legale	6.849	B	
Altre riserve patrimoniali	226.282	A,B,C	226.282
Riserva di contribuzione	1.845		
Utili portati a nuovo	63.478	A,B,C	63.478
<b>Totale</b>	<b>326.642</b>		<b>289.760</b>

(\*) Legenda:

A per aumento di capitale

B per copertura perdite

C per distribuzione ai soci

Secondo quanto stabilito dall'art. **2359 bis** del codice civile è stata istituita una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni della controllante presenti nell'attivo dello stato patrimoniale.

### SEZIONE 9

#### PASSIVITA' SUBORDINATE – VOCE B

Si specifica che la Società non detiene passività subordinate.

### SEZIONE 10

#### RISERVE TECNICHE – VOCE C

##### Importi in migliaia di euro

	2019	2018	variazione
Riserve tecniche - Rami danni	981.272	797.338	183.934
<b>Totale</b>	<b>981.272</b>	<b>797.338</b>	<b>183.934</b>

L' Allegato 13 riporta le variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (Voce C.I.1) e della riserva sinistri (Voce C.I.2).

Complessivamente le riserve tecniche si sono incrementate, al lordo della quota dei riassicuratori, di 183.934 migliaia di euro come dettagliato nella seguente tabella:

#### Importi in migliaia di euro

	2019	2018	variazione
Riserva premi	725.031	601.279	123.752
Riserva sinistri	249.482	192.228	57.254
Altre riserve tecniche	5.127	2.777	2.350
Riserve di perequazione	1.631	1.054	577
<b>Totale</b>	<b>981.272</b>	<b>797.338</b>	<b>183.934</b>

La riserva premi ammonta complessivamente a 725.031 migliaia di euro ed è costituita dalla riserva per frazioni di premio determinata secondo il metodo del pro rata temporis, dalle riserve integrative per i danni derivanti dalle calamità naturali e dall'esercizio del ramo cauzioni e dalla riserva per rischi in corso.

Nel corso dell'esercizio si è reso necessario procedere allo stanziamento della riserva premi per rischi in corso per un importo complessivo pari a 1.312 migliaia di euro, tale componente è stata determinata secondo le modalità descritte nella Parte A – Criteri di valutazione della presente Nota Integrativa.

Di seguito viene riportata la composizione della riserva premi per singolo ramo di bilancio, interamente attribuibile al lavoro diretto.

#### Importi in euro migliaia

	Riserva premi	Riserva per rischi in corso	Totale riserva premi
Infortuni	121.408	-	121.408
Malattia	183.503	-	183.503
Corpi veicoli terrestri	6.395	-	6.395
Corpi veicoli ferroviari	-	-	-
Corpi veicoli aerei	-	-	-
Corpi veicoli marittimi	159	-	159
Merci trasportate	17	-	17
Incendio ed elementi naturali	173.441	-	173.441
Altri danni ai beni	15.179	-	15.179
R.C. veicoli terrestri	39.003	-	39.003
R.C. aeromobili	-	-	-
R.C. veicoli marittimi	3	-	3
R.C. generale	16.128	-	16.128
Credito	1.014	1.199	2.213
Cauzioni	56	113	169
Perdite pecuniarie	156.994	-	156.994
Tutela giudiziaria	3.689	-	3.689
Assistenza	6.728	-	6.728
<b>Totale</b>	<b>723.716</b>	<b>1.312</b>	<b>725.031</b>



La riserva sinistri comprende anche lo stanziamento della riserva sinistri IBNR (sinistri accaduti ma non ancora denunciati) nonché la riserva per spese di liquidazione interne ed esterne con la seguente ripartizione.

Per il calcolo della riserva IBNR è stata effettuata un'analisi sulla frequenza dei sinistri tardivi con una metodologia statistico attuariale. E' stato valutato il costo medio da utilizzare ai fini del calcolo optando tra il costo medio dei sinistri denunciati tardivamente, non tardivi ed il costo medio totale dell'esercizio 2019 (la selezione è stata valutata ramo per ramo). Inoltre non vi sono state eliminazioni di sinistri di punta per il calcolo del costo medio. Tale metodologia è stata applicata a tutti i rami ad eccezione dei rami 14 e 15 in quanto non è presente una profondità storica utile all'applicazione dei metodi attuariali sopra descritti.

#### Importi in migliaia di euro

	2019	2018	variazione
Riserva sinistri	189.957	144.350	45.607
Riserva spese di liquidazione	20.418	20.098	320
Riserva IBNR	39.108	27.780	11.328
<b>Totale</b>	<b>249.482</b>	<b>192.228</b>	<b>57.255</b>

Le Altre riserve tecniche, pari a 5.127 migliaia di euro, sono composte esclusivamente dalla riserva di senescenza del ramo Malattia costituita in applicazione dell'art. 45 del Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008.

La riserva così costituita è destinata alla copertura dell'aggravarsi del rischio dovuto al crescere dell'età degli assicurati.

Le Riserve di perequazione ammontano a 1.631 migliaia di euro e sono composte principalmente dalle riserve di equilibrio per rischi di calamità naturale, dirette a compensare nel tempo l'andamento della sinistralità. Le stesse sono state costituite ai sensi del Capo III del Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008.

Non sono state iscritte a bilancio riserve di perequazione volontarie.

Si espone di seguito la ripartizione per ramo dell'ammontare della riserva sinistri, delle riserve di perequazione e della riserva di senescenza, interamente attribuibili al lavoro diretto:

#### Importi in euro migliaia

	Riserva sinistri d'inventario	Integrazione a costo ultimo	Totale Riserva sinistri	Riserva di senescenza	Riserva di perequazione
Infortuni	51.728	-	51.728	-	34
Malattia	36.933	-	36.933	5.127	3
Corpi veicoli terrestri	2.067	-	2.067	-	315
Corpi veicoli ferroviari	-	-	-	-	-
Corpi veicoli aerei	-	-	-	-	-
Corpi veicoli marittimi	-	-	-	-	-
Merci trasportate	40	-	40	-	-
Incendio ed elementi naturali	16.702	-	16.702	-	1.067
Altri danni ai beni	12.178	-	12.178	-	168
R.C. veicoli terrestri	83.102	658	83.760	-	-
R.C. aeromobili	-	-	-	-	-
R.C. veicoli marittimi	21	-	21	-	-
R.C. generale	23.711	-	23.711	-	-
Credito	1.832	-	1.832	-	44
Cauzioni	996	-	996	-	-
Perdite pecuniarie	13.221	1.072	14.293	-	-
Tutela giudiziaria	3.893	-	3.893	-	-
Assistenza	1.329	-	1.329	-	-
<b>Totale</b>	<b>247.753</b>	<b>1.730</b>	<b>249.483</b>	<b>5.127</b>	<b>1.631</b>

## SEZIONE 12

### FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE E

#### Importi in migliaia di euro

	2019	2018	variazione
Fondo per imposte	-	-	-
Altri fondi per rischi e oneri	1.752	2.190	(438)
<b>Totale</b>	<b>1.752</b>	<b>2.190</b>	<b>(438)</b>

Gli altri fondi per rischi e oneri comprendono gli oneri straordinari per il personale relativo al sistema incentivante.

## SEZIONE 13

### DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI – VOCE F

I depositi ricevuti da riassicuratori, pari a 868 migliaia di euro, sono in diminuzione di 670 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

#### Importi in migliaia di euro

	2019	2018	variazione
Depositi ricevuti dai riassicuratori	868	1.538	(670)
<b>Totale</b>	<b>868</b>	<b>1.538</b>	<b>(670)</b>

## SEZIONE 14

### DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ – VOCE G

I debiti e le altre passività ammontano complessivamente a 137.860 migliaia di euro e registrano un aumento di 50.123 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio della voce in esame:

#### Importi in migliaia di euro

	2019	2018	variazione
Debiti derivanti da operazioni di ass. diretta	23.354	19.425	3.930
Debiti derivanti da operazioni di riassic.	20.952	8.048	12.904
Treatmento di fine rapporto di lavoro	503	459	44
Altri debiti	63.867	48.899	14.968
Altre passività	29.184	10.907	18.277
<b>Totale</b>	<b>137.860</b>	<b>87.737</b>	<b>50.123</b>

Tutti i debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Di seguito si evidenzia la composizione delle singole voci.

#### Importi in migliaia di euro

	2019	2018	variazione
Intermediari di assicurazione	21.631	17.132	4.499
Assicurati per depositi cauzionali e premi	1.102	1.930	(828)
Compagnie conti correnti	111	111	-
Fondi di garanzia a favore degli assicurati	511	252	259
<b>Totale</b>	<b>23.354</b>	<b>19.425</b>	<b>3.930</b>

Sono costituiti principalmente da debiti verso intermediari di assicurazione. Il saldo verso imprese del Gruppo è pari a 21.555 migliaia di euro (13.713 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

La variazione di 7.842 migliaia di euro è dovuta principalmente all'incremento provvigionale correlato all'aumento dei volumi dei premi e al residuo di due mensilità da pagare alla Controllante Intesa Sanpaolo.

I Fondi di garanzia a favore degli assicurati riguardano il contributo al Fondo Vittime della Strada ai sensi degli artt. 19 e seguenti della legge n. 990/69.

Per il dettaglio relativo alla voce Intermediari di assicurazione si rinvia all'allegato "Rapporti fra imprese del Gruppo e altre partecipate" nella sezione E.

#### Importi in migliaia di euro

	2019	2018	variazione
Debiti derivanti da operazioni di riassic.	20.952	8.048	12.904
<b>Totale</b>	<b>20.952</b>	<b>8.048</b>	<b>12.904</b>

La voce "Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione", pari a 20.952 migliaia di euro, contiene principalmente debiti verso i riassicuratori Hannover Rueck SE, Arag SE e Ima Italia Assistance S.p.A. e Scor Global Life.

#### Importi in migliaia di euro

	2019	2018	variazione
Trattamento di fine rapporto di lavoro	503	459	44
<b>Totale</b>	<b>503</b>	<b>459</b>	<b>44</b>

L'importo copre integralmente le spettanze al 31 dicembre 2019. La variazione, pari a 44 migliaia di euro, è dettagliata nell'Allegato 15.

#### Importi in migliaia di euro

	2019	2018	variazione
Altri debiti	63.867	48.899	14.968
<b>Totale</b>	<b>63.867</b>	<b>48.899</b>	<b>14.968</b>

Nella tabella sottostante viene riportata la composizione della voce Altri debiti.

**Importi in migliaia di euro**

	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>variazione</b>
Per imposte a carico degli assicurati	6.209	5.764	445
Per oneri tributari diversi	1.996	2.100	(104)
Verso enti assistenziali e previdenziali	438	374	64
Debiti diversi	55.224	40.661	14.563
<b>Totale</b>	<b>63.867</b>	<b>48.899</b>	<b>14.968</b>

Tra i Debiti per imposte a carico degli assicurati sono compresi 664 migliaia di euro per il contributo al Servizio Sanitario Nazionale.

I Debiti per oneri tributari diversi sono pari a 1.996 migliaia di euro (2.100 al 31 dicembre 2018) e sono costituiti da debiti per IVA e debiti per ritenute da versare.

I debiti diversi, ammontanti a 55.224 migliaia di euro, tra i quali sono compresi i compensi agli amministratori, sono prevalentemente costituiti da debiti verso fornitori per 8.084 migliaia di euro, da debiti per fatture da ricevere per 15.983 migliaia di euro, debiti IRES verso la Capogruppo per il consolidato fiscale pari a 30.548 migliaia di euro e altri debiti per 608 migliaia di euro.

**Importi in migliaia di euro**

	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>variazione</b>
Altre passività	29.184	10.907	18.277
<b>Totale</b>	<b>29.184</b>	<b>10.907</b>	<b>18.277</b>

La voce altre passività ammonta a 29.184 migliaia di euro, in aumento di 18.277 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e contiene principalmente conti transitori legati alla gestione tecnica di premi, provvigioni e sinistri. L'incremento è dovuto all'aumento dei volumi di vendita e al relativo aumento delle provvigioni per premi non ancora incassati.

**SEZIONE 15**
**RATEI E RISCONTI**

La voce ratei e risconti ammonta al 31 dicembre 2019 a 31 migliaia di euro in diminuzione di euro 17 migliaia di euro rispetto all'esercizio scorso.

**Importi in migliaia di euro**

	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>variazione</b>
Ratei e risconti	31	48	(17)
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>48</b>	<b>(17)</b>

**SEZIONE 16**
**ATTIVITA' E PASSIVITA' RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO ED ALTRE PARTECIPATE**

L'Allegato 16 illustra il dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo ed altre partecipate.

Di seguito si riportano i dettagli relativamente ad alcune voci dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale.

**Importi in euro migliaia**

		<b>2019</b>
<b>Investimenti finanziari</b>		<b>359</b>
CONTROLLANTI	359	
CONSOCIATE	-	
<b>Crediti verso intermediari di assicurazione</b>		<b>-</b>
CONTROLLANTI	-	
CONSOCIATE	-	
<b>Altri crediti</b>		<b>1.507</b>
CONTROLLANTI	1.305	
CONSOCIATE	202	
<b>Depositi bancari</b>		<b>646</b>
CONTROLLANTI	502	
CONSOCIATE	144	
<b>Debiti derivanti da operazioni di assicurazioni diretta</b>		<b>-</b>
CONTROLLANTI	-	
CONSOCIATE	-	
<b>Debiti diversi</b>		<b>29.098</b>
CONTROLLANTI	29.056	
CONSOCIATE	42	
<b>Ratei e risconti attivi</b>		<b>-</b>
CONTROLLANTI	-	
CONSOCIATE	-	
<b>Ratei e risconti passivi</b>		<b>-</b>
CONTROLLANTI	-	
CONSOCIATE	-	

## SEZIONE 17

### CREDITI E DEBITI

Tra i crediti iscritti nelle voci C ed E dell'attivo ed i debiti iscritti nelle voci F e G del passivo sono incluse le seguenti poste esigibili oltre i cinque anni: i crediti fiscali per dichiarazioni di esercizi precedenti e il trattamento di fine rapporto.

#### Importi in euro migliaia

	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Variazione</b>
CREDITI FISCALI IRES E IRAP	18.810	11.966	6.844
DEBITO TFR	(503)	(459)	(44)

# Conto Economico

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

## SEZIONE 18

### INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO ECONOMICO DEI RAMI DANNI

Di seguito vengono analizzati i valori di Conto Economico confrontati con i corrispondenti importi dell'esercizio precedente così come illustrato nel paragrafo Struttura e forma di bilancio.

### PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Importi in euro migliaia

	2019	2018	Variazione
Premi lordi contabilizzati	670.908	506.216	164.692
Premi ceduti in riassicurazione	(32.594)	(14.825)	(17.769)
Variazione dell'importo lordo della riserva premi	(123.751)	(94.514)	(29.238)
Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	6.025	2.653	3.372
<b>Totale premi di competenza</b>	<b>520.588</b>	<b>399.530</b>	<b>121.058</b>

Per quanto attiene l'andamento dei premi a livello generale e nei singoli rami di bilancio si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

### QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO

In ottemperanza a quanto stabilito all'art. 22 comma 1 a) del regolamento IVASS n. 22 del 4 aprile 2008 integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016, si è proceduto alla determinazione della quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico per un importo pari a 15.857 migliaia di euro.

### ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Di seguito si riporta la composizione:

Importi in euro migliaia

	2019	2018	Variazione
Utilizzo f. sval. crediti verso assicurati	2.464	2.948	(484)
Partite tecniche diverse	21.600	19.674	1.927
<b>Totale altri proventi tecnici</b>	<b>24.065</b>	<b>22.622</b>	<b>1.442</b>

La voce partite tecniche diverse comprende gli storni di provvigioni relativi ad annullamenti di premi di esercizi precedenti. All'interno della voce sono ricompresi gli annullamenti di provvigioni relativi ai rimborsi previsti dal decreto legge n. 7 del 31 gennaio 2007 (cosiddetto

“decreto Bersani”) convertito dalla legge n. 40 del 2 aprile 2007 che prevede la facoltà, in caso di stipulazione di contratti pluriennali, di recedere dallo stesso senza oneri aggiuntivi.

## ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Di seguito si evidenzia il dettaglio:

### Importi in euro migliaia

	2019	2018	Variazione
Importi pagati lordi	139.784	105.061	34.723
Quote a carico dei riassicuratori	(7.287)	(5.396)	(1.890)
Variazione dei recuperi lordi	(972)	(1.386)	413
Variazione importo lordo della riserva sinistri	57.254	14.081	43.173
Variazione della riserva sinistri a carico dei riassicuratori	(2.322)	(1.759)	(563)
<b>Totale</b>	<b>186.458</b>	<b>110.602</b>	<b>75.856</b>

Gli importi dei sinistri pagati includono:

### Importi in euro migliaia

	2019	2018	Variazione
Indennizzi e spese dirette generazione corrente	60.621	45.830	14.791
Indennizzi e spese dirette generazione precedente	66.371	50.183	16.189
Contributo al Fondo Vittime della Strada	2.040	1.664	375
Spese di liquidazione esterne	10.753	7.385	3.368
<b>Totale</b>	<b>139.784</b>	<b>105.061</b>	<b>34.723</b>

La variazione dei recuperi lordi ammonta a 972 migliaia di euro di cui 320 migliaia di euro si riferiscono a recuperi dell'esercizio corrente.



La movimentazione dell'importo lordo della riserva sinistri si articola come riportato nella tabella di seguito. Per una migliore leggibilità del prospetto, si precisa che gli importi riferiti alla riserva sinistri alla chiusura dell'esercizio fanno riferimento allo smontamento della riserva sinistri dell'anno precedente.

<b>Importi in euro migliaia</b>	<b>Importo lordo</b>	<b>Importo ceduto</b>	<b>Importo netto</b>
Riserva sinistri esistente all'inizio dell'esercizio	192.228	(11.733)	180.495
Indennizzi pagati nell'esercizio per sinistri avvenuti in esercizi precedenti (comprese spese di liquidazione)	(71.954)	3.831	(68.123)
Riserva sinistri alla chiusura dell'esercizio inclusi movimenti di portafoglio	(93.632)	5.906	(87.726)
Somme recuperate e da recuperare	652	-	652
<b>Totale</b>	<b>27.294</b>	<b>(1.995)</b>	<b>25.299</b>
% incidenza sulla riserva all'inizio dell'esercizio	14%	17%	14%

Nell'ambito del lavoro diretto, la riserva esistente all'inizio dell'esercizio ha evidenziato un utile di 27.294 migliaia di euro.

La variazione della riserva sinistri è riportata nella seguente tabella:

<b>Importi in euro migliaia</b>	<b>Lordo</b>	<b>Ceduto</b>	<b>Netto al 2019</b>	<b>Netto al 2018</b>
Riserva sinistri in entrata	192.228	(11.733)	180.495	168.172
Riserva sinistri in uscita	249.482	(14.054)	235.428	180.495
<b>Totale variazione</b>	<b>(57.254)</b>	<b>2.322</b>	<b>(54.933)</b>	<b>(12.323)</b>

## **VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE**

<b>Importi in euro migliaia</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Variazione</b>
Variazione delle altre riserve tecniche	2.350	1.379	971
<b>Totale</b>	<b>2.350</b>	<b>1.379</b>	<b>971</b>

La variazione delle Altre riserve tecniche si riferisce alla variazione della riserva di senescenza che risulta un costo pari a 2.350 migliaia di euro (un costo di 1.379 migliaia di euro al 31 dicembre 2018). La stessa è stata calcolata secondo le disposizioni di cui all'art. 47 del Regolamento n. 16 del 4 marzo 2008.

Si precisa che non sono presenti "Ristorni e partecipazioni agli utili" riconosciuti agli assicurati o ad altri beneficiari.

## SPESE DI GESTIONE

Gli importi relativi alle Spese di gestione sono riportati nella seguente tabella:

<b>Importi in euro migliaia</b>			
	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Variazione</b>
Prowigioni di acquisizione	144.000	119.352	24.648
Altre spese di acquisizione	8.582	11.724	(3.142)
Altre spese di amministrazione	35.994	30.635	5.359
Prowigioni e partecipazioni agli utili ricevute da riass.	(4.546)	(2.056)	(2.490)
<b>Totale</b>	<b>184.029</b>	<b>159.655</b>	<b>24.374</b>

Le Provvigioni di acquisizione comprendono i costi della rete di vendita come definiti nell'allegato 9 del Regolamento IVASS N. 22 integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016 e dall'art. 51 del D.Lgs 173/97.

Il saldo delle provvigioni spettanti alle imprese del Gruppo è pari a 128.601 migliaia di euro di cui 128.408 verso la controllante indiretta Intesa Sanpaolo.

Le Altre spese di amministrazione, pari a 35.994 migliaia di euro, subiscono un incremento per 5.359 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2018.

## ALTRI ONERI TECNICI AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

La composizione degli Altri oneri tecnici è riportata nella tabella che segue:

<b>Importi in euro migliaia</b>			
	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Variazione</b>
Annullamenti tecnici crediti esercizi precedenti	56.141	53.794	2.347
Accantonamento al fondo svalutazione crediti verso assicurati	3.844	2.757	1.088
Partite tecniche diverse	16.467	15.835	632
Altri oneri tecnici a carico dei riassicuratori	-	-	-
<b>Totale altri oneri tecnici</b>	<b>76.453</b>	<b>72.385</b>	<b>4.067</b>

La voce comprende principalmente gli annullamenti dei premi emessi di esercizi precedenti, pari a 56.141 migliaia di euro che, a fine anno, sono risultati inesigibili o che sono stati annullati per errori tecnici nonché i rimborsi previsti dal già citato decreto legge n. 7 del 31 gennaio 2007 (cosiddetto "decreto Bersani") convertito dalla legge n. 40 del 2 aprile 2007.

Altresì la voce comprende partite tecniche diverse pari a 16.467 migliaia di euro relative principalmente alla fornitura delle box auto.

## VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE

Importi in euro migliaia

	2019	2018	Variazione
Variazione delle riserve di perequazione	578	145	433
<b>Totale</b>	<b>578</b>	<b>145</b>	<b>433</b>

Di seguito si riporta il dettaglio per ramo di bilancio della riserva di perequazione e i relativi accantonamenti effettuati nell'esercizio:

Importi in euro migliaia

	Riserva iniziale	Accantonamenti/ (Prelievi)	Riserva finale
Infortuni	34	-	34
Malattia	3	-	3
Corpi veicoli terrestri	286	30	315
Incendio	691	376	1.067
Altri danni ai beni	(4)	172	168
Credito	44	-	44
<b>Totale</b>	<b>1.054</b>	<b>578</b>	<b>1.631</b>

Non sono state iscritte a bilancio riserve di perequazione volontarie.

L'Allegato 19 fornisce una rappresentazione di sintesi per ramo concernente il conto tecnico dei rami danni.

## SEZIONE 19

### SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI BILANCIO

L' Allegato 25 fornisce la sintesi dei conti tecnici per singolo ramo danni del portafoglio italiano.

L' Allegato 26 reca la sintesi del Conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni portafoglio italiano.

Le poste più comuni da attribuire ai rami di bilancio sono rappresentate dalle spese di gestione e dalla quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.

Per l'attribuzione ad ogni singolo ramo delle spese di gestione comuni a più rami è stata utilizzata come parametro la composizione percentuale dei premi contabilizzati. Si evidenzia che la quasi totalità degli oneri relativi alla liquidazione dei sinistri e all'acquisizione dei premi è stata attribuita ai singoli rami sulla base di una rilevazione analitica dei costi sostenuti.

Per la quota dell'utile degli investimenti si è fatto riferimento alle determinazioni di cui all'art. 22 e relativo allegato 10 contenuto nel Regolamento IVASS n. 22 integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016.

Le ulteriori informazioni di sintesi circa lo sviluppo delle voci tecniche sono riportate negli Allegati 13, 19 e 31.

## SEZIONE 20

### INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

#### PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI

##### Importi in euro migliaia

	2019	2018	Variazione
Proventi derivanti da azioni e quote	31	273	(242)
Proventi derivanti da altri investimenti	10.676	10.937	(261)
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	2.865	2.773	92
Profitti sul realizzo degli investimenti	15.248	12.603	2.645
<b>Totale</b>	<b>28.820</b>	<b>26.586</b>	<b>2.234</b>

I proventi derivanti da imprese del Gruppo sono pari a 13 migliaia di euro.

L'Allegato 21 fornisce ulteriori dettagli sui proventi da investimenti.

## ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI

### Importi in euro migliaia

	2019	2018	Variazione
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	900	1.958	(1.058)
Rettifiche di valore sugli investimenti	1.175	15.701	(14.526)
Perdite sul realizzo di investimenti	4.176	571	3.605
<b>Totale</b>	<b>6.251</b>	<b>18.231</b>	<b>(11.979)</b>

L'Allegato 23 fornisce ulteriori dettagli sugli oneri patrimoniali e finanziari.

## ALTRI PROVENTI

Al 31 dicembre 2019 gli altri proventi ammontano a 3.303 migliaia di euro, contro i 2.988 migliaia di euro al 31 dicembre 2018 e sono costituiti da recuperi su controllante per 1.835 migliaia di euro e si riferiscono ad attività in outsourcing svolte per conto di Intesa Sanpaolo Vita. I recuperi diversi pari a 1.468 migliaia di euro si riferiscono principalmente a recuperi verso Società del Gruppo.

Il corrispondente dettaglio è riportato nella seguente tabella.

### Importi in euro migliaia

	2019	2018	Variazione
Interessi attivi bancari	-	1	(1)
Recuperi da controllanti	1.835	1.850	(15)
Recuperi diversi	1.468	1.137	331
<b>Totale</b>	<b>3.303</b>	<b>2.988</b>	<b>315</b>

## ALTRI ONERI

Gli Altri oneri ammontano a 8.866 migliaia di euro al 31 dicembre 2019, contro 4.919 migliaia di euro dell'analogo periodo dell'esercizio precedente. La voce è costituita principalmente da oneri amministrativi sostenuti per conto terzi per 4.261 migliaia di euro (1.954 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), ammortamenti attivi immateriali per euro 4.246 migliaia oltre che altri oneri per 356 migliaia di euro.

### Importi in euro migliaia

	2019	2018	Variazione
Ammortamenti attivi immateriali	4.246	2.197	2.049
Oneri amministrativi conto terzi	4.261	1.954	2.307
Accantonamento fondi rischi	3	282	(279)
Altri oneri	356	485	(129)
<b>Totale</b>	<b>8.866</b>	<b>4.919</b>	<b>3.948</b>

## PROVENTI STRAORDINARI

### Importi in euro migliaia

	2019	2018	Variazione
Proventi straordinari	1.403	1.133	270
<b>Totale</b>	<b>1.403</b>	<b>1.133</b>	<b>270</b>

Al 31 dicembre 2019 i proventi straordinari ammontano a 1.403 migliaia di euro contro 1.133 migliaia di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La voce è composta prevalentemente da sopravvenienze attive diverse dovute al maggior accantonamento effettuato negli scorsi esercizi relativo al rinnovo del contratto collettivo nazionale.

## ONERI STRAORDINARI

### Importi in euro migliaia

	2019	2018	Variazione
Oneri straordinari	780	458	322
<b>Totale</b>	<b>780</b>	<b>458</b>	<b>322</b>

Al 31 dicembre 2019 gli oneri straordinari ammontano a 780 migliaia di euro contro i 458 migliaia di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La voce è costituita principalmente da sopravvenienze passive.

## IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito risultano pari a 34.299 migliaia di euro e sono dettagliate nella tabella che segue:

### Importi in euro migliaia

	2019	2018	Variazione
Imposte sul reddito dell'esercizio	40.831	26.786	14.045
-IRES	33.067	20.673	12.394
-IRAP	7.763	6.112	1.651
Imposte differite nette	(6.844)	(160)	(6.684)
Altre imposte	313	(3)	316
<b>Totale</b>	<b>34.299</b>	<b>26.623</b>	<b>7.676</b>

Le imposte correnti accantonate si riferiscono alla stima dell'IRES e dell'IRAP di competenza dell'esercizio corrente, calcolate secondo le vigenti regole tributarie ed applicando alle rispettive basi imponibili le aliquote nominali del 24% per l'IRES e del 6,82% per l'Irap di competenza della regione Piemonte. Come già evidenziato in precedenza la Società ha aderito all'opzione del consolidato fiscale ai sensi degli artt. 117 e seguenti del DPR 917/86 con la controllante Intesa Sanpaolo S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2019 è stata rinnovata per il triennio 2019-2021 l'opzione di adesione al consolidato fiscale nazionale nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo, previsto a seguito della riforma Ires dagli artt. 117 e seguenti del D.P.R. n. 917/1986.

Nella tabella seguente viene evidenziata la movimentazione annua inerente le poste della fiscalità differita.

#### Importi in euro migliaia

	2019	2018	Variazione
Incremento imposte differite passive			-
Utilizzo imposte differite passive			-
Incremento imposte differite attive	(8.885)	(2.393)	(6.492)
Utilizzo Imposte differite attive	2.041	2.233	(192)
<b>Totale imposte differite nette</b>	<b>(6.844)</b>	<b>(160)</b>	<b>(6.684)</b>

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427 c.c. punto 14, si fornisce il prospetto che evidenzia le differenze temporanee che hanno determinato la rilevazione di imposte differite attive e passive. Le aliquote nominali applicate sono pari al 24% per l'Ires, legge n. 208 del 28 dicembre 2015, e al 6,82% per l'Irap, D.L. n. 98 del 6 luglio 2011.

#### Importi in euro migliaia

	2019		2018	
Variazioni temporanee generate da:	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
<b>Ires anticipata - effetto fiscale 24%</b>				
Svalutazione crediti verso assicurati	6.772	1.625	5.937	1.425
Accantonamento riserva sinistri	65.869	15.809	39.340	9.441
Compensi amministratori	186	45	177	42
Accantonamenti costi del personale	3.256	781	2.426	582
Minusvalenze non realizzate su azioni	131	31	368	88
Altre	254	61	176	42
<b>Totale Ires anticipata</b>	<b>76.468</b>	<b>18.352</b>	<b>48.423</b>	<b>11.622</b>
<b>Irap anticipata - effetto fiscale 6,82%</b>				
Svalutazione crediti verso assicurati	3.439	235	2.604	178
Altre	3.275	223	2.449	167
<b>Totale Irap anticipata</b>	<b>6.715</b>	<b>458</b>	<b>5.053</b>	<b>345</b>
<b>Totale imposte anticipate</b>		<b>18.810</b>		<b>11.966</b>

Nella tabella seguente viene esposta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico e il corrispondente accantonamento per le imposte dell'esercizio.

#### Importi in euro migliaia

IRES	Aliquota
<b>Ires ordinaria applicabile</b>	24,0%
Effetto della variazione in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:	
- Dividendi	0,0%
- ACE	-0,7%
- Costi indeducibili	0,2%
- Altre differenze permanenti	-0,1%
<b>Aliquota effettiva</b>	<b>23,4%</b>

La rilevazione delle imposte anticipate, per complessive 18.352 migliaia di euro è principalmente determinata dalla deduzione in più esercizi della componente a lungo termine della riserva sinistri e delle svalutazioni operate sui Crediti verso assicurati.

## SEZIONE 21

### INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

L' Allegato 30 riporta il prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipate.

L'Allegato 31 riporta il prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto.

L'Allegato 32 evidenzia gli oneri relativi al personale, agli Amministratori ed i Sindaci.

Per quanto concerne i rapporti economici con le imprese del Gruppo, i proventi e gli oneri sono riepilogati nel seguente prospetto:

#### Importi in euro migliaia

	<b>Controllanti</b>	<b>Consociate</b>	<b>Totale</b>
Prowigioni	128.409	143	128.552
Altre spese di gestione	-	-	-
Proventi da investimenti	(863)	-	(863)
Oneri da investimenti	-	42	42
Altri Proventi	2.257	292	2.549
Altri Oneri	274	8.589	8.863

I descritti importi sono inclusi nelle voci: "Provvigioni di acquisizione", "Provvigioni di incasso", "Altre spese di amministrazione", "Proventi da investimenti", "Altri proventi", "Altri oneri", "Altri oneri tecnici", "Altri proventi tecnici".



## **Parte C – Altre informazioni**



## ORGANICO

Al 31 dicembre 2019 l'organico era costituito da 169 unità di cui 7 dirigenti, 70 funzionari, 85 impiegati, 30 risorse distaccate da altre Società del Gruppo contro 23 comandate all'esterno. Non fanno parte della forza lavoro collaboratori inseriti con altre forme contrattuali.

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio 2019 risulta pari a 147 persone.

## DISTRIBUZIONE UTILE

### PROSPETTO DI PATRIMONIO NETTO AGGIORNATO SULLA BASE DELLA PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Si sottopone all'approvazione il bilancio dell'esercizio 2019 che chiude con un utile di 78.115.329,17 euro.

Importi in migliaia di euro

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva azioni controllate	Altre riserve patrimoniali	Utili portati a nuovo	Utile d'esercizio	Totale patrimonio netto
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>27.912</b>	<b>6.849</b>	<b>275</b>	<b>228.127</b>	<b>63.478</b>	<b>78.115</b>	<b>404.758</b>
Destinazione utile				78.115		(78.115)	-
<b>Saldo finale al 31/12/2019</b>	<b>27.912</b>	<b>6.849</b>	<b>275</b>	<b>306.242</b>	<b>63.478</b>	<b>-</b>	<b>404.758</b>

## CONTRIBUTI PUBBLICI

In accordo a quanto previsto dalla legge n. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" si informa che la società Intesa Sanpaolo Assicura nel 2019 risulta beneficiaria di 46 mila euro di contributi pubblici legati alla formazione del personale.

## INFORMAZIONI DI CARATTERE NON FINANZIARIO

La società non ha predisposto la dichiarazione non finanziaria in quanto esonerata (numero di dipendenti inferiore a 500) avvalendosi, tra l'altro, anche del caso di esonero previsto dall'art. 6 del Decreto stesso, in quanto società figlia ricompresa nella Dichiarazione Consolidata non finanziaria resa da Intesa Sanpaolo S.p.A. .

## RENDICONTO FINANZIARIO

Presentiamo di seguito il Rendiconto finanziario dell'esercizio al 31 dicembre 2019, confrontato con il periodo precedente:

ALLEGATO A

### RENDICONTO FINANZIARIO al 31.12.2019

Importi in euro migliaia

	dic-19	dic-18
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
- Utile/perdita dell'esercizio prima delle imposte	112.414	85.084
- Imposte sul reddito	(34.299)	(26.623)
- Variazione delle riserve tecniche	175.587	105.707
- Ammortamento delle immobilizzazioni	4.009	2.189
- Accantonamento ai fondi	(394)	2.056
- Altre rettifiche per elementi non monetari	630	341
- Plusvalenze/minusvalenze derivanti da cessioni di attività	(11.073)	(12.032)
- Riprese/rettifiche di valore sugli investimenti (derivanti da prezzo)	(1.689)	12.928
- Riprese/rettifiche di valore sugli investimenti (derivanti da cambio)	-	0
- Prestiti su polizze	-	-
- Depositi presso imprese cedenti	-	-
- Operazioni di assicurazione diretta (crediti)	(70.121)	(32.603)
- Operazioni di riassicurazione (crediti)	(791)	(1.802)
- Altri crediti	(20.255)	(8.795)
- Attività diverse	(506)	1.323
- Ratei e risconti attivi	1.025	(937)
- Operazioni di assicurazione diretta (debiti)	3.930	11.192
- Operazioni di riassicurazione (debiti)	12.235	5.425
- Altri debiti	14.968	9.196
- Altre passività	18.277	9.577
- Ratei e risconti	(17)	(249)
<b>Totale flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>	<b>203.930</b>	<b>161.979</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
- Titoli a reddito fisso e partecipazioni	-	211.902
- Quote comuni investimento	401.094	15.699
- Investimenti finanziari diversi	-	-
- Mobili, impianti e costi pluriennali	8.464	6.030
<b>Totale flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>	<b>197.655</b>	<b>183.809</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
- Distribuzione ai soci di altre riserve	-	-
- Restituzione versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
- Passività subordinate	-	-
<b>Totale flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>6.275</b>	<b>(21.830)</b>
Disponibilità liquide in conti bancari e cassa:		
- all'inizio dell'esercizio	14.671	36.501
- alla fine dell'esercizio	20.946	14.671
	<b>6.275</b>	<b>(21.830)</b>

## Dati essenziali dell'ultimo bilancio della società controllante

La società Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. redige il bilancio consolidato del Gruppo Assicurativo.

### Intesa Sanpaolo Vita S.p.a.

Sede legale Corso Inghilterra 3 – 10138 Torino

Capitale sociale euro 320.422.508,00 iscritta al Registro delle Imprese di Torino al n. 02505650370.

Bilancio al 31 dicembre 2018

Valori in migliaia di euro

<b>Stato Patrimoniale</b>	<b>2018</b>
<b>Attivo</b>	
Crediti verso soci	
Attivi immateriali	10.602
Investimenti	68.626.834
Investimenti a beneficio degli assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	16.604.490
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	519
Crediti	1.970.835
Altri elementi dell'attivo	718.637
Ratei e risconti	622.948
<b>Totale attività</b>	<b>88.554.865</b>
<b>Passivo e Patrimonio netto</b>	
Patrimonio netto	2.809.872
Passività subordinate	1.383.747
Riserve tecniche	66.976.039
Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	16.604.490
Fondi per rischi e oneri	13.192
Depositi ricevuti dai riassicuratori	
Debiti e altre passività	755.448
Ratei e risconti	12.077
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>88.554.865</b>

<b>Conto Economico</b>	<b>2018</b>
Premi dell'esercizio	9.900.752
Proventi da investimenti	2.623.168
Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	299.000
Altri proventi tecnici	267.523
Oneri relativi ai sinistri	9.327.565
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche	413.624
Ristorni e partecipazioni agli utili	678
Spese di gestione	316.785
Oneri patrimoniali e finanziari	919.157
Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	1.317.676
Altri oneri tecnici	421.819
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	(108.307)
<b>Risultato del conto tecnico</b>	<b>264.832</b>
<b>Risultato del conto tecnico danni</b>	<b>356</b>
<b>Risultato del conto non tecnico danni</b>	<b>(31)</b>
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	108.307
Altri proventi	12.330
Altri oneri	99.690
<b>Risultato dell'attività ordinaria</b>	<b>286.104</b>
Proventi straordinari	2.949
Oneri straordinari	1.266
<b>Risultato dell'attività straordinaria</b>	<b>1.683</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>287.787</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	64.376
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>223.411</b>

## COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

L'elenco nominativo relativo ai compensi corrisposti agli Amministratori e ai Sindaci ai sensi dell'art. 32 del Regolamento di attuazione del D.Lgs 58/98, concernente la disciplina degli emittenti (Deliberazione CONSOB n. 11971 art. 78 del 14/05/1999 e successive modificazioni), è riportato di seguito:

### Importi in unità di euro

<b>Cognome e nome</b>	<b>Carica ricoperta</b>	<b>Durata della carica</b>	<b>Emolumenti dell'anno</b>
FIORAVANTI Nicola Maria	Presidente	2018-2020	75.000
SCARFO' Alessandro	Amministratore Delegato	2018-2020	50.000
CHILELLI Silvana	Amministratore	2018-2020	20.000
SORA Carla	Amministratore	2018-2020	20.000
FRIGERIO Gaetano	Amministratore	2018-2020	24.576
MASTO Rodolfo	Amministratore (nominato il 31/10/2019)	2019-2020	3.397
ACCETTURA Roberta	Amministratore (nominato il 31/10/2019)	2019-2020	3.397
PARIGI Bruno Maria	Amministratore (nominato il 29/07/2019)	2019-2020	8.548
WEBER Guglielmo	Vice Presidente (dimissioni 06/05/2019)	2018-2020	10.356
VIMERCATI Carlo	Amministratore (deceduto 13/08/2019)	2018-2020	12.329
<b>Totale amministratori</b>			<b>227.604</b>
RANALLI Riccardo	Presidente Collegio Sindacale	2019-2021	43.801
ANGELELLI Fabrizio	Sindaco effettivo	2019-2021	31.774
DELL'ACQUA Marco Antc	Sindaco effettivo	2019-2021	26.638
COTTO Alessandro	Sindaco effettivo (non riconfermato 18/03/2019)	2016-2018	5.199
<b>Totale Sindaci</b>			<b>107.412</b>
<b>Totale</b>			<b>335.016</b>

## ONORARI DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti emanato dalla CONSOB, modificato con le delibere n. 15915 del 3 maggio 2007 e n. 15960 del 30 maggio 2007, si riporta di seguito il prospetto che evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per i servizi di revisione contabile e per quelli diversi dalla revisione resi dalla KPMG S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete. Gli importi sono espressi in migliaia di euro al netto di IVA e spese:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Note	Corrispettivi
Revisione contabile	KPMG SpA	Intesa Sanpaolo Assicura		246
<b>Totale</b>				<b>246</b>

Nel dettaglio:

### Importi in euro migliaia

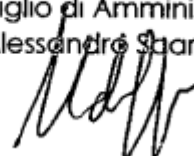
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Note	Compensi
Revisione contabile	KPMG SpA	Intesa Sanpaolo Assicura		246
Servizi di attestazione	KPMG SpA	Intesa Sanpaolo Assicura	(1)	-
Altri servizi	KPMG SpA	Intesa Sanpaolo Assicura	(2)	-
<b>Totale</b>				<b>246</b>

(1) Corrispettivi per la verifica dei rendiconti delle gestioni separate, dei fondi interni, dei fondi pensione aperti, procedure concordate Solvency II

(2) Procedure per lo svolgimento di procedure di verifica concordate

Torino, 17 febbraio 2020

p. Il Consiglio di Amministrazione  
Alessandro Scarfò





## **Allegati alla nota integrativa**



Società **Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 27.912.258

Versato euro 27.912.258

Sede in Corso Inghilterra 3, 10138 Torino

**Allegati alla Nota integrativa**

Esercizio 2019

N.	DESCRIZIONE	Danni *	Vita *	Danni e Vita *
1	Stato patrimoniale - Gestione danni	1		
2	Stato patrimoniale - Gestione vita		n.d.	
3	Prospetto relativo alla ripartizioni del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			1
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			1
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote			1
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi ( voci C.III.1,2,3,5,7)			1
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)			0
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III. 4, 6)			0
11	Attivo - Prospetto delle attività relative e prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		n.d.	
12	Attivo - prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		n.d.	
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	1		
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipare agli utili e ristomi (voce C.II.4)		n.d.	
15	Passivo -Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Dettaglio dell classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			0
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	1		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione		n.d.	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		n.d.	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		n.d.	
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	1		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	1		
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		n.d.	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano		n.d.	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			0
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

\* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.

## Nota integrativa - Allegato 1

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

**STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI**
**ATTIVO**

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0		
2. Altre spese di acquisizione	6	0		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0		
4. Avviamento	8	0		
5. Altri costi pluriennali	9	11.154.329	10	11.154.329
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0		
2. Immobili ad uso di terzi	12	0		
3. Altri immobili	13	0		
4. Altri diritti reali	14	0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	359.061		
b) controllate	18	0		
c) consociate	19	0		
d) collegate	20	0		
e) altre	21	0	22	359.061
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	0		
b) controllate	24	0		
c) consociate	25	0		
d) collegate	26	0		
e) altre	27	0	28	0
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	0		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	0		
e) altre	33	0	34	0
			35	359.061
				da riportare
				11.154.329

Esercizio 2019

Pag. 1

## Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	184	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	6.931.964	190	6.931.964
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	183.928			
198	0			
199	10.000			
200	0			
201	0	202	193.928	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
			193.928	
	da riportare			6.931.964

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI  
ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		11.154.329
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36	0		
b) Azioni non quotate	37	0		
c) Quote	38	52	39	52
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	586.877.989
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	41	702.061.870		
b) non quotati	42	0		
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	702.061.870
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45	0		
b) prestiti su polizze	46	0		
c) altri prestiti	47	0	48	0
5. Quote in investimenti comuni			49	0
6. Depositi presso enti creditizi			50	0
7. Investimenti finanziari diversi			51	0
IV - Depositi presso imprese cedenti			52	1.288.939.911
			53	0
			54	1.289.298.972
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi		58	13.426.456	
2. Riserva sinistri		59	14.054.169	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		60	0	
4. Altre riserve tecniche		61	0	62
				27.480.625
		da riportare		1.327.933.926

**Valori dell'esercizio precedente**

	<b>riporto</b>		6.931.964
216	354.973		
217	0		
218	52	219	355.025
		220	180.761.193
221	906.035.841		
222	0		
223	0	224	906.035.841
225	0		
226	0		
227	0	228	0
		229	0
		230	0
		231	0
		232	1.087.152.059
		233	0
		234	1.087.345.987
		238	7.401.363
		239	11.732.518
		240	0
		241	0
	<b>da riportare</b>	242	19.133.881
			1.113.411.832

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI  
ATTIVO

Valori dell'esercizio

	riporto		
			1.327.933.926
<b>E. CREDITI</b>			
<b>I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:</b>			
<b>1. Assicurati</b>			
a) per premi dell'esercizio	71 105.881.421		
b) per premi degli es. precedenti	72 82.849	73 105.964.270	
<b>2. Intermediari di assicurazione</b>		74 0	
<b>3. Compagnie conti correnti</b>		75 61.421	
<b>4. Assicurati e terzi per somme da recuperare</b>	76 2.604.728	77 108.630.419	
<b>II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:</b>			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78 3.740.486		
2. Intermediari di riassicurazione	79 0	80 3.740.486	
<b>III - Altri crediti</b>		81 54.597.530	82 166.968.435
<b>F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO</b>			
<b>I - Attivi materiali e scorte:</b>			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83 200.483		
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84 0		
3. Impianti e attrezzature	85 100.797		
4. Scorte e beni diversi	86 0	87 301.280	
<b>II - Disponibilità liquide</b>			
1. Depositi bancari e c/c postali	88 20.944.888		
2. Assegni e consistenza di cassa	89 1.243	90 20.946.131	
<b>IV - Altre attività</b>			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92 0		
2. Attività diverse	93 2.500.232	94 2.500.232	95 23.747.643
di cui Conto di collegamento con la gestione vita	901 0		
<b>G. R. RATEI E RISCONTI</b>			
1. Per interessi		96 656.294	
2. Per canoni di locazione		97 0	
3. Altri ratei e risconti		98 7.233.068	99 7.889.363
<b>TOTALE ATTIVO</b>			100 1.526.539.367



## Valori dell'esercizio precedente

	riporto		1.113.411.832
251	35.855.984		
252	131.413	253	35.987.397
		254	130.263
		255	60.839
		256	2.330.646
		257	38.509.145
		258	2.949.720
		259	0
		260	2.949.720
		261	34.342.989
		262	75.801.854
		263	68.896
		264	0
		265	0
		266	0
		267	68.896
		268	14.669.687
		269	1.505
		270	14.671.192
		272	0
		273	1.993.857
		274	1.993.857
		275	16.733.945
		903	0
		276	1.587.977
		277	0
		278	7.326.455
		279	8.914.432
		280	1.214.862.063
<b>TOTALE ATTIVO</b>			

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

<b>A. PATRIMONIO NETTO</b>			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	27.912.258	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0	
III - Riserve di rivalutazione	103	0	
IV - Riserva legale	104	6.849.301	
V - Riserve statutarie	105	0	
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante	400	274.508	
VII - Altre riserve	107	228.127.322	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	108	63.478.321	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109	78.115.329	
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0	110 404.757.039
<b>B. PASSIVITA' SUBORDINATE</b>			111 0
<b>C. RISERVE TECNICHE</b>			
<b>I - RAMI DANNI</b>			
1. Riserva premi	112	725.030.749	
2. Riserva sinistri	113	249.481.998	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0	
4. Altre riserve tecniche	115	5.127.434	
5. Riserve di perequazione	116	1.631.421	117 981.271.602
<b>da riportare</b>			1.386.028.641

Valori dell'esercizio precedente

	281	27.912.258		
	282	0		
	283	0		
	284	6.849.301		
	285	0		
	286	179.548		
	287	169.131.849		
	288	63.478.321		
	289	58.460.681		
	501	0	290	326.011.958
			291	0
292	601.279.408			
293	192.227.524			
294	0			
295	2.777.045			
296	1.053.606		297	797.337.583
da riportare				1.123.349.541

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto		
			1.386.028.641
<b>E. FONDI PER RISCHI E ONERI</b>			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128 0	
2. Fondi per imposte		129 0	
3. Altri accantonamenti		130 1.751.522	131 1.751.522
<b>F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI</b>			132 868.340
<b>G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'</b>			
<b>I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:</b>			
1. Intermediari di assicurazione	133 21.630.707		
2. Compagnie conti correnti	134 110.925		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 1.101.945		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 510.521	137 23.354.098	
<b>II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:</b>			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 20.952.067		
2. Intermediari di riassicurazione	139 0	140 20.952.067	
<b>III - Prestiti obbligazionari</b>		141 0	
<b>IV - Debiti verso banche e istituti finanziari</b>		142 0	
<b>V - Debiti con garanzia reale</b>		143 0	
<b>VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari</b>		144 0	
<b>VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		145 503.016	
<b>VIII - Altri debiti</b>			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146 6.209.167		
2. Per oneri tributari diversi	147 1.995.532		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148 438.166		
4. Debiti diversi	149 55.223.760	150 63.866.625	
<b>IX - Altre passività</b>			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151 0		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 0		
3. Passività diverse	153 29.183.876	154 29.183.876	155 137.859.682
di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902 0		
<b>da riportare</b>			1.526.508.185

**Valori dell'esercizio precedente**

	riporto		1.123.349.541
		308	0
		309	0
		310	2.189.714
		311	2.189.714
			312
			1.537.724
	313	17.131.667	
	314	110.925	
	315	1.930.321	
	316	251.633	317
			19.424.546
	318	8.047.700	
	319	0	320
			8.047.700
		321	0
		322	0
		323	0
		324	0
		325	458.917
	326	5.764.249	
	327	2.099.558	
	328	374.416	
	329	40.660.576	330
			48.898.799
	331	0	
	332	0	
	333	10.906.696	334
			10.906.696
	904	0	335
			87.736.658
	da riportare		1.214.813.637

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	1.526.508.185
H.	RATEI E RISCONTI		
	1. Per interessi	156 0	
	2. Per canoni di locazione	157 0	
	3. Altri ratei e risconti	158 31.182	159 31.182
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		160 1.526.539.367

		Valori dell'esercizio precedente	
riporto			1.214.813.637
	336	0	
	337	0	
	338	48.426	339 48.426
			340 1.214.862.063

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.
**STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA**
**ATTIVO**

Valori dell'esercizio

<b>A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO</b>			1	0
di cui capitale richiamato	2	0		
<b>B. ATTIVI IMMATERIALI</b>				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0		
2. Altre spese di acquisizione	6	0		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0		
4. Avviamento	8	0		
5. Altri costi pluriennali	9	0	10	0
<b>C. INVESTIMENTI</b>				
<b>I - Terreni e fabbricati</b>				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0		
2. Immobili ad uso di terzi	12	0		
3. Altri immobili	13	0		
4. Altri diritti reali	14	0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	0
<b>II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre parti</b>				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti				
b) controllate	18	0		
c) consociate	19	0		
d) collegate	20	0		
e) altre	21	0	22	0
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	0		
b) controllate	24	0		
c) consociate	25	0		
d) collegate	26	0		
e) altre	27	0	28	0
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	0		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	0		
e) altre	33	0	34	0
			35	0
		da riportare		0

**NEGATIVO**



## Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	184	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	0	190	0
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
	<b>NEGATIVO</b>			
197	0			
198	0			
199	0			
200	0			
201	0	202	0	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
	da riportare			0

**STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA**
**ATTIVO**

Valori dell'esercizio

<b>A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO</b>				1	0
di cui capitale richiamato	2	0			
<b>B. ATTIVI IMMATERIALI</b>					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0			
2. Altre spese di acquisizione	6	0			
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0			
4. Avviamento	8	0			
5. Altri costi pluriennali	9	0		10	0
<b>C. INVESTIMENTI</b>					
<b>I - Terreni e fabbricati</b>					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0			
2. Immobili ad uso di terzi	12	0			
3. Altri immobili	13	0			
4. Altri diritti reali	14	0			
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	0	
<b>II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre parti</b>					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17	0			
b) controllate	18	0			
c) consociate	19	0			
d) collegate	20	0			
e) altre	21	0	22	0	
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23	0			
b) controllate	24	0			
c) consociate	25	0			
d) collegate	26	0			
e) altre	27	0	28	0	
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29	0			
b) controllate	30	0			
c) consociate	31	0			
d) collegate	32	0			
e) altre	33	0	34	0	35
					0
			da riportare		

**NEGATIVO**

## Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	184	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	0	190	0
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
	<b>NEGATIVO</b>			
197	0			
198	0			
199	0			
200	0			
201	0	202	0	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
	da riportare			0

**STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA**
**ATTIVO**

Valori dell'esercizio

<b>C.INVESTIMENTI (segue)</b>					
<b>III - Altri investimenti finanziari</b>					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	3			
b) Azioni non quotate	37	0			
c) Quote	38	0	39	0	
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	0	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:					
a) quotati	41	0			
b) non quotati	42	0			
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	0	
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45	0			
b) prestiti su polizze	46	0			
c) altri prestiti	47	0	48	0	
5. Quote in investimenti comuni			49	0	
6. Depositi presso enti creditizi			50	0	
7. Investimenti finanziari diversi			51	0	52
<b>IV - Depositi presso imprese cedenti</b>					53
					54
<b>D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSI</b>					
<b>I - RAMI DANNI</b>					
1. Riserva premi			58	0	
2. Riserva sinistri			59	0	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60	0	
4. Altre riserve tecniche			61	0	62
					0
			da riportare		0

**NEGATIVO**

## Valori dell'esercizio precedente

216	0				
217	0				
218	0	219	0		
		220	0		
221	0				
222	0				
223	0	224	0		
225	0	<b>NEGATIVO</b>			
226	0				
227	0				
	228			0	
	229			0	
	230	0			
	231	0	232	0	
		233	0	234	0
	238	0			
	239	0			
	240	0			
	241	0	242	0	
	da riportare			0	

**STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA**
**ATTIVO**

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
<b>E. CREDITI</b>			0
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione dirette			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71	0	
b) per premi degli es. precedenti	72	0	
	73	0	
2. Intermediari di assicurazione			
	74	0	
3. Compagnie conti correnti			
	75	0	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			
	76	0	77 0
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, net			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			
	78	0	
2. Intermediari di riassicurazione			
	79	0	80 0
III - Altri crediti			
			81 0 82 0
<b>F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO</b>			
I - Attivi materiali e scorte:			
<b>NEGATIVO</b>			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interi	83	0	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0	
3. Impianti e attrezzature	85	0	
4. Scorte e beni diversi	86	0	87 0
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali			
	88	0	
2. Assegni e consistenza di cassa			
	89	0	90 0
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			
	92	0	
2. Attività diverse			
	93	0	94 0 95 0
di cui Conto di collegamento con la gestione vita	901	0	
<b>G. RATEI E RISCONTI</b>			
1. Per interessi			
		96	0
2. Per canoni di locazione			
		97	0
3. Altri ratei e risconti			
		98	0 99 0
<b>TOTALE ATTIVO</b>			<b>100 0</b>

## Valori dell'esercizio precedente

	riporto			0
251	0			
252	0	253	0	
		254	0	
		255	0	
		256	0	257
				0
		258	0	
		259	0	260
				0
				261
				0
				262
				0
<b>NEGATIVO</b>				
		263	0	
		264	0	
		265	0	
		266	0	267
				0
		268	0	
		269	0	270
				0
		272	0	
		273	0	274
				0
		275	0	
		903	0	
				276
				0
				277
				0
				278
				0
				279
				0
				280
				0

**STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA**
**PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**

Valori dell'esercizio

<b>A. PATRIMONIO NETTO</b>			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101	0
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione		102	0
III - Riserve di rivalutazione		103	0
IV - Riserva legale		104	0
V - Riserve statutarie		105	0
VI - Riserva per azioni della controllante		400	0
VII - Altre riserve		107	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		108	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		109	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		401	0
			110
			0
<b>B. PASSIVITA' SUBORDINATE</b>			111
			0
<b>NEGATIVO</b>			
<b>C. RISERVE TECNICHE</b>			
<b>I - RAMI DANNI</b>			
1. Riserva premi	112	0	
2. Riserva sinistri	113	0	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0	
4. Altre riserve tecniche	115	0	
5. Riserve di perequazione	116	0	
			117
			0
	da riportare		0



Valori dell'esercizio precedente

	281	0	
	282	0	
	283	0	
	284	0	
	285	0	
	500	0	
	287	0	
	288	0	
	289	0	
	501	0	290 0
			291 0
	<b>NEGATIVO</b>		
293	0		
294	0		
295	0		
296	0		
1500	0		297 0
da riportare			0

**STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA**
**PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**

		Valori dell'esercizio	
	riporto		0
<b>E. FONDI PER RISCHI E ONERI</b>			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0
2. Fondi per imposte		129	0
3. Altri accantonamenti		130	0
			131
<b>F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI</b>			132
<b>G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'</b>			
<b>I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione dirett</b>			
1. Intermediari di assicurazione	133	0	
2. Compagnie conti correnti	134	0	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0	
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137
<b>II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, ne</b>			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	0	
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140
<b>III - Prestiti obbligazionari</b>			141
<b>IV - Debiti verso banche e istituti finanziari</b>			142
<b>V - Debiti con garanzia reale</b>			143
<b>VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari</b>			144
<b>VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>			145
<b>VIII - Altri debiti</b>			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	0	
2. Per oneri tributari diversi	147	0	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	0	
4. Debiti diversi	149	0	150
<b>IX - Altre passività</b>			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0	
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0	
3. Passività diverse	153	0	154
di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	0	155
	da riportare		0

**NEGATIVO**

## Valori dell'esercizio precedente

riporto				0
	308	0		
	309	0		
	310	0	311	0
			312	0
313	0			
314	0			
315	0			
316	0	317	0	
318	<b>NEGATIVO</b>			
319	0	320	0	
		321	0	
		322	0	
		323	0	
		324	0	
		325	0	
326	0			
327	0			
328	0			
329	0	330	0	
331	0			
332	0			
333	0	334	0	335
904	0			
da riportare				0

**STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA**
**PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			0
<b>H. RATEI E RISCONTI</b>			
<b>NEGATIVO</b>			
1. Per interessi		156	0
2. Per canoni di locazione		157	0
3. Altri ratei e risconti		158	0
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>			<b>160</b>

Valori dell'esercizio precedente

riporto			0
<b>NEGATIVO</b>	336	0	
	337	0	
	338	0	339
			340

## Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
<b>Risultato del conto tecnico</b> .....	1	110.642.056	21 0	41 110.642.056
Proventi da investimenti .....	+ 2	28.819.740		42 28.819.740
Oneri patrimoniali e finanziari .....	- 3	6.250.539		43 6.250.539
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita .....	+ 24		0	44 0
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni .....	- 5	15.857.541		45 15.857.541
<b>Risultato intermedio di gestione</b> .....	6	117.353.716	26 0	46 117.353.716
Altri proventi .....	+ 7	3.303.975	27 0	47 3.303.975
Altri oneri .....	- 8	8.865.781	28 0	48 8.865.781
Proventi straordinari .....	+ 9	1.402.730	29 0	49 1.402.730
Oneri straordinari .....	- 10	780.401	30 0	50 780.401
<b>Risultato prima delle imposte</b> .....	11	112.414.239	31 0	51 112.414.239
Imposte sul reddito dell'esercizio .....	- 12	34.298.910	32 0	52 34.298.910
<b>Risultato di esercizio</b> .....	13	78.115.329	33 0	53 78.115.329

Nota integrativa - Allegato 4

 Esercizio 2019

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde .....	+	1 18.065.885	31 0
Incrementi nell'esercizio .....	+	2 10.260.973	32 0
per: acquisti o aumenti .....		3 10.260.973	33 0
riprese di valore .....		4 0	34 0
rivalutazioni .....		5 0	35 0
altre variazioni .....		6 0	36 0
Decrementi nell'esercizio .....	-	7 2.060.946	37 0
per: vendite o diminuzioni .....		8 0	38 0
svalutazioni durature .....		9 0	39 0
altre variazioni .....		10 2.060.946	40 0
<b>Esistenze finali lorde (a) .....</b>		11 26.265.912	41 0
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali .....	+	12 11.133.921	42 0
Incrementi nell'esercizio .....	+	13 3.977.662	43 0
per: quota di ammortamento dell'esercizio .....		14 3.977.662	44 0
altre variazioni .....		15 0	45 0
Decrementi nell'esercizio .....	-	16 0	46 0
per: riduzioni per alienazioni .....		17 0	47 0
altre variazioni .....		18 0	48 0
<b>Esistenze finali ammortamenti (b) (*) .....</b>		19 15.111.583	49 0
<b>Valore di bilancio (a - b) .....</b>		20 11.154.329	50 0
Valore corrente .....			51 0
Rivalutazioni totali .....		22 0	52 0
Svalutazioni totali .....		23 0	53 0

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali .....	+	1 193.928	21 0	41 0
Incrementi nell'esercizio: .....	+	2 241.420	22 0	42 0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni .....		3 205.296	23 0	43 0
riprese di valore .....		4 36.124	24 0	44 0
rivalutazioni .....		5		
altre variazioni .....		6	26 0	46 0
Decrementi nell'esercizio: .....	-	7 76.287	27 0	47 0
per: vendite o rimborsi .....		8 76.287	28 0	48 0
svalutazioni .....		9 0	29 0	49 0
altre variazioni .....		10	30 0	50 0
<b>Valore di bilancio</b> .....		11 359.061	31 0	51 0
Valore corrente .....		12 369.649	32 0	52 0
Rivalutazioni totali .....		13		
Svalutazioni totali .....		14 0	34 0	54 0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate .....	61	0
Obbligazioni non quotate .....	62	0
<b>Valore di bilancio</b> .....	63	0
di cui obbligazioni convertibili .....	64	0



Società **Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.**

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (\*)

(\*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta pers. (\*\*\*) Da compilare solo per società controllate e collegate

(\*\*\*) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

- |   |   |
|---|---|
| (1) Tipo<br>a = Società controllanti<br>b = Società controllate<br>c = Società consociate<br>d = Società collegate<br>e = Altre | (3) Attività svolta (4) Importi in valuta originaria<br>1 = Compagnia di Assicurazione<br>2 = Società fi (5) Indicare la quota complessivamente posseduta<br>3 = Istituto di credito<br>4 = Società immobiliare<br>5 = Società fiduciaria<br>6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento<br>7 = Consorzio<br>8 = Impresa industriale<br>9 = Altra società o ente |
|---|---|

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

Il documento potrebbe contenere dati errati, eseguire Controlli di validità

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
						Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
2	A	Q	3	Intesa Sanpaolo S.p.A. - Piazza San Carlo 156 - Torino	EURO	8.731.984.116	16.792.277.146			0,00	0,00	0,00

Società **Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.**
**Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:  
azioni e quote**

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(3) Indicare:

(4) Evidenziare con (\*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
  - V per gli investimenti assegnati alla gestione vita
  - V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
  - V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
- Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Il documento potrebbe contenere dati errati, eseguire Controlli di validità

N. ord.	Tipo	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio			Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
				Per acquisti		Altri incrementi	Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
				Quantità	Valore		Quantità	Valore					
1	C	D	Intesa Sanpaolo Group Services					10.000					
2	A	D	Intesa Sanpaolo		205.296			66.287		157.398	359.061	359.061	369.649
			<b>Totali C.II.1</b>		205.296			76.287			359.061		369.649
	a		Società controllanti		205.296			66.287			359.061		369.649
	b		Società controllate										
	c		Società consociate					10.000					
	d		Società collegate										
	e		Altre										
			<b>Totale D.I</b>										
			<b>Totale D.II</b>										

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(3) Indicare:

(4) Evidenziare con (\*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
  - V per gli investimenti assegnati alla gestione vita
  - V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
  - V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
- Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

## I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale							
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente						
1. Azioni e quote di imprese: .....	1	0	21	0	41	52	61	52	81	52	101	52
a) azioni quotate .....	2	0	22	0	42	0	62	0	82	0	102	0
b) azioni non quotate .....	3	0	23	0	43	0	63	0	83	0	103	0
c) quote .....	4	0	24	0	44	52	64	52	84	52	104	52
2. Quote di fondi comuni di investimento .....	5	0	25	0	45	586.877.989	65	590.417.128	85	586.877.989	105	590.417.128
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	6	0	26	0	46	702.061.870	66	702.480.400	86	702.061.870	106	702.480.400
a1) titoli di Stato quotati .....	7	0	27	0	47	702.061.870	67	702.480.400	87	702.061.870	107	702.480.400
a2) altri titoli quotati .....	8	0	28	0	48	0	68	0	88	0	108	0
b1) titoli di Stato non quotati .....	9	0	29	0	49	0	69	0	89	0	109	0
b2) altri titoli non quotati .....	10	0	30	0	50	0	70	0	90	0	110	0
c) obbligazioni convertibili .....	11	0	31	0	51	0	71	0	91	0	111	0
5. Quote in investimenti comuni .....	12	0	32	0	52	0	72	0	92	0	112	0
7. Investimenti finanziari diversi .....	13	0	33	0	53	0	73	0	93	0	113	0

## II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale							
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente						
1. Azioni e quote di imprese: .....	121	0	141	0	161	0	181	0	201	0	221	0
a) azioni quotate .....	122	0	142	0	162	0	182	0	202	0	222	0
b) azioni non quotate .....	123	0	143	0	163	0	183	0	203	0	223	0
c) quote .....	124	0	144	0	164	0	184	0	204	0	224	0
2. Quote di fondi comuni di investimento .....	125	0	145	0	165	0	185	0	205	0	225	0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	126	0	146	0	166	0	186	0	206	0	226	0
a1) titoli di Stato quotati .....	127	0	147	0	167	0	187	0	207	0	227	0
a2) altri titoli quotati .....	128	0	148	0	168	0	188	0	208	0	228	0
b1) titoli di Stato non quotati .....	129	0	149	0	169	0	189	0	209	0	229	0
b2) altri titoli non quotati .....	130	0	150	0	170	0	190	0	210	0	230	0
c) obbligazioni convertibili .....	131	0	151	0	171	0	191	0	211	0	231	0
5. Quote in investimenti comuni .....	132	0	152	0	172	0	192	0	212	0	232	0
7. Investimenti finanziari diversi .....	133	0	153	0	173	0	193	0	213	0	233	0

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali.....	+	1	21	41	81	101
Incrementi nell'esercizio.....	+	2	22	42	82	102
per: acquisti.....		3	23	43	83	103
riprese di valore.....		4	24	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole.....		5	25	45	85	105
altre variazioni.....		6	26	46	86	106
Decrementi nell'esercizio.....	-	7	27	47	87	107
per: vendite.....		8	28	48	88	108
svalutazioni.....		9	29	49	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole.....		10	30	50	90	110
altre variazioni.....		11	31	51	91	111
<b>Valore di bilancio.....</b>		12	32	52	92	112
Valore corrente.....		13	33	53	93	113

**NEGATIVO**

Nota integrativa - Allegato 10

 Esercizio 2019

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali.....	+	1	21
Incrementi nell'esercizio: .....	+	2	22
per: erogazioni.....		3	
riprese di valore.....		4	
altre variazioni.....		5	
Decrementi nell'esercizio: .....	-	6	26
per: rimborsi.....		7	
svalutazioni.....		8	
altre variazioni.....		9	
<b>Valore di bilancio .....</b>		10	30

**NEGATIVO**

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.

 Esercizio 2019

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

 Codice Fondo: Descrizione fondo: TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati .....	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote .....	2	22	42	62
2. Obbligazioni .....	3	23	43	63
3. Finanziamenti .....	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento .....	5	25	45	65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote .....			46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi .....	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi .....	9	29	49	69
V. Altre attività .....	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide .....	11	31	51	71
	12	32	52	72
	13	33	53	73
<b>Totale</b> .....	14	34	54	74

Nota integrativa - Allegato 12

 Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.

 Esercizio 2019

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

 Codice: Descrizione Fondo Pensione: TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote .....	1	21	41	61
2. Obbligazioni .....	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote .....	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	4	24	44	64
3. Quote di fondi comuni di investimento .....			45	65
4. Depositi presso enti creditizi .....	6	26	46	66
5. Investimenti finanziari diversi .....	7	27	47	67
III. Altre attività .....	8	28	48	68
IV. Disponibilità liquide .....	9	29	49	69
	10	30	50	70
	11	31	51	71
<b>Totale</b> .....	12	32	52	72

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri  
 (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
<b>Riserva premi:</b>						
Riserva per frazioni di premi .....	1	723.718.987	11	599.083.295	21	124.635.692
Riserva per rischi in corso .....	2	1.311.762	12	2.196.113	22	-884.351
<b>Valore di bilancio .....</b>	3	725.030.749	13	601.279.408	23	123.751.341
<b>Riserva sinistri:</b>						
Riserva per risarcimenti e spese dirette .....	4	189.956.629	14	144.349.679	24	45.606.950
Riserva per spese di liquidazione .....	5	20.417.794	15	20.097.500	25	320.294
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati .	6	39.107.575	16	27.780.344	26	11.327.230
<b>Valore di bilancio .....</b>	7	249.481.998	17	192.227.524	27	57.254.474

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.

 Esercizio 2019

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva matematica per premi puri.....	1	11	21
Riporto premi .....	2	12	22
Riserva per rischio di mortalità .....	3	13	23
Riserve di integrazione.....	4	14	24
<b>Valore di bilancio .....</b>	5	15	25
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	16	26

**NEGATIVO**



Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

 Nota integrativa - Allegato 15  
 Esercizio 2019

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali .....	+	1 0	11 0	21 2.189.714	31 458.917
Accantonamenti dell'esercizio .....	+	2 0	12 0	22 1.458.656	32 50.095
Altre variazioni in aumento .....	+	3 0	13 0	23 264.673	33 12.171
Utilizzazioni dell'esercizio .....	-	4 0	14 0	24 1.921.327	34 5.481
Altre variazioni in diminuzione .....	-	5 0	15 0	25 240.193	35 12.686
<b>Valore di bilancio .....</b>		6 0	16 0	26 1.751.522	36 503.016

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote .....	1 359.061	2 0	3 0	4 0	5 0	6 359.061
Obbligazioni .....	7 0	8 0	9 0	10 0	11 0	12 0
Finanziamenti .....	13 0	14 0	15 0	16 0	17 0	18 0
Quote in investimenti comuni .....	19 0	20 0	21 0	22 0	23 0	24 0
Depositi presso enti creditizi .....	25 0	26 0	27 0	28 0	29 0	30 0
Investimenti finanziari diversi .....	31 0	32 0	33 0	34 0	35 0	36 0
Depositi presso imprese cedenti .....	37 0	38 0	39 0	40 0	41 0	42 0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato .....	43 0	44 0	45 0	46 0	47 0	48 0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione .....	49 0	50 0	51 0	52 0	53 0	54 0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta .....	55 0	56 0	57 0	58 0	59 0	60 0
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione .....	61 0	62 0	63 0	64 0	65 0	66 0
Altri crediti .....	67 1.304.712	68 0	69 51.941	70 149.316	71 0	72 1.505.969
Depositi bancari e c/c postali .....	73 502.435	74 0	75 144.430	76 0	77 0	78 646.865
Attività diverse .....	79 0	80 0	81 33.257.521	82 0	83 0	84 33.257.521
<b>Totale</b> .....	85 2.166.208	86 0	87 33.453.892	88 149.316	89 0	90 35.769.416
di cui attività subordinate .....	91 0	92 0	93 0	94 0	95 0	96 0

## Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

**II: Passività**

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Passività subordinate .....	97	0	98	0	99	0	100	0	101	0	102	0
Depositi ricevuti da riassicuratori .....	103	0	104	0	105	0	106	0	107	0	108	0
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta .....	109	21.514.307	110	0	111	40.866	112	0	113	0	114	21.555.173
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione .....	115	0	116	0	117	0	118	0	119	0	120	0
Debiti verso banche e istituti finanziari .....	121	0	122	0	123	0	124	0	125	0	126	0
Debiti con garanzia reale .....	127	0	128	0	129	0	130	0	131	0	132	0
Altri prestiti e altri debiti finanziari .....	133	0	134	0	135	0	136	0	137	0	138	0
Debiti diversi .....	139	35.104.532	140	0	141	1.292.340	142	0	143	0	144	36.396.872
Passività diverse .....	145	0	146	0	147	0	148	0	149	0	150	0
<b>Totale</b> .....	151	56.618.839	152	0	153	1.333.206	154	0	155	0	156	57.952.045

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. Nota integrativa - Allegato 17  
Esercizio 2019

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
<b>I. Garanzie prestate:</b>		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate .....	1 0 31	0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate .....	2 0 32	0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi .....	3 0 33	0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate .....	4 0 34	0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate .....	5 0 35	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi .....	6 0 36	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate .....	7 0 37	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate .....	8 0 38	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi .....	9 80.021 39	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa .....	10 0 40	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva .....	11 0 41	0
<b>Totale .....</b>	<b>12 0 42</b>	<b>0</b>
<b>II. Garanzie ricevute:</b>		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate .....	13 0 43	0
b) da terzi .....	14 0 44	0
<b>Totale .....</b>	<b>15 0 45</b>	<b>0</b>
<b>III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:</b>		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate .....	16 1.404.500 46	1.404.500
b) da terzi .....	17 0 47	0
<b>Totale .....</b>	<b>18 1.404.500 48</b>	<b>1.404.500</b>
<b>IV. Impegni:</b>		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita .....	19 0 49	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto .....	20 0 50	0
c) altri impegni .....	21 0 51	0
<b>Totale .....</b>	<b>22 0 52</b>	<b>0</b>
<b>V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi (*).....</b>	<b>23 0 53</b>	<b>0</b>
<b>VI. Titoli depositati presso terzi (*) .....</b>	<b>24 1.139.745.638 54</b>	<b>969.126.796</b>

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente			
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita	
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)
Futures: su azioni	1	101	21	121	41	141	61	161
su obbligazioni	2	102	22	122	42	142	62	162
su valute	3	103	23	123	43	143	63	163
su tassi	4	104	24	124	44	144	64	164
altri	5	105	25	125	45	145	65	165
Opzioni: su azioni	6	106	26	126	46	146	66	166
su obbligazioni	7	107	27	127	47	147	67	167
su valute	8	108	28	128	48	148	68	168
su tassi	9	109	29	129	49	149	69	169
altri	10	110	30	130	50	150	70	170
Swaps: su valute	11	111	31	131	51	151	71	171
su tassi	12	112	32	132	52	152	72	172
altri	13	113	33	133	53	153	73	173
Altre operazioni	14	114	34	134	54	154	74	174
<b>Totale .....</b>	15	115	35	135	55	155	75	175

NEGATIVO

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
<b>Assicurazioni dirette:</b>					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2) .....	1 274.278.865	2 212.445.578	3 71.307.804	4 86.067.153	5 -2.003.810
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10) .....	6 85.992.906	7 82.381.017	8 68.301.374	9 8.097.662	10 -259.408
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3) .....	11 14.714.908	12 14.663.919	13 8.663.884	14 3.499.507	15 778.636
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12) .....	16 247.766	17 80.800	18 -191	19 42.024	20 0
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9) .....	21 126.333.950	22 92.840.128	23 27.860.168	24 37.427.540	25 -2.166.112
R.C. generale (ramo 13) .....	26 58.381.162	27 50.736.196	28 14.175.141	29 16.413.598	30 -684.314
Credito e cauzione (rami 14 e 15) .....	31 21.697	32 1.677.939	33 -115.093	34 7.646	35 -352.213
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16) .....	36 80.166.051	37 66.491.172	38 2.936.994	39 28.413.491	40 -244.447
Tutela giudiziaria (ramo 17) .....	41 10.508.167	42 8.258.980	43 475.859	44 2.989.492	45 -3.801.062
Assistenza (ramo 18) .....	46 20.156.856	47 17.475.258	48 2.460.564	49 5.606.217	50 -3.468.729
<b>Totale assicurazioni dirette .....</b>	<b>51 670.802.328</b>	<b>52 547.050.987</b>	<b>53 196.066.504</b>	<b>54 188.564.330</b>	<b>55 -12.201.460</b>
<b>Assicurazioni indirette .....</b>	<b>56 0</b>	<b>57 0</b>	<b>58 0</b>	<b>59 0</b>	<b>60 0</b>
<b>Totale portafoglio italiano .....</b>	<b>61 670.802.328</b>	<b>62 547.050.987</b>	<b>63 196.066.504</b>	<b>64 188.564.330</b>	<b>65 -12.201.460</b>
<b>Portafoglio estero .....</b>	<b>66 105.716</b>	<b>67 105.716</b>	<b>68 0</b>	<b>69 11.086</b>	<b>70 -100.430</b>
<b>Totale generale .....</b>	<b>71 670.908.044</b>	<b>72 547.156.703</b>	<b>73 196.066.504</b>	<b>74 188.575.416</b>	<b>75 -12.301.890</b>

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.

 Nota integrativa - Allegato 20  
 Esercizio 2019

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	1	11	21
a) 1. per polizze individuali.....	2	12	22
2. per polizze collettive.....	3	13	23
b) 1. premi periodici.....	4	14	24
2. premi unici.....	5	15	25
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili .....	6	16	26
2. per contratti con partecipazione agli utili .....	7	17	27
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione.....	8	18	28
Saldo della riassicurazione .....	9	19	29

**NEGATIVO**

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
<b>Proventi derivanti da azioni e quote:</b>			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate .....	1 13.224	41 0	81 13.224
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società .....	2 17.500	42 0	82 17.500
<b>Totale .....</b>	<b>3 30.724</b>	<b>43 0</b>	<b>83 30.724</b>
<b>Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati .....</b>	<b>4 0</b>	<b>44 0</b>	<b>84 0</b>
<b>Proventi derivanti da altri investimenti:</b>			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate .....	5 0	45 0	85 0
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate .....	6 0	46 0	86 0
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento .....	7 47	47 0	87 47
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	8 8.260.886	48 0	88 8.260.886
Interessi su finanziamenti .....	9 0	49 0	89 0
Proventi su quote di investimenti comuni .....	10 2.410.207	50 0	90 2.410.207
Interessi su depositi presso enti creditizi .....	11 0	51 0	91 0
Proventi su investimenti finanziari diversi .....	12 4.592	52 0	92 4.592
Interessi su depositi presso imprese cedenti .....	13 0	53 0	93 0
<b>Totale .....</b>	<b>14 10.675.732</b>	<b>54 0</b>	<b>94 10.675.732</b>
<b>Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:</b>			
Terreni e fabbricati .....	15 0	55 0	95 0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate .....	16 0	56 0	96 0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate .....	17 0	57 0	97 0
Altre azioni e quote .....	18 0	58 0	98 0
Altre obbligazioni .....	19 0	59 0	99 0
Altri investimenti finanziari .....	20 2.864.660	60 0	100 2.864.660
<b>Totale .....</b>	<b>21 2.864.660</b>	<b>61 0</b>	<b>101 2.864.660</b>
<b>Profitti sul realizzo degli investimenti:</b>			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati .....	22 0	62 0	102 0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate .....	23 10.654	63 0	103 10.654
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate .....	24 0	64 0	104 0
Profitti su altre azioni e quote .....	25 2.640	65 0	105 2.640
Profitti su altre obbligazioni .....	26 12.133.892	66 0	106 12.133.892
Profitti su altri investimenti finanziari .....	27 3.101.438	67 0	107 3.101.438
<b>Totale .....</b>	<b>28 15.248.624</b>	<b>68 0</b>	<b>108 15.248.624</b>
<b>TO TALE GENERALE .....</b>	<b>29 28.819.740</b>	<b>69 0</b>	<b>109 28.819.740</b>



**Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.**

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce

II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
<b>Proventi derivanti da:</b>	
Terreni e fabbricati .....	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	2
Quote di fondi comuni di investimento.....	3
Altri investimenti finanziari.....	4
- di cui proventi da obbligazioni.....	5
Altre attività.....	6
<b>Totale .....</b>	<b>7</b>
<b>Profitti sul realizzo degli investimenti</b>	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati.....	8
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	9
Profitti su fondi comuni di investimento.....	10
Profitti su altri investimenti finanziari.....	11
- di cui obbligazioni.....	12
Altri proventi.....	13
<b>Totale .....</b>	<b>14</b>
<b>Plusvalenze non realizzate.....</b>	<b>15</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>16</b>

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
<b>Proventi derivanti da:</b>	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21
Altri investimenti finanziari.....	22
- di cui proventi da obbligazioni.....	23
Altre attività.....	24
<b>Totale .....</b>	<b>25</b>
<b>Proventi sul realizzo degli investimenti</b>	
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	26
Profitti su altri investimenti finanziari.....	27
- di cui obbligazioni.....	28
Altri proventi.....	29
<b>Totale .....</b>	<b>30</b>
<b>Plusvalenze non realizzate.....</b>	<b>31</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>32</b>

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. ....

 Nota integrativa - Allegato 23  
 Esercizio **2019** .....

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
<b>Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri</b>					
Oneri inerenti azioni e quote .....	1	0	31	0	61
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati .....	2	0	32	0	62
Oneri inerenti obbligazioni .....	3	648.756	33	0	63
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento .....	4	0	34	0	64
Oneri inerenti quote in investimenti comuni .....	5	0	35	0	65
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi .....	6	241.674	36	0	66
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori .....	7	9.225	37	0	67
<b>Totale</b> .....	8	899.655	38	0	68
<b>Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:</b>					
Terreni e fabbricati .....	9	0	39	0	69
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate .....	10	0	40	0	70
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate .....	11	0	41	0	71
Altre azioni e quote .....	12	0	42	0	72
Altre obbligazioni .....	13	377.894	43	0	73
Altri investimenti finanziari .....	14	797.472	44	0	74
<b>Totale</b> .....	15	1.175.366	45	0	75
<b>Perdite sul realizzo degli investimenti</b>					
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati .....	16	0	46	0	76
Perdite su azioni e quote .....	17	35.794	47	0	77
Perdite su obbligazioni .....	18	4.030.484	48	0	78
Perdite su altri investimenti finanziari .....	19	109.240	49	0	79
<b>Totale</b> .....	20	4.175.518	50	0	80
<b>TO TALE GENERALE</b> .....	21	6.250.539	51	0	81

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.

 Esercizio 2019

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

**I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato**

	Importi
<b>Oneri di gestione derivanti da:</b>	
Terreni e fabbricati .....	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	2
Quote di fondi comuni di investimento .....	3
Altri investimenti finanziari .....	4
Altre attività .....	5
<b>Totale .....</b>	<b>6</b>
<b>Perdite di realizzo degli investimenti</b>	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati.....	7
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	8
Perdite su fondi comuni di investimento .....	9
Perdite su altri investimenti finanziari.....	10
Altri oneri .....	11
<b>Totale .....</b>	<b>12</b>
<b>Minusvalenze non realizzate.....</b>	<b>13</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>14</b>

**II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione**

	Importi
<b>Oneri di gestione derivanti da:</b>	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21
Altri investimenti finanziari .....	22
Altre attività.....	23
<b>Totale .....</b>	<b>24</b>
<b>Perdite sul realizzo degli investimenti</b>	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	25
Perdite su altri investimenti finanziari.....	26
Altri oneri.....	27
<b>Totale .....</b>	<b>28</b>
<b>Minusvalenze non realizzate.....</b>	<b>29</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>30</b>

**Nota integrativa - Allegato 25**

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Esercizio 2019

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01 Infortunati (denominazione)	Codice ramo 02 Malattie (denominazione)	Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo 05 Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>						
Premi contabilizzati .....	+ 1 160.646.357	1 113.632.508	1 14.714.908	1 0	1 0	1 181.500
Variazione della riserva premi (+ o -) .....	- 2 30.365.170	2 31.468.116	2 50.989	2 0	2 0	2 158.813
Oneri relativi ai sinistri .....	- 3 39.222.631	3 32.085.173	3 8.663.884	3 0	3 0	3 0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1) .....	- 4 0	4 2.350.389	4 0	4 0	4 0	4 0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	+ 5 -7.303.993	5 -8.864.053	5 -617.339	5 0	5 0	5 0
Spese di gestione .....	- 6 49.326.587	6 36.740.566	6 3.499.507	6 0	6 0	6 22.688
<b>Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) ..... A</b>	7 34.427.976	7 2.124.210	7 1.883.190	7 0	7 0	7 0
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) ..... B</b>	8 -436.924	8 -1.566.886	8 778.636	8 0	8 0	8 0
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) ..... C</b>	9 0	9 0	9 0	9 0	9 0	9 0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) .....	10 269	10 28	10 29.564	10 0	10 0	10 0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico E	11 2.876.712	11 3.603.628	11 132.981	11 0	11 0	11 792
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) ..... (A + B + C - D + E)</b>	12 36.867.496	12 4.160.924	12 2.765.242	12 0	12 0	12 792

	Codice ramo 07 Merci trasportate (denominazione)	Codice ramo 08 Incendio ed elementi naturali (denominazione)	Codice ramo 09 Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 11 R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo 12 R.C. veicoli marittimi (denominazione)
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>						
Premi contabilizzati .....	+ 1 59.459	1 75.477.308	1 50.856.643	1 85.992.906	1 0	1 6.807
Variazione della riserva premi (+ o -) .....	- 2 11.318	2 24.415.274	2 9.078.549	2 3.611.888	2 0	2 -3.164
Oneri relativi ai sinistri .....	- 3 27.614	3 13.726.742	3 14.133.426	3 68.301.374	3 0	3 -27.804
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1) .....	- 4 0	4 0	4 0	4 0	4 0	4 0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	+ 5 -2.621	5 -5.524.815	5 -945.301	5 -12.714.166	5 0	5 -231
Spese di gestione .....	- 6 18.887	6 23.828.395	6 13.599.145	6 8.097.662	6 0	6 449
<b>Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) ..... A</b>	7 -980	7 7.982.082	7 13.100.221	7 -6.732.185	7 0	7 37.095
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) ..... B</b>	8 0	8 -2.137.399	8 -28.713	8 -259.408	8 0	8 0
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) ..... C</b>	9 0	9 0	9 0	9 0	9 0	9 0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) .....	10 0	10 376.039	10 171.808	10 0	10 0	10 0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico E	11 957	11 3.128.420	11 445.525	11 2.018.429	11 0	11 403
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) ..... (A + B + C - D + E)</b>	12 -23	12 8.597.063	12 13.345.225	12 -4.973.164	12 0	12 37.498

	Codice ramo R.C. generale (denominazione)	Codice ramo Credito (denominazione)	Codice ramo Cauzione (denominazione)	Codice ramo Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo Tutela legale (denominazione)	Codice ramo Assistenza (denominazione)
	13	14	15	16	17	18
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>						
Premi contabilizzati .....	+ 1 58.381.162	1 897	1 20.800	1 80.166.051	1 10.508.167	1 20.156.856
Variazione della riserva premi (+ o -) .....	- 2 7.644.966	2 -1.607.678	2 -48.563	2 13.674.879	2 2.249.187	2 2.681.598
Oneri relativi ai sinistri .....	- 3 14.175.141	3 -396.766	3 281.673	3 2.936.994	3 475.859	3 2.460.564
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (I) .....	- 4 0	4 0	4 0	4 0	4 0	4 0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	+ 5 -1.010.440	5 -243.395	5 -58.225	5 -12.256.348	5 -500.964	5 -2.458.283
Spese di gestione .....	- 6 16.413.598	6 59	6 7.586	6 28.413.491	6 2.989.492	6 5.606.217
<b>Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) .....</b>	<b>A 7 19.137.018</b>	<b>7 1.761.887</b>	<b>7 -278.121</b>	<b>7 22.884.339</b>	<b>7 4.292.664</b>	<b>7 6.950.194</b>
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .....</b>	<b>B 8 -684.314</b>	<b>8 -515.882</b>	<b>8 163.669</b>	<b>8 -244.447</b>	<b>8 -3.801.062</b>	<b>8 -3.468.729</b>
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) .....</b>	<b>C 9 0</b>	<b>9 0</b>	<b>9 0</b>	<b>9 0</b>	<b>9 0</b>	<b>9 0</b>
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) .....	D 10 0	10 108	10 0	10 0	10 0	10 0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico .....	E 11 648.862	11 44.429	11 7.877	11 2.839.715	11 26.610	11 82.203
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>	<b>(A + B + C - D + E) 12 19.101.566</b>	<b>12 1.290.327</b>	<b>12 -106.575</b>	<b>12 25.479.606</b>	<b>12 518.212</b>	<b>12 3.563.667</b>

(I) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristomi"

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.  
 Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni  
 Portafoglio italiano

		Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
		Rischi diretti	Rischi ceduti	Rischi assunti	Rischi retroceduti	
		1	2	3	4	
Premi contabilizzati .....	+	1 670.802.328	11 32.493.310	21 0	31 0	41 638.309.018
Variazione della riserva premi (+ o -) .....	-	2 123.751.341	12 6.025.094	22 0	32 0	42 117.726.247
Oneri relativi ai sinistri .....	-	3 196.066.504	13 9.608.349	23 0	33 0	43 186.458.155
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) .....	-	4 2.350.389	14 0	24 0	34 0	44 2.350.389
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	+	5 -52.500.173	15 -112.146	25 0	35 0	45 -52.388.027
Spese di gestione .....	-	6 188.564.330	16 4.546.261	26 0	36 0	46 184.018.069
<b>Saldo tecnico (+ o -) .....</b>		7 107.569.591	17 12.201.460	27 0	37 0	47 95.368.131
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) .....	-					48 577.816
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico ..	+	9 15.857.541		29 0		49 15.857.541
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>		10 123.427.132	20 12.201.460	30 0	40 0	50 110.647.856

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.

 Esercizio 2019

## Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

		Codice ramo 01	Codice ramo 02	Codice ramo 03
		Assicurazioni sulla durata della vita umana (denominazione)	Assicurazioni di nuzialita' e di natalita' (denominazione)	Operazioni connesse con fondi o indici (denominazione)
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>				
Premi contabilizzati .....	+	1	1	1
Oneri relativi ai sinistri .....	-	2	2	2
Variatione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -) .....	-	3	3	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	+	4	4	4
Spese di gestione .....	-	5	5	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*) .....	+	6	6	6
<b>Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) .....</b>	<b>A</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>7</b>
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .....</b>	<b>B</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>8</b>
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) .....</b>	<b>C</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>9</b>
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>	<b>(A + B + C)</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>10</b>

**NEGATIVO**

		Codice ramo 04	Codice ramo 05	Codice ramo 06
		Assicurazione di malattia di cui art. 1 (denominazione)	Operazioni di capitalizzazione (denominazione)	Operazioni di gestione fondi pensione (denominazione)
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>				
Premi contabilizzati .....	+	1	1	1
Oneri relativi ai sinistri .....	-	2	2	2
Variatione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -) .....	-	3	3	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	+	4	4	4
Spese di gestione .....	-	5	5	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*) .....	+	6	6	6
<b>Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) .....</b>	<b>A</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>7</b>
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .....</b>	<b>B</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>8</b>
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) .....</b>	<b>C</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>9</b>
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>	<b>(A + B + C)</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>10</b>

(\*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10, e II.12 del Conto Economico

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati.....	+ 1	11	21	31	41
Oneri relativi ai sinistri.....	- 2	12	22	32	42
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	- 3	13	23	33	43
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+ 4	14	24	34	44
Spese di gestione.....	- 5		25	35	45
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*).....	+ 6		26		46
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -).....</b>	7	17	27	37	47

NEGATIVO



Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.
2019 IVASS Unità

## Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero

## Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>		
Premi contabilizzati .....	+	1 105.716
Variazione della riserva premi (+ o -) .....	-	2
Oneri relativi ai sinistri .....	-	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) .....	-	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	+	5
Spese di gestione .....	-	6 11.086
<b>Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) .....</b>	<b>A</b>	<b>7 94.630</b>
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .....</b>	<b>B</b>	<b>8 -100.430</b>
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) .....</b>	<b>C</b>	<b>9</b>
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) .....	<b>D</b>	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico .....	<b>E</b>	11
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>	<b>(A + B + C - D + E)</b>	<b>12 -5.800</b>

## Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>		
Premi contabilizzati .....	+	1
Oneri relativi ai sinistri .....	-	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -) .....	-	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	+	4
Spese di gestione .....	-	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1) .....	+	6
<b>Saldo del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) .....</b>	<b>A</b>	<b>7</b>
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .....</b>	<b>B</b>	<b>8</b>
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) .....</b>	<b>C</b>	<b>9</b>
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>	<b>(A + B + C)</b>	<b>10</b>

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

## Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

## I: Proventi

		Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale
<b>Proventi da investimenti</b>												
Proventi da terreni e fabbricati .....	1	0	2	0	3	0	4	0	5	0	6	0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote ..	7	13.224	8	0	9	0	10	0	11	0	12	13.224
Proventi su obbligazioni .....	13	0	14	0	15	0	16	0	17	0	18	0
Interessi su finanziamenti .....	19	0	20	0	21	0	22	0	23	0	24	0
Proventi su altri investimenti finanziari .....	25	0	26	0	27	0	28	0	29	0	30	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	0	32	0	33	0	34	0	35	0	36	0
<b>Totale .....</b>	<b>37</b>	<b>13.224</b>	<b>38</b>	<b>0</b>	<b>39</b>	<b>0</b>	<b>40</b>	<b>0</b>	<b>41</b>	<b>0</b>	<b>42</b>	<b>13.224</b>
<b>Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione .....</b>	<b>43</b>	<b>0</b>	<b>44</b>	<b>0</b>	<b>45</b>	<b>0</b>	<b>46</b>	<b>0</b>	<b>47</b>	<b>0</b>	<b>48</b>	<b>0</b>
<b>Altri proventi</b>												
Interessi su crediti .....	49	0	50	0	51	0	52	0	53	0	54	0
Recuperi di spese e oneri amministrativi .....	55	0	56	0	57	0	58	0	59	0	60	0
Altri proventi e recuperi .....	61	2.409.867	62	0	63	138.401	64	0	65	0	66	2.548.268
<b>Totale .....</b>	<b>67</b>	<b>2.409.867</b>	<b>68</b>	<b>0</b>	<b>69</b>	<b>138.401</b>	<b>70</b>	<b>0</b>	<b>71</b>	<b>0</b>	<b>72</b>	<b>2.548.268</b>
<b>Profitti sul realizzo degli investimenti (*) .....</b>	<b>73</b>	<b>10.158</b>	<b>74</b>	<b>0</b>	<b>75</b>	<b>496</b>	<b>76</b>	<b>0</b>	<b>77</b>	<b>0</b>	<b>78</b>	<b>10.654</b>
<b>Proventi straordinari .....</b>	<b>79</b>	<b>116</b>	<b>80</b>	<b>0</b>	<b>81</b>	<b>16.590</b>	<b>82</b>	<b>0</b>	<b>83</b>	<b>0</b>	<b>84</b>	<b>16.706</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>85</b>	<b>2.433.365</b>	<b>86</b>	<b>0</b>	<b>87</b>	<b>155.487</b>	<b>88</b>	<b>0</b>	<b>89</b>	<b>0</b>	<b>90</b>	<b>2.588.852</b>

## Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

## II: Oneri

		Controllanti		Controllate		Collegate		Consociate		Altre		Totale
<b>Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:</b>												
Oneri inerenti gli investimenti .....	91	225.096	92	0	93	0	94	0	95	0	96	225.096
Interessi su passività subordinate .....	97	0	98	0	99	0	100	0	101	0	102	0
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori .....	103	0	104	0	105	0	106	0	107	0	108	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta .....	109	0	110	0	111	0	112	0	113	0	114	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione .....	115	0	116	0	117	0	118	0	119	0	120	0
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari .....	121	152.291	122	0	123	0	124	9.184	125	0	126	161.475
Interessi su debiti con garanzia reale .....	127	0	128	0	129	0	130	0	131	0	132	0
Interessi su altri debiti .....	133	0	134	0	135	0	136	0	137	0	138	0
Perdite su crediti .....	139	0	140	0	141	0	142	0	143	0	144	0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi .....	145	0	146	0	147	0	148	0	149	0	150	0
Oneri diversi .....	151	55.266	152	0	153	0	154	83	155	0	156	55.349
<b>Totale .....</b>	<b>157</b>	<b>432.653</b>	<b>158</b>	<b>0</b>	<b>159</b>	<b>0</b>	<b>160</b>	<b>9.267</b>	<b>161</b>	<b>0</b>	<b>162</b>	<b>441.920</b>
<b>Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione .....</b>												
<b>Perdite sul realizzo degli investimenti (*) .....</b>	<b>163</b>	<b>0</b>	<b>164</b>	<b>0</b>	<b>165</b>	<b>0</b>	<b>166</b>	<b>0</b>	<b>167</b>	<b>0</b>	<b>168</b>	<b>0</b>
<b>Oneri straordinari .....</b>	<b>169</b>	<b>0</b>	<b>170</b>	<b>0</b>	<b>171</b>	<b>0</b>	<b>172</b>	<b>0</b>	<b>173</b>	<b>0</b>	<b>174</b>	<b>0</b>
<b>Oneri straordinari .....</b>	<b>175</b>	<b>0</b>	<b>176</b>	<b>0</b>	<b>177</b>	<b>0</b>	<b>178</b>	<b>0</b>	<b>179</b>	<b>0</b>	<b>180</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>181</b>	<b>432.653</b>	<b>182</b>	<b>0</b>	<b>183</b>	<b>0</b>	<b>184</b>	<b>9.267</b>	<b>185</b>	<b>0</b>	<b>186</b>	<b>441.920</b>

(\*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Nota integrativa - Allegato 31

 Esercizio 2019

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia .....	1 670.802.328	5 0	11 0	15 0	21 670.802.328	25 0
in altri Stati dell'Unione Europea* .....	2 0	6 105.716	12 0	16 0	22 0	26 105.716
in Stati terzi .....	3 0	7 0	13 0	17 0	23 0	27 0
<b>Totale .....</b>	4 670.802.328	8 105.716	14 0	18 0	24 670.802.328	28 105.716

\* Unione Europea secondo la mappatura al 31/12/2019 inclusiva del Regno Unito

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.  
 Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci  
 I: Spese per il personale

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
<b>Spese per prestazioni di lavoro subordinato:</b>						
Portafoglio italiano:						
- Retribuzioni .....	1	9.326.718	31	0	61	9.326.718
- Contributi sociali .....	2	2.876.429	32	0	62	2.876.429
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili .....	3	553.695	33	0	63	553.695
- Spese varie inerenti al personale .....	4	4.945.301	34	0	64	4.945.301
<b>Totale .....</b>	<b>5</b>	<b>17.702.143</b>	<b>#</b>	<b>0</b>	<b>#</b>	<b>17.702.143</b>
Portafoglio estero:						
- Retribuzioni .....	6	0	36	0	66	0
- Contributi sociali .....	7	0	37	0	67	0
- Spese varie inerenti al personale .....	8	0	38	0	68	0
<b>Totale .....</b>	<b>9</b>	<b>0</b>	<b>#</b>	<b>0</b>	<b>#</b>	<b>0</b>
<b>Totale complessivo .....</b>	<b>10</b>	<b>17.702.143</b>	<b>#</b>	<b>0</b>	<b>#</b>	<b>17.702.143</b>
<b>Spese per prestazioni di lavoro autonomo:</b>						
Portafoglio italiano .....	11	0	41	0	71	0
Portafoglio estero .....	12	0	42	0	72	0
<b>Totale .....</b>	<b>13</b>	<b>0</b>	<b>#</b>	<b>0</b>	<b>#</b>	<b>0</b>
<b>Totale spese per prestazioni di lavoro.....</b>	<b>14</b>	<b>17.702.143</b>	<b>#</b>	<b>0</b>	<b>#</b>	<b>17.702.143</b>

## II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti .....	15	34.458	45	0	75	34.458
Oneri relativi ai sinistri .....	16	5.045.275	46	0	76	5.045.275
Altre spese di acquisizione .....	17	6.273.090	47	0	77	6.273.090
Altre spese di amministrazione .....	18	6.349.320	48	0	78	6.349.320
Oneri amministrativi e spese per conto terzi .....	19	0	49	0	79	0
.....	20	0	50	0	80	0
<b>Totale .....</b>	<b>21</b>	<b>17.702.143</b>	<b>51</b>	<b>0</b>	<b>#</b>	<b>17.702.143</b>

## III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero	
Dirigenti .....	91	6
Impiegati .....	92	142
Salariati .....	93	
Altri .....	94	
<b>Totale .....</b>	<b>95</b>	<b>148</b>

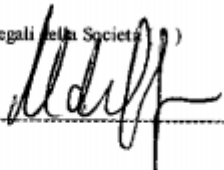
## IV: Amministratori e sindaci

	Numero		Compensi spettanti	
Amministratori .....	96	8	98	229.664
Sindaci .....	97	3	99	111.796

Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società ( )

Alessandro Scarfò  ( \*\* )

..... ( \*\* )

..... ( \*\* )

( \* ) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.  
( \*\* ) Indicare la carica rivestita da chi firma.

## **RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE**

---





**Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.**

Sede legale in Torino, Corso Inghilterra, 3

Capitale Sociale 27.912.258,00 euro I.v.

Iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino, n. 06995220016

Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo" – P.Iva 11991500015

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

e appartenente al Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita

---

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea  
degli Azionisti ai sensi dell'articolo 2429 Codice Civile  
sull'esercizio 2019**

\* \* \*

Signor Azionista,

nel corso dell'esercizio abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, sul sistema di controllo interno e sul sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, di cui diamo conto con la presente relazione.

Diamo atto di avere rinunciato al termine di cui all'art. 2429 c. 1, cod. civ., per il rilascio della presente relazione, avendo potuto esaminare il progetto di bilancio nel corso della sua formazione, confrontandoci con il Responsabile della Funzione e con la Società di Revisione.

**1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Lo svolgimento delle funzioni a noi attribuite in qualità di Collegio Sindacale è avvenuto tenendo conto di quanto disposto in materia dall'art. 2403 del Codice Civile e dall'art. 8 del Reg. IVASS n. 38 del 3 luglio 2018.

Più in generale, diamo atto di aver assunto quali valori ispiratori nel nostro operato i principi contenuti nelle "*Norme di Comportamento del Collegio Sindacale*" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, anche tenendo conto delle indicazioni presenti nelle "*Linee Operative per i Collegi Sindacali, anche in qualità di Organismo di Vigilanza, delle società controllate italiane del Gruppo Intesa Sanpaolo*", da ultimo aggiornate nel corso dell'anno 2018, laddove ritenute dal Collegio applicabili.

1 

Il Collegio Sindacale è investito del ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (CCIRC) ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, come integrato dal D.Lgs. n. 135 del 17 luglio 2016, in attuazione della Direttiva 2014/56/UE. In veste di CCIRC diamo atto di aver ricevuto ed esaminato la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento EU n. 537/2014 pervenuta dalla società di revisione, trasmettendola al Consiglio di Amministrazione corredata dalle nostre osservazioni.

Al Collegio è stato affidato l'incarico di Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231 del 2001; in relazione a tale incarico viene resa separata informativa di carattere semestrale al Consiglio di Amministrazione. Al successivo capo quinto, viene fornita sintesi dell'attività svolta dal Collegio Sindacale in qualità di Organismo di Vigilanza della Compagnia.

Avendo riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività istituzionale di competenza del Collegio e, tenendo conto - per quanto compatibile - anche delle indicazioni fornite dalla Consob in materia di Relazione Annuale del Collegio Sindacale, formuliamo le considerazioni di seguito riportate.

## 2. RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE

Il bilancio di esercizio reca una raccolta premi di 670,9 milioni di Euro (506,2 milioni di euro nel 2018) e un risultato di esercizio positivo di 78,1 milioni di Euro, rispetto ai 58,5 milioni di euro del precedente esercizio. Le riserve tecniche, al lordo di quelle a carico dei riassicuratori, ammontano a 981,3 milioni di Euro (797,3 milioni di euro nel 2018), il patrimonio netto è pari a 404,7 milioni di Euro, rispetto ai 326 milioni di euro del precedente esercizio.

I Requisiti Patrimoniali di Solvibilità, in termini di *solvency capital requirement* e di *minimum capital requirement*, corrispondono a quanto comunicato all'Autorità di Vigilanza nel corso del quarto trimestre e, a nostro avviso, non presentano elementi di incoerenza sulla base delle informazioni disponibili.

Precisiamo che, nel corso del 2018, la Compagnia, in accordo con l'Autorità di Vigilanza, ha avviato l'*iter* autorizzativo per l'utilizzo dei parametri specifici (USP) in sostituzione del sottoinsieme dei parametri definiti nella formula *standard* ai fini del calcolo dei requisiti regolamentari per i rischi di tariffazione e di riservazione. La Compagnia sta tuttora procedendo con il percorso di adozione degli USP, con l'obiettivo di traguardare l'approvazione IVASS nel corso del 2020. In tale ambito, diamo atto di aver esaminato a più riprese lo stato di avanzamento del progetto, riscontrando la predisposizione di un *database* analitico contenente la ricostruzione della base dati pregressa al lordo ed al netto della riassicurazione, successivamente certificata dai rispettivi data *owner* e dalla Funzione Attuariale. Il *database* adottato consentirà alle strutture di Compagnia di svolgere, attraverso un'unica base dati, valutazioni inerenti (i) il Requisito di

Capitale, (ii) le Riserve tecniche *Solvency* e Civilistiche, (iii) il Monitoraggio Tecnico e (iv) la Pianificazione strategica. In sintesi, riteniamo che l'applicazione dei parametri specifici potrà ulteriormente rafforzare i presidi relativi alla valutazione del rischio, rispetto agli esiti derivanti dall'applicazione della formula *standard*.

### 3. L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA DAL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio ha svolto le proprie attività alla luce del quadro normativo di riferimento, nonché dando corso alle verifiche ritenute via via opportune sulla base di una pianificazione annuale, impostata con un approccio *risk based*, volto a intercettare gli elementi di maggiore criticità con una frequenza di intervento proporzionale alla rilevanza del rischio percepito, residuante dopo le mitigazioni adottate dalla Compagnia. In particolare, la programmazione del 2019 (che si conclude a marzo 2020) non presenta allo stato ritardi nella esecuzione degli interventi.

L'esercizio dell'attività di controllo è avvenuto mediante l'interazione e l'interlocuzione costante, trasversale e sistematica con gli attori del sistema di governo societario, essenzialmente attraverso:

- riunioni periodiche volte ad acquisire informazioni, dati, note e relazioni attraverso il confronto con l'Amministratore Delegato, le diverse funzioni fondamentali e le altre funzioni aziendali e, segnatamente, con *Internal Audit*, *Compliance*, *Risk Management*, Funzione Attuariale, Responsabile Preposto per il tramite della struttura dedicata di GAF e Agenda regolamentare, Responsabile Bilancio, funzione Presidio *Outsourcing*, funzione Attuariato e Riassicurazione, Prodotti Rami Elementari/CPI e Canali digitali, Prodotti Aziende Retail e Corporate, Commerciale, *Operations*, Sinistri e Contenzioso e con il *Data Protection Officer* di recente nomina;
- la partecipazione alle riunioni degli organi sociali ed, in particolare, del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea;
- lo scambio informativo periodico con la Società di revisione, anche ai sensi di quanto previsto dalla normativa.

In continuità con il precedente anno, il Collegio ha pianificato l'attività per l'esercizio in corso, adottando un *tool* di lavoro che consente di cogliere la selezione dei controlli basata sull'identificazione dei rischi, sulla loro periodicità e intensità, nonché sulla loro riconduzione alla mappatura dei doveri discendenti dalla normativa, anche di settore. Ciò al fine di rispondere al ruolo di supervisore dell'intero sistema di governo societario, riconosciuto all'Organo di Controllo. Allo stesso modo, il processo di verbalizzazione delle riunioni dà evidenza, anche ai

sensi dell'art. 8, co. 3, lett. h) del citato Regolamento IVASS, delle osservazioni rese, delle proposte formulate e della successiva attività di verifica svolta.

Il Collegio Sindacale, in osservanza delle disposizioni e dei principi sopra descritti, pur in assenza di uno specifico obbligo normativo, ha ritenuto opportuno svolgere una autovalutazione del proprio operato, il cui *iter* di analisi sottostante è ispirato alle Regole interne adottate nel corso del 2018. Dall'autovalutazione non sono emersi momenti di sostanziale inadeguatezza, ma margini di miglioramento del proprio operato, dei quali la proposta pianificazione delle attività tiene conto.

### ***3.1. Partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dell'Assemblea degli Azionisti e del Collegio Sindacale***

Abbiamo partecipato a tutte le n. 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381 co. 5 c.c. e dallo Statuto, tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Compagnia. In particolare, l'*iter* decisionale del Consiglio di Amministrazione ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato.

Abbiamo assistito alle n. 3 Assemblee tenutasi nel corso dell'esercizio.

Con l'obiettivo di assumere un ruolo centrale nel sistema dei controlli, svolgendo l'attività di vigilanza prevista dalla normativa, il Collegio ha tenuto nel 2019 n. 15 riunioni, alle quali si aggiungono le n. 3 riunioni tenute nel 2020 sino alla redazione della presente relazione, mantenendo un costante e adeguato collegamento con le funzioni di *Internal Audit, Compliance, Risk Management* e con la Funzione Attuariale, affidate in *outsourcing* alla Capogruppo Assicurativa Intesa Sanpaolo Vita, nonché incontrando periodicamente la funzione di Governance Amministrativo Finanziario e la Società di Revisione.

Il Presidente del Collegio ha altresì mantenuto un raccordo con il Collegio Sindacale della Capogruppo Assicurativa Intesa Sanpaolo Vita.

### ***3.2. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Compagnia e sulla loro conformità alla Legge e all'atto costitutivo***

Le informazioni acquisite sulle operazioni in essere ci hanno consentito di accertarne la conformità alla Legge e allo Statuto e la rispondenza all'interesse sociale. Riteniamo che tali operazioni, esaurientemente descritte nella Relazione sulla Gestione, non necessitino di specifiche osservazioni da parte del Collegio. In particolare, con riferimento alle decisioni assunte in merito

dal Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale dà atto di non aver riscontrato violazioni in ordine alle norme regolamentari e violazioni in ordine al rispetto delle autonomie e dei limiti deliberativi.

**3.3. Indicazione della eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate**

Non risulta al Collegio che la Compagnia abbia posto in essere operazioni definibili “atipiche e/o inusuali”.

Circa le operazioni infragruppo e con parti correlate, il Collegio dà atto di aver acquisito adeguate informazioni su tali operazioni, adeguatamente descritte nella relazione sulla gestione e nella Nota integrativa al bilancio nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2428, co. III, 2497-bis, co. V e 2497-ter c.c. Da parte nostra, diamo atto della loro conformità alla Legge e allo Statuto, della loro rispondenza all’interesse sociale, nonché dell’assenza di situazioni che comportino particolari considerazioni e commenti.

Relativamente alle operazioni con parti correlate, appare opportuno ricordare che la Capogruppo Intesa Sanpaolo, in relazione a quanto previsto dalla delibera Consob n. 17221/2010, ha emanato un Regolamento di Gruppo, tempestivamente recepito dalla Compagnia e da ultimo aggiornato in data 25 giugno 2019. Il Collegio Sindacale è stato informato con frequenza trimestrale sulle operazioni poste in essere dalla Compagnia con parti correlate. In relazione a ciò, diamo atto che l’unica operazione significativa con parte correlata posta in essere dalla Compagnia nel terzo trimestre del 2019 è stata la sottoscrizione dei contratti con Intesa Sanpaolo S.p.A. e Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., relativi alla prestazione di servizi di tipo operativo e in materia di *governance*, approvati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 luglio 2019.

La Compagnia, in coerenza con la propria strategia e con le politiche in materia di investimenti, ha adottato la “*Delibera quadro in materia di operatività infragruppo*”, ai sensi dell’art. 8 del Regolamento IVASS n. 30/2016. Abbiamo constatato che la Delibera quadro menzionata è stata aggiornata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2019 ed essa:

- definisce i criteri e le modalità dell’operatività infragruppo;
- identifica i criteri e le tipologie delle operazioni “significative”, “molto significative” e “da segnalare in ogni circostanza”, in funzione del possibile impatto sulla solvibilità e sul profilo di rischio e in relazione alla tipologia di operazione e di controparte;
- individua le diverse categorie di controparti infragruppo;
- i flussi comunicativi verso IVASS;

- indica i processi decisionali relativi alle diverse tipologie di operazioni infragruppo e i sottostanti meccanismi di governo societario, con particolare riferimento alle operazioni qualificate come “molto significative” e “da segnalare in ogni circostanza”.

Con decorrenza 1° gennaio 2019, a seguito della delibera consigliare del 21 settembre 2018, Intesa Sanpaolo Assicura aderisce al Gruppo IVA Intesa Sanpaolo. In via antecedente all’adesione, il Collegio ha ripercorso le motivazioni, i vantaggi e gli svantaggi derivanti dalla costituzione di un unico soggetto passivo ai fini dell’IVA, riscontrando l’interesse della Compagnia, nonché approfondito i presidi organizzativi occorrenti e i flussi informativi richiesti da e verso la Capogruppo da attivare conseguentemente alla costituzione del Gruppo IVA.

Tra le altre operazioni realizzate all’interno del perimetro del Gruppo, il Collegio Sindacale dà atto che, nel corso del 2019, la Compagnia ha acquistato, ai sensi di Legge, azioni ordinarie della Controllante Intesa Sanpaolo S.p.A., a servizio di un piano di incentivazione azionario destinato ai c.d. “*Risk Takers*”, così come autorizzato dall’Assemblea del 17 aprile 2019 e deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia dello stesso giorno, in conformità al Sistema di Incentivazione di Gruppo.

In definitiva, per quanto di propria competenza, il Collegio sindacale non ha riscontrato violazioni al quadro normativo interno del quale si è dotata la Compagnia.

#### ***3.4. Vigilanza sull’osservanza della Legge e dell’Atto costitutivo***

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 2381, co. 5, c.c. e dallo Statuto, il Collegio Sindacale ha ottenuto tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Compagnia. Con riferimento a queste ultime, ha potuto verificare, in primis tramite la partecipazione ai lavori consiliari, informazioni che hanno consentito di accertarne la conformità alla Legge e allo Statuto e la rispondenza all’interesse sociale.

In relazione agli obblighi imposti dagli articoli 114 e 115 del TUF, il Collegio dà atto che gli Amministratori hanno fornito tempestivamente alla Società Controllante tutte le notizie da questa richieste per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti.

Abbiamo verificato l’osservanza, da parte degli Amministratori, delle disposizioni del codice civile sul procedimento formazione del bilancio, non riscontrando a tal riguardo momenti di attenzione.

### 3.5. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Compagnia e del più generale principio di diligenza, sulla base della documentazione e delle tempestive informazioni ottenute in Consiglio di Amministrazione o ricevute dall'Amministratore Delegato e/o dalle diverse funzioni gestionali e dalle funzioni fondamentali, attinenti le operazioni poste in essere dalla Compagnia.

Il Collegio dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha operato nel rispetto del fondamentale canone dell'agire informato, attuato a valle di adeguati *iter* istruttori. L'Organo delegato ha agito nel rispetto dei limiti della delega ad esso attribuita.

Non ci risultano operazioni estranee all'oggetto sociale, in conflitto d'interessi con la Compagnia, manifestamente imprudenti o azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, o volte a sopprimere o modificare i diritti attribuiti dalla Legge o dallo Statuto agli azionisti o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione stesso.

La Compagnia è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. e, come tale, le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, sono state informate al disposto dell'art. 2497-ter c.c. A tal fine, la Relazione sulla Gestione porta in evidenza i rapporti con le società del Gruppo, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 2428 e 2497 del Codice Civile.

Abbiamo approfondito con le strutture dedicate e con l'Amministratore Delegato le linee guida strategiche dello sviluppo del *business* e i singoli cantieri progettuali in cui queste si articolano, rilevando l'esistenza di adeguate misure atte, in particolare, a sostenere il rafforzamento degli assetti, l'ottimizzazione dei processi, anche di *back office*, nonché l'evoluzione del sistema dei controlli interni, tenuto altresì conto delle modifiche intervenute nel quadro regolamentare di riferimento.

Abbiamo altresì monitorato, attraverso la disamina e l'approfondimento delle verifiche condotte in merito dalle funzioni di controllo di II e III livello, la conformità degli atti di gestione in materia di investimenti alle linee guida. Ad esito di tale sorveglianza, non abbiamo riscontrato criticità in ordine all'adozione di corretti criteri di gestione degli strumenti finanziari a copertura delle riserve tecniche.

Diamo altresì atto dell'aggiornamento da parte della Compagnia della "*Delibera Quadro sugli Investimenti*", redatta in coerenza con la "*Politica in materia di investimenti del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita*" e articolata in "*Politica in materia di investimenti*", "*Politica di gestione delle attività e delle passività*" e "*Politica di gestione del rischio di liquidità*", in

osservanza del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016, in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche. In particolare, abbiamo monitorato la coerenza delle linee guida con i parametri di riferimento di cui all'art. 5 del Regolamento IVASS n. 24/2016, nonché la loro compatibilità con l'equilibrio economico-finanziario della Compagnia. A tal fine, diamo atto dell'esistenza di un impianto organizzativo interno, della definizione di linee guida strategiche da parte del Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Investimenti congiunto per Intesa Sanpaolo Vita e Intesa Sanpaolo Assicura, della loro attuazione da parte dell'area finanza della Capogruppo Assicurativa che eroga servizio di *outsourcing* e del controllo del rispetto dei limiti da parte della funzione di *Risk Management*.

Da parte nostra abbiamo verificato la coerenza dell'*iter* deliberativo del Consiglio di Amministrazione e l'adeguatezza della delibere approvate, nonché, per il tramite della funzione di controllo di II livello di *Risk Management*, la conformità degli atti di gestione alle linee guida e ai limiti di investimento dei quali riscontriamo la rispondenza alla politica di gestione degli investimenti e dei rischi finanziari adottata.

### **3.6. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa**

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo posto in essere dalla Compagnia, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2403 del c.c. e in osservanza di quanto disposto dal Reg. IVASS n. 38 del 3 luglio 2018.

Nel corso dell'anno 2019, la Compagnia ha svolto l'analisi degli impatti derivanti dai notevoli elementi di novità introdotti dal Reg. IVASS n. 38/2018 in materia di sistema di governo societario; a valle di ciò, ha adeguato la propria struttura organizzativa, la normativa e i processi interni alle nuove previsioni normative. Lato proprio, il Collegio Sindacale non ha riscontrato ritardi nell'esecuzione della *road map* predisposta dalla Compagnia.

Sempre in ottica di adeguamento, anche mediante il raccordo mantenuto dal Presidente del Collegio Sindacale con la Capogruppo Assicurativa Intesa Sanpaolo Vita, siamo stati informati in relazione alla costituzione, a livello di Gruppo, delle quattro funzioni fondamentali di *Audit*, *Compliance*, *Risk Management* e Funzione Attuariale, in misura proporzionata alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività del Gruppo Assicurativo del quale la Compagnia fa parte e in osservanza ai novellati requisiti dei cui all'art. 88 del Regolamento ivi citato. Lato proprio, la Compagnia ha proceduto anch'essa, con decorrenza 1° luglio 2019, alla costituzione delle quattro funzioni fondamentali in forma di specifica unità organizzativa. Con medesima decorrenza, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in ordine alla nomina dei Titolari della funzione di *Compliance*, di *Risk Management* e Attuariale, nonché, previo parere



favorevole reso dallo scrivente Organo di Controllo ai sensi dell'art. 37, co. 1, Reg. IVASS n. 38/2018, del Titolare della funzione di *Internal Audit*.

Al contempo, al fine di cogliere le sinergie di coordinamento nell'ambito della Divisione Insurance del Gruppo e al fine di garantire un rafforzamento nell'omogeneità di presidio delle attività di *audit* e di tutte le altre funzioni fondamentali tra le Compagnie Assicuratrici facenti parte del Gruppo, l'attività di Revisione Interna, quella di *Compliance*, *Risk Management* e Attuariale di Intesa Sanpaolo Assicura sono state affidate in *outsourcing* a Intesa Sanpaolo Vita, in qualità di Ultima Società Controllante Italiana e dotata di una struttura di Controllo Interno più ampia e con specificità interne atte ad affrontare situazioni maggiormente diversificate e complesse. In ottemperanza a quanto previsto dal Reg. IVASS n. 38/2018, i Titolari delle funzioni fondamentali hanno svolto, sulla base di parametri oggettivi, la valutazione di adeguatezza del servizio reso nel continuo dall'*outsourcer* Intesa Sanpaolo Vita per l'anno 2019, dando atto dei relativi esiti al Consiglio di Amministrazione. Da parte sua, il Collegio Sindacale ha potuto constatare la coerenza e l'adeguatezza delle attività svolte dall'*outsourcer*, con particolare riguardo all'operato della funzione di *audit*, a valle della valutazione di efficienza e di efficacia condotta tenuto conto del contenuto del contratto di esternalizzazione, degli esiti della verifica quali-quantitativa delle risorse coinvolte e della sussistenza dell'autonomia, dell'indipendenza e della funzionalità dalla stessa garantite.

Quanto all'assetto organizzativo, abbiamo riscontrato che, in osservanza delle disposizioni di cui all'art. 5 del Reg. IVASS n. 38/2018, l'Organo Amministrativo ne ha curato l'adeguatezza, assicurando un'appropriata separazione tra le funzioni e un appropriato coordinamento tra la ripartizione dei compiti e delle responsabilità con le politiche dell'impresa. In particolare, in ordine alle variazioni intervenute nella struttura organizzativa, richiamiamo le modifiche intervenute nel corso dell'anno 2019, in termini di:

- nomina dei Responsabili della distribuzione assicurativa, aventi il compito di verificare che la Compagnia ponga in essere tutti i presidi previsti dal Reg. IVASS n. 40/2018 per quanto concerne la distribuzione di prodotti assicurativi mediante tecniche di comunicazione a distanza;
- costituzione, in staff al Responsabile della funzione *Operations*, di un'unità organizzativa denominata "*Monitoraggio operativo e test*", a fronte delle esigenze connesse alle previsioni del piano di sviluppo della Compagnia e della intensa attività progettuale connessa a "New ISA";
- ridenominazione dell'unità di prima linea "Attuariato" in "*Attuariato e Riassicurazione*", allo scopo di presidiare le attività collegate alla stipula e alla gestione dei trattati di riassicurazione, precedentemente svolte dall'area

Amministrazione Bilancio Pianificazione e Controllo di Gestione di Intesa Sanpaolo Vita, cui ha fatto dunque seguito la cessazione del relativo contratto di *outsourcing* e la stipula di uno nuovo avente a oggetto la sola gestione contabile della riassicurazione;

- suddivisione dell'unità di seconda linea "Attuariato Prodotti" in due unità di seconda linea, denominate rispettivamente "Attuariato Prodotti Motor" e "Attuariato Prodotti RE/CPI/PMI/Corporate", organizzate per *cluster* di prodotti anche in base al pianificato sviluppo del *business*.

A valle delle variazioni organizzative intervenute, diamo atto che la Compagnia ha aggiornato l'organigramma e il funzionigramma aziendale, dai quali emergono la chiara definizione dei ruoli e la separazione dei compiti e delle responsabilità delle funzioni.

Abbiamo verificato l'esistenza e la predisposizione di un piano di formazione delle figure apicali, volto ad assicurare un aggiornamento professionale continuo tale da ampliare il bagaglio di competenze tecniche necessarie per svolgere con consapevolezza il proprio ruolo nel rispetto della natura, della portata e della complessità dei compiti assegnati. In relazione a ciò, il Collegio Sindacale ha apprezzato il piano di formazione svolto per l'anno 2019 che ha visto una sessione iniziale in ambito Reg. IVASS n. 38/2018, considerato il ruolo che è chiamato a svolgere il Consiglio di Amministrazione, per effetto di tali disposizioni.

Abbiamo constatato, avvalendoci anche delle costanti interlocuzioni con le funzioni fondamentali e dei periodici incontri con le diverse strutture aziendali interessate, la sostanziale adeguatezza dell'attività di formazione rivolta a tutto il personale negli ambiti di maggiore rilevanza. Lato nostro, abbiamo sottolineato l'importanza del raggiungimento di un grado di copertura formativa trasversale, nella considerazione che ciò possa consentire alle risorse di assumere un'adeguata informativa sul quadro normativo, organizzativo, tecnologico e di *business* in cui opera la Compagnia.

### ***3.7. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno. Evidenziazione di eventuali azioni correttive intraprese e/o da intraprendere***

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31 gennaio 2019, ha svolto l'autovalutazione dell'assetto di governo societario adottato dalla Compagnia, individuando, ai fini dell'implementazione delle prescrizioni contenute nel Regolamento IVASS n. 38/2018, un assetto "rafforzato", così come definito e qualificato nella Lettera al mercato di IVASS del 5 luglio 2018. A valle di ciò, abbiamo preso atto dei cambiamenti dalla scelta indotti, in termini di modifiche della struttura organizzativa e di accentramento presso la Capogruppo Assicurativa di

diverse attività di indubbia rilevanza per il *business* della Compagnia come poc'anzi rappresentate.

Il Collegio dà atto dell'avvenuto aggiornamento annuale del quadro normativo interno, al fine di garantire la sua adeguatezza all'evoluzione dell'operatività aziendale e delle condizioni esterne. In particolare, tenuto altresì conto delle *milestone* esplicitate nella *road map* adottata ai sensi del Reg. IVASS n. 38/2018, la Compagnia ha provveduto con l'aggiornamento annuale delle normative interne adottate in osservanza delle prescrizioni previste dal nuovo regime assicurativo, assicurando gli adeguamenti organizzativi, informativi, di processo e di controllo necessari, nonché il rispetto delle scadenze previste per i rilasci dei *reporting* alla Capogruppo Assicurativa e all'Autorità di Vigilanza, recependo la normativa interna del Gruppo Assicurativo del quale fa parte.

Quanto al presidio in relazione al sistema di gestione dei rischi, dagli incontri con il responsabile della funzione della funzione *Risk Management*, della funzione Attuariale e delle altre funzioni della Compagnia, abbiamo tratto un giudizio di adeguatezza con riferimento all'impianto normativo in vigore nel 2019.

Abbiamo riscontrato che la Compagnia ha adottato una idonea politica di gestione dei rischi, presieduta dalla funzione di *Risk Management*, dei quali viene data puntuale rappresentazione nella relazione sulla gestione. In relazione a tale profilo, diamo atto dell'adozione e del costante aggiornamento della c.d. "Mappa dei Rischi", quale strumento organizzativo utilizzato a supporto dell'attività di individuazione, gestione e monitoraggio dei rischi a cui la Compagnia è esposta, nonché dell'attenta revisione del *Risk Appetite Framework*.

Avvalendosi della facoltà concessa dalla Lettera al Mercato IVASS del 5 luglio 2018, la Compagnia ha affidato le funzioni del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi all'omonimo Comitato costituito presso l'Ultima Società Controllante Italiana Intesa Sanpaolo Vita, a livello di Gruppo Assicurativo, in quanto ritenuto idoneo a meglio presidiare il profilo di rischio specifico di Intesa Sanpaolo Assicura. Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione ha conferito, ad un consigliere privo di deleghe, il monitoraggio delle attività, dell'adeguatezza e del corretto funzionamento del sistema di gestione dei rischi, ai sensi dell'art. 17, co. 3 del Reg. IVASS n. 38/2018, a fronte della positiva verifica del possesso dei requisiti di professionalità previsti dal combinato disposto della richiamata norma regolamentare e della vigente "*Politica per l'identificazione e la valutazione del possesso dei requisiti di idoneità alle cariche*".

La Compagnia rientra nel perimetro di applicabilità del Modello di Governo Amministrativo Finanziario (GAF) del Gruppo Intesa Sanpaolo. Coerentemente a quanto previsto dalla Legge 262/2005 risultano attivati presidi volti ad assicurare un adeguato monitoraggio delle procedure amministrative e contabili, finalizzato al tempestivo rilascio di tutte le indicazioni e i

dati necessari per la produzione dell'informativa di bilancio e finanziaria.

Il sistema di controllo interno della Compagnia poggia su controlli di primo, secondo e terzo livello. Gli ultimi due risiedono in capo alle funzioni di *Internal Audit*, *Compliance*, *Risk Management* e Funzione Attuariale, in *outsourcing* alla Capogruppo Assicurativa, oltre al DPO.

Da parte nostra riteniamo che le funzioni fondamentali, come anzidetto affidate in *outsourcing* alla Controllante Intesa Sanpaolo Vita, collaborino tra di loro scambiandosi ogni informazione utile per l'espletamento dei rispettivi compiti, nonché per la condivisione dei momenti di attenzione rilevati durante le loro attività di verifica. L'operato delle funzioni di controllo è scandito da una pianificazione annuale della attività nella cui definizione il Collegio è intervenuto suggerendo, laddove ritenuto necessario, specifici interventi.

Il ruolo, le competenze e l'attività delle funzioni fondamentali di *Compliance*, di *Risk Management*, di *Internal Audit* e della funzione Attuariale sono disciplinati da specifici regolamenti, oggetto di revisione almeno annuale.

Hanno formato oggetto di costante approfondimento da parte del Collegio i punti di attenzione evidenziati dalle funzioni di *Internal Audit* e di *Compliance* e AML, nell'ambito delle attività dalle stesse svolte, e le relative azioni programmate per il superamento delle anomalie riscontrate.

Diamo atto del proseguimento delle attività per l'implementazione delle iniziative di sviluppo e di adeguamento della macchina operativa, finalizzate alla realizzazione degli obiettivi definiti dal Piano di Impresa 2018-2021, che prevede un forte sviluppo del *business* con *focus* principale sul segmento *retail non-motor*. In relazione a ciò, abbiamo positivamente riscontrato il proseguimento dell'attività di sviluppo del *business corporate*, realizzato mediante l'attuazione di una strategia di bancassicurazione di nuova generazione e l'ampliamento della collaborazione con taluni principali *broker* assicurativi, nonché del percorso di sperimentazione della nuova offerta assicurativa *instant on demand*, abilitata dalla piattaforma tecnologica Yolo.

Abbiamo inoltre esaminato a più riprese lo stato di avanzamento dell'importante progettualità "New ISA", volta all'adozione di una nuova piattaforma per la gestione del portafoglio e all'evoluzione di quella attualmente utilizzata per la gestione dei sinistri. Sotto tale profilo, diamo atto di aver riscontrato il costante coinvolgimento e l'assidua interlocuzione delle diverse funzioni aziendali nelle fasi di individuazione dei *gap* sui presidi, di implementazione e di evoluzione dei processi che dovranno transitare sulla nuova piattaforma. Siamo inoltre stati informati in ordine alle evoluzioni che hanno interessato il cantiere soprattutto nel corso del II semestre 2019, in termini di attivazione in produzione del primo embrione della piattaforma e avvio in produzione a pieno regime della nuova *customer journey* dei processi di vendita del motor sia su canale *internet banking*, sia su *front end* di filiale.

Per il tramite della funzione di *Internal Audit*, siamo stati informati in relazione (i) agli interventi evolutivi dalla stessa suggeriti in ambito *product governance*, volti ad irrobustire il processo di monitoraggio della formazione di prodotto e di monitoraggio post-vendita mediante il riesame dei prodotti assicurativi offerti, nonché (ii) alle carenze intercettate dalla Funzione Audit ICT di Intesa Sanpaolo S.p.A. nel corso della verifica svolta in ambito *cyber security*, colte e indirizzate alle strutture competenti di Compagnia.

Siamo stati informati sui reclami pervenuti dalla clientela attraverso l'esame delle relazioni redatte dalla funzione di *Internal Audit*, senza rilevare carenze organizzative o inefficienze.

Coadiuvati dalla funzione *Compliance*, abbiamo indagato gli esiti delle valutazioni e delle analisi condotte nel corso dell'anno, approfondendo altresì di volta in volta i progetti aziendali a cui la funzione ha partecipato in una logica di gestione preventiva del rischio di non conformità e di consulenza. In materia di *privacy*, abbiamo preso atto delle attività poste in essere dal *Data Protection Officer* (DPO) e degli esiti dell'intervento svolto in tema GDPR dalla Funzione *Audit* di Intesa Sanpaolo Vita in qualità di Capogruppo Assicurativa, condividendo l'importanza affinare e concludere l'attivazione del catalogo controlli in tale ambito.

Anche con il supporto della funzione di *Internal Audit*, abbiamo esaminato la corretta applicazione delle politiche di remunerazione, ravvisando la loro adeguatezza e la loro conformità alle linee guida e ai principi di Gruppo, la loro coerenza con i principi di sana e prudente gestione del rischio previsti dall'abrogato Regolamento ISVAP n. 39/2011 e la loro osservanza agli obiettivi strategici di redditività e di equilibrio dell'impresa nel lungo termine. Sempre in tema, analogamente a quanto già anticipato per il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi, la Compagnia si è avvalsa facoltà concessa dalla Lettera al Mercato IVASS del 5 luglio 2018 di non costituire un proprio Comitato Remunerazioni, affidandone le funzioni a quello di Gruppo costituito presso Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. in qualità di Ultima Società Controllante Italiana.

Il Collegio Sindacale dà inoltre atto del presidio delle reti distributive attraverso controlli a distanza mediante indicatori di anomalia (cruscotto controlli) atti ad intercettare rischi di *misselling* e volti a meglio indirizzare i controlli da parte della funzione di *Internal Audit* dell'Intermediario. Sotto tale profilo, diamo atto che la Compagnia, attraverso la funzione di *Compliance*, monitora costantemente i risultati derivanti dall'applicazione del cruscotto controlli, mediante riunioni di condivisione con le strutture preposte di Intesa Sanpaolo. Le attività di controllo del distributore si avvalgono di un tavolo di valutazione congiunta con la rete e di approfondimenti *ad hoc* con la funzione reclami dell'Intermediario. Infine, ricordiamo che, in adempimento della Lettera IVASS del 21 maggio 2014, la Compagnia ha adottato un motore antifrode, al fine di svolgere i compiti inerenti a tale attività, compresi quelli riconducibili

all'Archivio Informatico Integrato. In merito, il Collegio Sindacale dà atto del ruolo proattivo della Compagnia dell'interazione con l'autorità giudiziaria in presenza di sospetti di presenza di attività criminali.

La Funzione Attuariale ha svolto con efficacia le verifiche sull'appropriatezza dei modelli di calcolo utilizzati dalla Compagnia ai fini della determinazione delle *best estimate* delle Riserve Premi e Sinistri, ripercorrendo interamente, e per singola *line of business*, la metodologia definita nell'ambito del documento metodologico sulla determinazione delle *Technical Provisions*. Essa ha effettuato analisi di *run-off* e di *back testing*, nonché svolto valutazioni autonome mediante applicazione di metodologie statistiche attuariali volte a verificare l'adeguatezza dei valori stimati dalla Compagnia, tenuto conto che della contenuta profondità storica-dimensionale di alcuni rami. La Funzione ha monitorato costantemente i tempi di avanzamento del piano di raccomandazioni fornite in ambito riserve *Solvency II*, politica di sottoscrizione e accordi di riassicurazione, che non presenta ritardi critici nella implementazione delle azioni di rafforzamento preventivate.

La Compagnia, in seguito a lettera dell'IVASS del 22 luglio 2013, dispone di un modello interno per la valutazione autonoma del merito di credito dei singoli emittenti articolato sulla definizione di più componenti: componente strutturale, componente di mercato, componente macroeconomica, al fine di garantire una gestione finanziaria indipendente, sana e prudente attraverso la riduzione di un eccessivo, esclusivo e meccanico affidamento ai giudizi espressi dalle agenzie di *rating* per le valutazioni dei rischi di investimento.

Abbiamo riscontrato, nel rispetto di quanto previsto dal Reg. IVASS n. 38/2018 all'art. 16, co. 2, lett. a), l'adozione da parte della Compagnia di un piano strategico ICT, appropriato rispetto alle dimensioni e all'attività dell'impresa assicurativa, adeguatamente articolato nel supportare le linee guida strategiche dello sviluppo del *business* e nel prevedere ipotesi di *milestone* allineate con le esigenze e le priorità definite dal piano d'impresa, nonché coerente con l'evoluzione digitale del Gruppo Assicurativo di cui la Compagnia fa parte. Nell'ambito di tale Piano, il Collegio Sindacale è stato altresì informato della sostanziale conclusione delle attività di miglioramento del sistema informativo previste dal Progetto "ITXIT", rispondente all'obiettivo di far evolvere il livello tecnologico a quello delle *best practice* di mercato e alla volontà di far convergere tutte le applicazioni dell'USCI e delle altre Compagnia del Gruppo Assicurativo verso applicativi comuni.

A decorrere dal 15 giugno 2019, le attività e la responsabilità sulla sicurezza informatica e sulla continuità operativa per tutte le Compagnia del Gruppo Assicurativo sono state accentrate presso l'Ultima Società Controllante Italiana Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. e normate da appositi contratti di servizio. Il Collegio è stato informato della predisposizione, a livello di Gruppo Assicurativo, di un *Security Integration Plan*, integrato con le attività ritenute prioritarie dalla

Divisione Insurance e organizzato sui tre cantieri di lavoro di *information security model*, *target security model* e *integrated control model*. Da parte nostra, abbiamo sottolineato l'esigenza di mantenere alta l'attenzione del presidio della *cyber security*, esteso al perimetro degli *outsourcer* di servizi essenziali.

Lato proprio, in ambito *business continuity*, il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha approvato il Piano Settoriale di Intesa Sanpaolo Assicura e il Flusso Informativo allo stesso afferente, ricompresi nel più ampio Piano annuale di Continuità Operativa del Gruppo Intesa Sanpaolo e Rischi Residui.

Infine, ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, co.2, lett. d) del Reg. IVASS n. 38/2018, diamo atto dell'adozione da parte della Compagnia della Politica di *Data Governance*, la quale delinea un sistema di governo dei dati atto a garantire un elevato livello di qualità ed il presidio dell'intero processo di produzione/trasformazione del dato, a partire dalla generazione, attraverso le successive trasformazioni e fino all'alimentazione dei sistemi di destinazione, individuando altresì i principi generali, i ruoli, le funzioni e le responsabilità degli attori coinvolti nell'ambito del processo, oltreché le modalità di *reporting* interno e all'Autorità di Vigilanza.

In conclusione, il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha assolto in modo adeguato, nel rispetto del quadro normativo di riferimento applicabile, il ruolo centrale di governo dei controlli e dei presidi che la Compagnia è chiamata a porre in essere per mitigare i rischi della propria attività.

Per quanto sopra esposto, riteniamo che il sistema di controllo interno sia stato adeguato alle caratteristiche gestionali della Compagnia e abbia risposto ai requisiti di efficienza ed efficacia nel presidio dei rischi e nel rispetto delle procedure e delle disposizioni interne ed esterne.

### **3.8. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo/contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione**

Abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia mediante le indagini dirette sui documenti aziendali, sia tramite l'ottenimento di informazioni attraverso ripetuti incontri con la funzione di Governance Amministrativo Finanziaria ed i Responsabili delle altre diverse Funzioni, sia attraverso periodici incontri con la Società di Revisione e l'analisi del piano del lavoro svolto dalla stessa.

Sotto il profilo dell'affidabilità del sistema contabile nel rappresentare i fatti di gestione, diamo atto di non aver rilevato fatti che presentano caratteri di sospetto o di potenziale pericolosità. In assenza di elementi tali da giustificare particolari verifiche, il Collegio Sindacale, al fine di assolvere ai propri doveri, ha proceduto ad effettuare un controllo sintetico e generale

sui metodi e sulle procedure relative al concreto funzionamento del sistema contabile, facendo anche affidamento sui riscontri e sul giudizio positivo del revisore in relazione alla regolare tenuta della contabilità.

**3.9. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso delle stessa**

Diamo atto che la nostra attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio 2019, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne una segnalazione nella presente relazione.

**3.10. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del TUF nella materia di pertinenza del Collegio**

Il Collegio non ritiene di dover formulare ulteriori proposte o osservazioni.

**4. DENUNCE, ESPOSTI E PARERI**

**4.1. Indicazione di eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 c.c. e di esposti, nonché delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti**

Diamo atto che, nel corso dell'esercizio 2019, non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del Codice civile e non sono stati presentati esposti da parte di chicchessia.

**4.2. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di Legge e della normativa di settore nel corso dell'esercizio**

Nel corso dell'esercizio 2019, il Collegio Sindacale ha formulato i seguenti pareri:

- parere favore, ai sensi dell'art. 6 del Reg. IVASS n. 42/2018, avente ad oggetto l'affidamento dell'incarico alla società di revisione KPMG citato nel successivo par. 6.4;
- espressione dell'indicazione di preferenza della nuova società di revisione Ernst&Young S.p.A. nell'ambito del processo di selezione attivato dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo, ai sensi degli artt. 13, 16 e 17 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 16 del Regolamento (UE) n. 537/2014;
- parere favorevole in ordine alla determinazione del compenso variabile del Direttore Generale;
- parere favorevole rispetto alla nomina del Titolare della Funzione Audit della Compagnia, ai sensi dell'art. 37, co. 1, Regolamento IVASS n. 38/2018;



- parere favorevole rispetto alla nomina del Responsabile per le Segnalazioni delle Operazioni Sospette, ai sensi dell'articolo 18, co. 1, Regolamento IVASS n. 44/2019.

La Controllante Intesa Sanpaolo ha attivato in corso d'anno un processo istruttorio, valido anche per gli Enti di Interesse Pubblico facenti parte del Gruppo in virtù di specifica delega da questi conferita e volto alla selezione della nuova società di revisione per il novennio 2021-2029. In relazione a ciò, tenuto conto delle determinazioni dell'Assemblea degli Azionisti della Controllante che, in data 30 aprile 2019, ha affidato l'incarico di revisione legale dei conti alla Società di Revisione Ernst&Young S.p.A., nonché ai fini della delibera in merito da parte di codesta Assemblea, in data 26 febbraio 2020, diamo atto di aver:

- espresso il parere ai sensi dell'art. 7, co. 2 del D.M. 28 dicembre 2012, n. 261 per la risoluzione consensuale anticipata dell'incarico in essere alla società di revisione KPMG S.p.A., al fine di perseguire l'obiettivo di affidare la revisione legale dei conti al medesimo revisore selezionato dalla Controllante, in applicazione del principio del "Revisione Unico" previsto dal vigente "*Regolamento di Gruppo per il conferimento di incarichi a società di revisione legale e loro reti*" e in osservanza degli intenti espressi dalla stessa Controllante Intesa Sanpaolo con Lettera del 22 ottobre 2019 indirizzata alla Compagnia;
- formulato la proposta motivata, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 39/2010, di conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti alla Società di revisione Ernst&Young S.p.A. per il novennio 2021-2029.

##### 5. RUOLO DI ORGANISMO DI VIGILANZA

Si ricorda che le funzioni dell'Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6 del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 sono attribuite al Collegio Sindacale, a seguito di delibera dell'Assemblea Ordinaria del 19 marzo 2013. I componenti del Collegio, avendo verificato all'atto dell'assunzione dell'incarico e durante lo stesso, attraverso periodica autovalutazione, la sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Modello, danno atto che allo stato tali requisiti non sono venuti meno in capo ad alcuno dei suoi membri.

Nell'anno 2019, in qualità di OdV, abbiamo tenuto n. 11 incontri, nel corso dei quali:

- anche mediante il supporto della funzione di *Compliance* e dell'attività di presidio dalla stessa svolta in ordine alla "*Responsabilità amministrativa 231*", abbiamo monitorato costantemente l'evoluzione normativa, nonché le valutazioni di rischio e di adeguatezza dei presidi esistenti in tale ambito, a fronte di un quadro normativo di riferimento che

- presenta un livello di complessità elevato, in ragione dell'evoluzione della giurisprudenza e della continua introduzione di nuovi reati presupposto;
- abbiamo riscontrato il costante recepimento da parte del Consiglio di Amministrazione del *set* regolamentare collegato al Reg. IVASS n. 38/2018, nonché raccomandato il continuo allineamento, svolto dalla funzione Organizzazione, nell'aggiornamento delle procedure interne;
  - abbiamo analizzato i flussi informativi ricevuti dalle unità organizzative aziendali, non riscontrando indici di anomalia o elementi di attenzione che presentino profili di criticità rispetto alle norme del D.Lgs. 231/2001;
  - coadiuvati di volta in volta dalle strutture interne competenti e dal Datore di Lavoro, abbiamo approfondito il contenuto dei *report* rilasciati dalle funzioni di *Internal Audit* e di *Compliance e AML* aventi rilevanza ai fini del D.Lgs. 231/2001 e attivato specifici momenti di approfondimento in relazione (i) agli scambi informativi esistenti tra le funzioni fondamentali e il loro coinvolgimento nel processo di *risk assessment*, (ii) all'analisi dei flussi informativi in ordine ad eventuali incidenti di *data breach*, (iii) alla verifica del rispetto dei principi e dei valori contenuti nel Codice Etico e (iv) all'archiviazione e conservazione delle carte di lavoro, coadiuvati di volta in volta dalle strutture interne competenti;
  - abbiamo esaminato, ritenendolo adeguato, il piano delle verifiche integrato delle funzioni fondamentali ai fini del D.Lgs. n. 231/2001, predisposto dalla funzione *Compliance*;
  - abbiamo accertato l'esistenza di un adeguato sistema di comunicazione e formazione del personale, verificando contenuto e tempi delle iniziative realizzate e/o in corso di programmazione;
  - a valle delle verifiche e degli approfondimenti condotti, abbiamo individuato potenziali momenti di miglioramento, prontamente condivisi con le strutture interne delle Compagnia interessate.

Diamo infine atto di non aver ricevuto segnalazioni da soggetti interni od esterni, di violazioni del Modello, né di averne riscontrate direttamente con riferimento a tutti i destinatari del Modello.

Nell'ottica di garantire e rendere concreta l'autonomia finanziaria dell'Organismo di Vigilanza, all'OdV è attribuito un *budget* di spesa per lo svolgimento delle azioni di vigilanza e di controllo. In relazione a ciò, segnaliamo che il *budget* di spesa riconosciuto è parso adeguato alle necessità di iniziativa e controllo poste in essere e coerente con le dinamiche e le dimensioni dell'organizzazione aziendale di riferimento. Sul suo utilizzo, forniamo periodica rendicontazione al Consiglio di Amministrazione.

In relazione all'attività svolta e sopra sintetizzata, diamo infine atto di aver approvato le relazioni semestrali dell'Organismo di Vigilanza, contenenti l'informativa di dettaglio sugli aspetti di maggiore rilevanza. La relazione inerente il I semestre dell'anno è stata portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione del 31 ottobre 2019; quella inerente il II semestre invece, verrà esaminata nel corso dei lavori consiliari del 13 marzo 2020.

## **6. SCAMBIO DI INFORMAZIONI E VIGILANZA AVENTE AD OGGETTO IL RAPPORTO CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE**

### ***6.1. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i Revisori ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF***

Il Collegio Sindacale ha tenuto n. 6 incontri con la Società di revisione, oltre a n. 2 incontri nel corso del 2020 prima della redazione della presente relazione, acquisendo dalla stessa *report* illustranti gli esiti delle verifiche svolte nel corso del periodo di riferimento. Il Collegio dà atto che, a valle dei confronti effettuati con i revisori, non sono emersi aspetti rilevanti meritevoli di osservazioni nella presente relazione.

### ***6.2. Indicazioni sul contenuto della Relazione rilasciata dalla Società di Revisione e giudizio sul bilancio***

In conformità alle modifiche apportate al D.Lgs. 39/2010 ad opera del D.Lgs. n. 135/2016, la relazione di revisione reca (i) il paragrafo contenente gli aspetti chiave della revisione contabile (c.d. *key audit matters*); (ii) il paragrafo sulle responsabilità della società di revisione al fine di fornire maggiori informazioni in merito alle attività svolte nell'ambito della revisione contabile, incluse le comunicazioni ai soggetti responsabili delle attività di *governance*; (iii) il paragrafo contenente specifiche dichiarazioni richieste per gli EIP dal Regolamento (UE) n. 537/14; (iv) il paragrafo contenente, oltre al giudizio di coerenza della relazione sulla gestione rispetto al bilancio, anche quello di conformità della stessa alle norme di legge nonché la dichiarazione sugli eventuali errori significativi riscontrati.

### ***6.3. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della Società di Revisione***

Dalla relazione rilasciata dalla società di revisione emerge un giudizio positivo, senza rilievi. Non sono presenti richiami di informativa.

#### **6.4. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla Società di Revisione e dei relativi costi**

In base alle informazioni acquisite, gli incarichi conferiti alla Società di revisione sono quelli riportati nella nota integrativa al bilancio, corredati dall'informativa inerente i relativi costi.

Riteniamo utile precisare che, nel corso dell'esercizio 2019, è stato affidato alla società di revisione KPMG, ai sensi di quanto previsto dal Reg. IVASS n. 42/2018, avente ad oggetto le disposizioni in materia di revisione esterna dell'informativa al pubblico, l'incarico per lo svolgimento della:

- revisione contabile completa:
  - dello Stato Patrimoniale a valori correnti (mod. S.02.01.02, ad esclusione delle righe che riportano i valori del Risk Margin) e della relativa informativa della sezione D della SFCR;
  - dei Fondi propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali richiesti (mod. S.23.01.01 a livello individuale), e della relativa informativa della sezione E.1 del SFCR, predisposti per il reporting individuale in adempimento delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, e contenuti all'interno della Relazione sulla Solvibilità e sulla condizione finanziaria;
- revisione contabile limitata:
  - del requisito Patrimoniale di Solvibilità e del Requisito Patrimoniale Minimo (inclusi nei modelli "S.25.01.21" e "S.28.02.01" e nella informativa della sezione E.2 della SFCR).

In relazione all'incarico menzionato, il Collegio ha rilasciato parere favorevole.

#### **6.5. Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla Società di revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi**

Il Collegio non è a conoscenza di incarichi di cui all'art. 17 terzo comma del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 alle entità appartenenti alla rete, ai soci, agli amministratori, ai componenti degli organi di controllo e ai dipendenti della società di revisione KPMG e delle società da essa controllate o ad essa collegate, in conformità a quanto dichiarato dalla società di revisione nella informativa resa ai sensi dell'art. 17, cit.



#### **6.6. Ruolo di comitato per il controllo interno e la revisione contabile**

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale riveste il ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (CCIRC) ed in tale veste ha svolto le attività previste dal portato normativo risultante dalle modifiche introdotte con il D.Lgs. n. 135 del 17 luglio 2016, in attuazione della Direttiva 2014/56/UE che modifica la Direttiva 2006/43/CE.

A tal riguardo, in via preliminare, il Collegio rappresenta che, avendo svolto specifica autovalutazione al riguardo, i suoi membri hanno ravvisato, nel loro complesso, anche nella veste di membri del CCIRC, la sussistenza del requisito di competenza.

La vigilanza sul processo di informativa finanziaria da parte del Collegio nella sua veste di CCIRC è rappresentata in appresso.

- Il CCIRC ha monitorato l'indipendenza del revisore KPMG, quale prevista all'art. 10-*bis* del D. Lgs. 39/2010 e dall'art. 6 del Regolamento europeo n. 537 del 16 aprile 2014, per lo svolgimento dell'incarico in termini di indipendenza ed obiettività, definizione di misure idonee a mitigare i rischi di indipendenza, disponibilità di personale professionale competente, abilitazione del responsabile dell'incarico all'esercizio della revisione legale. In particolare gli incarichi conferiti al revisore estranei all'attività di revisione contabile non attengono a servizi *non-audit* (c.d. NAS) proibiti e le attività in passato svolte non comportano un rischio di autoriesame;
- In relazione a quanto sopra si riproduce la tabella degli incarichi attribuiti al revisore:

Incarico di Revisione Contabile	239.500 euro
Servizi di Attestazione	-
<b>Totale</b>	<b>239.500 euro</b>

- Il CCIRC ha svolto il monitoraggio dell'operato della società di revisione, valutando *ex ante* la pianificazione dell'attività di revisione e riscontrandone la coerenza con le dimensioni e le caratteristiche dell'impresa, nonché con il *risk assessment* di errori o frodi condotto dal revisore stesso, apparso coerente con le informazioni a disposizione del CCIRC;
- La valutazione dell'informativa finanziaria svolta direttamente dal CCIRC si basa sulla comprensione e la valutazione del relativo processo attraverso il quale le informazioni sono prodotte e diffuse;
- Quanto alla valutazione dell'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio dell'impresa afferente all'informativa finanziaria, il CCIRC ha tenuto conto dei presidi di Governo Amministrativo Finanziario (GAF) e della pianificazione ed attuazione dei

miglioramenti e rafforzamenti suggeriti dalla funzione GAF, nonché dell'attuazione della *Data Quality policy* adottata dalla Compagnia al fine di assicurare nel continuo l'integrità, la completezza e la correttezza dei dati conservati e delle informazioni;

- Più in dettaglio, con particolare riguardo al monitoraggio del processo di informativa finanziaria, il Collegio, anche nella sua veste di CCIRC, essendosi anche confrontato con la Società di Revisione e con la funzione di Governo Amministrativo Finanziario (GAF), non ha riscontrato alcun elemento che possa pregiudicare l'integrità. In relazione a ciò, dà atto che il presidio GAF strutturato adottato dalla Compagnia consente un costante vaglio critico dei processi sensibili sotto il profilo dell'informativa finanziaria. Il governo così come strutturato è atto a garantire e verificare in via continuativa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili;
- Tornando all'operato del revisore, il CCIRC ha preso atto delle metodologie adottate dalla società di revisione KPMG che si sostanziano, in relazione al rischio, in valutazioni di processo, analisi comparative rispetto al precedente esercizio, verifiche di dettaglio campionarie o sull'universo dei dati. In particolare, il CCIRC ha valutato, in sede di pianificazione dell'attività di revisione, le soglie di significatività assunte dal revisore per l'esecuzione delle verifiche, riscontrandole adeguate;
- Sempre con riferimento all'operato del revisore, il CCIRC ha constatato l'assenza di censure da parte del revisore stesso ai criteri di valutazione adottati dall'impresa con riferimento: alla loro correttezza, all'adeguatezza della loro applicazione con particolare riguardo alla coerenza con la situazione di fatto delle opzioni esercitate, alla ragionevolezza dei parametri assunti;
- Il Collegio, nella sua veste di CCIRC, rileva di non avere constatato, al pari del revisore, la presenza di eventi o circostanze che possano sollevare "dubbi significativi" sulla continuità aziendale, nonché l'assenza di "carenze significative" nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile;
- Il CCIRC ugualmente dà atto di non avere constatato, al pari del revisore, la presenza di "questioni significative" riguardanti casi di non conformità, effettiva o presunta, a Leggi e Regolamenti o disposizioni statutarie rilevati nel corso della revisione, ritenute importanti per consentire al CCIRC stesso di espletare le proprie funzioni;
- Quanto agli aspetti chiave della revisione (c.d. "*key audit matters*"), il CCIRC dà atto di averli discussi con la società di revisione KPMG, approfondendo le motivazioni per le quali sono stati considerati aspetti chiave, le relative procedure di revisione poste in essere in risposta a tali rischi e le principali osservazioni formulate dalla Compagnia. Il *key audit matters* (KAM) individuato dal revisore attiene alla valutazione delle riserve tecniche.

Rispetto al precedente esercizio, la Società di Revisione ha dato atto di non aver considerato quale *key audit matter* la valutazione degli strumenti finanziari, in quanto (i) le procedure di revisione svolte, (ii) l'analisi della composizione del portafoglio della Compagnia, nonché (iii) il processo valutativo dalla stessa adottato non hanno fatto emergere significativi fattori di rischio rilevanti ai fini della loro inclusione negli aspetti chiave della revisione.

Per quanto attiene invece ai rischi di errori significativi nella *valutazione delle riserve tecniche*, la società di revisione, dando preliminarmente atto di come la stessa avvenga attraverso l'utilizzo di appropriate tecniche attuariali, precisa che il percorso valutativo, in talune circostanze, implica l'utilizzo di un importante grado di giudizio complesso e soggettivo, legato sia a variabili interne, sia a variabili esterne all'impresa, passate e future, per le quali, variazioni nelle assunzioni di base, potrebbero avere un impatto materiale sulla valutazione di tali passività. In considerazione di ciò, la società di revisione dà atto di aver (i) esaminato la configurazione e messa in atto dei controlli e delle procedure al fine di valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; (ii) verificato, anche con il supporto di specialisti attuariali del network KPMG, per i rami ministeriali ritenuti più significativi, i modelli valutativi utilizzati dalla Compagnia e la ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati; (iii) verificato, anche con il supporto di specialisti attuariali del network KPMG, la determinazione delle riserve tecniche complessive in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, mediante l'applicazione di metodologie attuariali ai fini dell'identificazione di un intervallo di valori delle riserve tecniche ritenuti ragionevoli; (iv) esaminato l'appropriatezza dell'informativa di bilancio, relativamente alle riserve tecniche; (v) analizzato le variazioni significative delle riserve tecniche rispetto ai dati degli esercizi precedenti e discusso delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte.

Il CCIRC, nel condividere il *key audit matter* individuato, prende atto che dai controlli svolti dal revisore non sono emerse significative problematiche o momenti di attenzione.

#### 7. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO E ALLA SUA APPROVAZIONE

Nella premessa che, il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio alla disciplina di legge, sono affidati alla Società di Revisione, diamo atto che:

- abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, avendo preliminarmente constatato mediante incontri con i responsabili delle funzioni interessate e con la Società di revisione, l'assenza di violazioni dei principi contabili applicati, nonché l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a recepire e

rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informazione esterna;

- il bilancio d'impresa è redatto secondo gli schemi previsti per il settore assicurativo;
- le riserve tecniche appostate in bilancio sono sorrette dalla relazione della funzione Attuariale, che si è espressa in termini di sufficienza delle stesse, adottando una metodologia statistico-attuariale quale metodo di controllo. È stata da noi inoltre verificata la tenuta della riserva IBNR accantonata nel bilancio 2019 che rispetta pienamente, a nostro avviso, i tre parametri IVASS (costo medio denunciato anno corrente, costo medio denunciato anno precedente, costo medio denunciato totale). Sotto il profilo di una *overview* di sintesi, abbiamo preso atto che lo smontamento, verificato generazione per generazione, ha confermato in via generale la sufficienza delle riserve sinistri.

Diamo inoltre atto che il bilancio è coerente con i fatti e le informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, che hanno permesso di acquisire, come già evidenziato, adeguata informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Compagnia.

Diamo infine atto di avere espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo del bilancio degli altri costi pluriennali.

Segnaliamo in particolare che la Compagnia dispone di attività libere da gravami, adeguate a far fronte alla copertura delle riserve tecniche.

Abbiamo accertato che la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio; riteniamo che l'informativa rassegnata risponda alle disposizioni in materia e contenga una rappresentazione fedele ed esauriente della situazione finanziaria e patrimoniale della Compagnia, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché l'indicazione dei principali rischi ai quali la Compagnia è esposta.

Non abbiamo osservazioni o proposte da formulare con riferimento al Bilancio.



\* \* \*

### CONCLUSIONI

Nel concludere la presente relazione, ad esito dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio:

- a) diamo atto della adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e del suo concreto funzionamento, nonché dell'efficienza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni, di revisione interna e di gestione del rischio;
- b) con riferimento al Bilancio, non abbiamo osservazioni o proposte da formulare in merito alla sua approvazione ed all'accoglimento della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile conseguito.

Torino, li 27 Febbraio 2020

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Riccardo Ranalli





## **RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**

---





# Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019**

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.  
27 febbraio 2020



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209**

*All'Azionista Unico di  
Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Asti Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia  
Catania Como Firenze Genova  
Lecce Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Treviso  
Trieste Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 10.345.200,00 i.v.  
Registro Imprese Milano e  
Codice Fiscale N. 00709900159  
R.E.A. Milano N. 512867  
Partita IVA 00709900159  
VAT number IT00709900159  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA



**Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2019

### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

### **Valutazione delle riserve tecniche**

*Nota integrativa:*

*Parte A – Criteri di valutazione delle voci di bilancio: "Riserve tecniche";*

*Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico: sezione 10 "Riserve tecniche (Voce C) dello Stato Patrimoniale passivo"*

<b>Aspetto chiave</b>	<b>Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave</b>
<p>Il bilancio al 31 dicembre 2019 include riserve tecniche per €981,3 milioni che rappresentano circa il 64% del totale passivo dello stato patrimoniale.</p> <p>La valutazione di tale voce di bilancio viene effettuata attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali che implicano l'utilizzo di un importante grado di giudizio complesso e soggettivo, legato a variabili interne ed esterne all'impresa, passate e future, per le quali, variazioni nelle assunzioni di base, potrebbero avere un impatto materiale sulla valutazione di tali passività.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle riserve tecniche un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— la comprensione del processo di valutazione delle riserve tecniche e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti;</li> <li>— l'analisi delle variazioni significative delle riserve tecniche rispetto ai dati degli esercizi precedenti, l'analisi dei principali indicatori di sintesi e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;</li> <li>— l'esame dei modelli valutativi utilizzati dalla Società e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati per i rami ministeriali ritenuti più significativi; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG;</li> <li>— la verifica della determinazione delle riserve tecniche complessive in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, mediante l'applicazione di metodologie attuariali, ai fini dell'identificazione di un intervallo di valori delle riserve tecniche ritenuti ragionevoli; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG;</li> <li>— l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alle riserve tecniche.</li> </ul>



**Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2019

### **Altri aspetti – Direzione e coordinamento**

Come richiesto dalla legge, gli Amministratori di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio d'esercizio di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. non si estende a tali dati.

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di





**Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2019

non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014***

L'Assemblea degli Azionisti di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. ci ha conferito in data 19 marzo 2013 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021.



*Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.*  
*Relazione della società di revisione*  
*31 dicembre 2019*

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10***

Gli Amministratori di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. al 31 dicembre 2019 inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

### ***Giudizio ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209***

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, le voci relative alle riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2019.

E' responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, del Regolamento ISVAP n. 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel Chiarimento Applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2019 di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22/2008.



**Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2019

### **Altri aspetti**

La determinazione delle riserve tecniche è un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive la cui modifica può comportare una notevole variazione del risultato finale. Abbiamo pertanto sviluppato un intervallo di valori ritenuti ragionevoli in modo da tener conto del grado di incertezza insita in tali variabili. Ai fini della valutazione della sufficienza delle riserve tecniche complessive di cui al precedente paragrafo, abbiamo anche verificato che tali riserve risultassero ricomprese in tale intervallo.

Milano, 27 febbraio 2020

KPMG S.p.A.

  
Andrea Azzali  
Socio